



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 6 E 19 APRILE 2021.	36
	Data 06/05/2021

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 06/05/2021 alle ore 09:30.

L'anno DUEMILAVENTUNO il giorno SEI del mese di MAGGIO alle ore 09:40 convocata con le prescritte modalità, in remoto si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	S
ETNA VITO	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	S
COLAPINTO FILIPPO	S	BENAGIANO ANDREA	S	COLACICCO DONATO MASSIMO	S
SERRA PASQUA	S	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	S	LIUZZI MAURIZIO	S		
Totale Presenti: 17			Totali Assenti: 0		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, VITO ETNA il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per appello nominale l'approvazione dei verbali in oggetto.

Si allontana il cons. Milano Rosario – Presenti 16

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti 16

Assenti 1 (Milano Rosario)

Favorevoli 16

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i verbali delle sedute del Consiglio Comunale dei giorni 6 e 19 aprile 2021;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare i verbali delle sedute del Consiglio Comunale dei giorni 6 e 19 aprile 2021.

=====

Rientra il cons. Milano Rosario – Presenti 17

OGGETTO**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 6 E 19 APRILE 2021.**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE
	Data 30/04/2021
	IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO
	

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Etna Vito

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

SCHEMA VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 06/04/2021

Il giorno 06/04/2021, alle ore 15,10 si é riunito in modalità telematica il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti (avvisi prot. n. 9898 del 02/04/2021:

SEDUTA PUBBLICA

1 - Proposta

OGGETTO: ORGANIZZAZIONE DEL PIANO VACCINALE PER IL COMUNE DI GIOIA DEL COLLE. DISCUSSIONE E DETERMINAZIONI (ARGOMENTO DI AUTOCONVOCAZIONE).

2 - Proposta

OGGETTO: IMU 2021. APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI.

3 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IRPEF 2021.

4 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO DI LAVORI ESPLETATI IN SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'IMMOBILE SCOLASTICO MAZZINI, AI SENSI DELLA DELL'ART. 191 COMMA 3 E DELL'ART. 194 LETT E) DEL D.LGS. 267/2000.

5 - Proposta

OGGETTO: RISOLUZIONE EX ART. 85 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PARADISO E PAVONE.

Presiede: Sig. Vito Etna – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Luigi Di Natale – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 16 componenti il consiglio ed assenti 1 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Etna Vito	X	
Colapinto Filippo	X	
Serra Pasqua	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Milano Marianna	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato	X	
Martucci Filippo Davide	X	
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Milano Rosario		X
Colacicco Donato Massino	X	
TOTALE	16	1

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Mettiamoci in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Il Consiglio Comunale procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

COMUNICAZIONI

Presidente Vito ETNA: Ci siamo tutti, diamo inizio alle comunicazioni. Chi si prenota per fare delle comunicazioni in Consiglio? C'è qualcuno? Consigliere Colacicco a lei la parola.

Consigliere Donato COLACICCO: Buonasera a tutti, grazie Presidente. Presidente, non so se ha avuto modo di guardare la PEC che ho inviato ieri sera, però ho visto che è stato poi inoltrato il documento a tutti i consiglieri comunali per l'inserimento nell'Ordine del Giorno di un Ordine del Giorno da discutere eventualmente anche a fine di tutti i punti previsti già in Ordine del Giorno riguardo la legge Zan. Quindi chiederei la cortesia eventualmente di inserire come ultimo punto questo Ordine del Giorno. Non so se sia da fare una votazione oppure sono tutti d'accordo unanimemente di procedere con questo inserimento alla fine dell'Ordine del Giorno. In secondo luogo, ricordo che a gennaio del 2019 veniva sospesa l'attività del SERD qui a Gioia del Colle. Non ho avuto altre notizie, ma mi sembra che sia attualmente ancora chiuso questo servizio presso la nostra città, quindi magari stimolerei l'Amministrazione per il prossimo Consiglio a notiziare in modo approfondito su quale sia lo stato dell'arte del SERD. E questo lo faccio perché mi sono giunte delle sollecitazioni da parte di alcuni utenti, ricordiamo che all'epoca erano circa un centinaio gli utenti di questo servizio, non tutti di Gioia del Colle ma gran parte di Gioia del Colle, e dobbiamo ricordare che il servizio che riguarda le dipendenze attiene a più tipi di dipendenze, non solo quella della tossicodipendenza ma anche quella del gioco per esempio, e sono situazioni che vanno monitorate attentamente, anche perché il periodo di crisi che diciamo è seguente anche alla pandemia ci porterà ad una situazione ancor peggiore purtroppo, è prevedibile che peggiorerà lo stato delle cose anche nel nostro territorio per cui avere sul territorio un servizio del genere ritengo sia fondamentale per la nostra comunità. Quindi se possibile magari il prossimo Consiglio Comunale che sia fatta una relazione sullo stato dell'arte di questo servizio, ovvero le prospettive di un servizio che doveva rientrare dopo pochi mesi, che però io ad oggi non ritengo sia ancora rientrato come servizio presso la nostra comunità. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Qualcun altro si prenota? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Due velocissime comunicazioni. La prima è sollecitare l'evasione delle istanze di accesso, al Segretario comunico: sono una del 21 gennaio 2020, una del 10 giugno 2020 e l'ultima del 16 marzo 2021, quindi quindici giorni fa circa, se è possibile avere risposta alle 3 istanze di accesso. In più Presidente, in realtà è una richiesta a lei più che una vera e propria comunicazione. In realtà l'avrei voluta fare già in precedenza, ma mi è sempre po' sfuggita, le chiederei, in considerazione delle avvenute dimissioni dal Gruppo Consiliare di Rosario Milano a suo tempo, per altro passate diciamo in Consiglio nelle comunicazioni iniziali, e a suo tempo anche delle dimissioni dal Gruppo Consiliare della Lega per passare, da quanto mi risulta, al Gruppo Mastrangelo del consigliere Serra, che ritengo a lei sia stata comunicata ex art. 24, comma 3, del regolamento, ma non è passata in Consiglio, atto per altro non dovuto formalmente, quindi non c'è nessuna mancanza, le chiederei quanto prima di poter ricevere una ricognizione dello stato dell'arte dei Gruppi Consiliari e delle relative consistenze. Tutto qui. Anche una mail dall'ufficio, avrei necessità di avere i Gruppi Consiliari attualmente esistenti, compreso ritengo il gruppo misto, e la consistenza di ognuno ai fini di ogni valutazione diciamo politica del caso. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. Qualcun altro si prenota? Perfetto. Passiamo quindi all'Ordine del Giorno. Volevo innanzitutto comunicare al consigliere Colacicco che appena è arrivata la sua richiesta io ho provveduto a metterla a conoscenza di tutti i consiglieri, però lei sicuramente saprà benissimo che per argomenti urgenti c'è la possibilità di inserire nuovi punti all'Ordine del Giorno, ma non si è attenuto lei comunque alle 24 ore prima, pertanto certamente lo porterò al primo Consiglio utile. Ci tenevo a comunicarglielo.

I Punto all'Ordine del Giorno

Organizzazione del piano vaccinale per il Comune di Gioia del Colle. Discussione e determinazioni (argomento di autoconvocazione).

Presidente Vito ETNA: Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno: "Organizzazione del piano vaccinale per il Comune di Gioia del Colle. Discussione e determinazioni (argomento di autoconvocazione sottoscritto da tutti i consiglieri di minoranza)".

Prego. Chi può fare una piccola relazione su questo punto dei consiglieri?

Consigliere Donato PARADISO: Va bene, la faccio io.

Presidente Vito ETNA: Prego, consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Questa richiesta di autoconvocazione è stata presentata prima di avere poi notizia da parte del Sindaco dell'avvenuta individuazione qui a Gioia del Colle di un centro vaccinale presso il Palazzetto dello Sport, perché questa autoconvocazione nacque subito dopo la notizia che avevamo avuto che era stato individuato esclusivamente come centro vaccinale il Palazzetto di Sammichele di Bari, che andava a coprire diversi Comuni, naturalmente creando una serie di disagi a tutti i cittadini del comprensorio, fra cui anche i cittadini di Gioia del Colle. Comunque questa autoconvocazione può essere e deve essere l'occasione per discutere insieme e approfondire tutte le varie tematiche che vi sono e che si svilupperanno intorno al problema delle vaccinazioni di massa che avremo nelle prossime settimane, problemi che sono comuni in tutto il territorio nazionale e naturalmente il nostro territorio non è immune da queste situazioni anche di criticità che si vanno creando rispetto alle vaccinazioni. Per cui, ripeto, io adesso leggerò il testo, naturalmente ripeto questo è un testo che serve soltanto come stimolo perché si sviluppi una discussione e soprattutto si acquisiscano informazioni circa l'organizzazione pratica di tutto il sistema e di tutta la situazione vaccinale a Gioia del Colle, questo soprattutto perché i cittadini ne abbiano conoscenza e sappiano cosa devono fare e come organizzarsi nelle prossime settimane. Leggo adesso il testo e passiamo poi alla discussione. "Richiesta di autoconvocazione urgente del Consiglio, ex art. 16 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. I sottoscritti Donato Massimo Colacicco, Maurizio Liuzzi, Donato Paradiso, Martucci Filippo, Milano Rosario, Filomena Pavone, in qualità di consiglieri comunali del Comune di Gioia del Colle, visto lo statuto comunale, gli artt. 16, 56, 61 e 63 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale; considerato che è notizia di ieri che il Distretto Sanitario n. 13 della ASL ha individuato il Comune di Sammichele di Bari quale Hub vaccinale anche per i cittadini del nostro Comune; rilevato che detta decisione rischia di creare notevoli disagi per molti cittadini, soprattutto i più fragili e più anziani; tenuto conto che il nostro Comune è dotato di spazi adeguati sicuramente idonei ad accogliere un centro vaccinale a servizio non solo dei cittadini gioiesi ma anche di altri Comuni limitrofi, chiedono la convocazione urgente del Consiglio Comunale con il seguente Ordine del Giorno: organizzazione del piano vaccinale per il Comune di Gioia del Colle, discussione e determinazioni". Ripeto, l'argomento di questo punto all'Ordine del Giorno è l'organizzazione del piano vaccinale e quindi avere possibilità di confrontarci sull'organizzazione e avere anche notizie da poter trasmettere poi alla città rispetto a questa importante situazione e importante vaccinazione che andremo a sperimentare nelle prossime settimane, che stiamo già sperimentando ma nelle prossime settimane i numeri aumenteranno in maniera considerevole. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei consigliere Paradiso. Dichiaro aperta la discussione del primo punto all'Ordine del Giorno.

Consigliere Donato COLACICCO: Presidente, più che altro è possibile avere un quadro della situazione? Ora non so chi dell'Amministrazione, non so se il Sindaco in prima persona o se c'è qualcun altro in prima persona che sta seguendo il discorso vaccinazione, che ci fa un quadro della situazione non solo a nostro vantaggio ma soprattutto di tutta la comunità?

Presidente Vito ETNA: Io direi che il Sindaco potrebbe fare una sintesi della situazione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì.

Presidente Vito ETNA: Naturalmente questo non è un intervento della discussione, diciamo che è una relazione del Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo che io do le notizie che so e che sono di mia competenza, fermo restando che la relazione anche sulla questione organizzativa, per quanto io sia informato, è giusto che lo si

debba chiedere sempre all'Organo competente. Come ben sapete i Comuni non hanno una competenza specifica in ambito sanitario. Allora per ricostruire un po' la vicenda, visto che comunque anche su questo argomento vale la stessa proposta che ho fatto nell'ultimo Consiglio Comunale, rimango a disposizione per richieste di chiarimenti, per informazioni, per tutto ciò che può essere utile, uno, due, tre giorni a settimana, quando riterrete di voler formalizzare, a me non serve neanche una formalità, è sufficiente comunicarmelo sulla chat dei capigruppo, dove ci sono ancora, e sarebbe opportuno queste cose non solo discuterle in Consiglio perché io do le comunicazioni che sono utili alla cittadinanza, ma proprio per ridurre i tempi, per fare un servizio migliore alla comunità avere informazioni anche in tempo reale, io ribadisco che non posso venire uno ad uno a darvi tutti i dati, tutte le informazioni necessarie, ma sarebbe auspicabile per questo argomento, così come per gli altri, che mi rispondiate a quella proposta di incontrarci, anche via Skype, via Zoom, come meglio ritenete voi, e io anche mezz'ora ogni sera, una sera sì e una sera no sono a disposizione per dare tutte le informazioni. Al di là di questo, ovviamente come ben sapete, la situazione in questo momento è una situazione che ha visto anche in parte modificare quella che era una decisione che aveva intrapreso la Direzione Generale su proposta del Dipartimento, che è l'Organo che ha la competenza specifica all'interno sempre della Direzione Generale, dove nonostante le diverse proposte, e così come ho detto all'ultimo Consiglio quasi tutti i Comuni della provincia di Bari avevano già fatto nel mese di novembre, quando la ASL aveva preannunciato un piano per ciascun Comune di esecuzione dei tamponi su larga scala in un momento particolarmente delicato. Ovviamente c'è stato un po' diciamo così di mancata condivisione per alcuni sindaci, non per tutti, forse per qualcuno in più, qualcuno di meno, dove anche alla luce di quelle proposte, che era sempre la stessa sede, quella del Palazzetto, di voler mettere a disposizione, anche con volontari, con tutto ciò che ovviamente è stato disposto anche in ambito regionale di supporto all'attività puramente sanitaria, noi non abbiamo ricevuto più nulla, tant'è che non se n'è fatto... diciamo è tramontata questa ipotesi, se non per alcuni centri che sono rimasti aperti. Però l'idea di farne una in ogni Comune nessun Sindaco ha ricevuto formale riscontro. Dopodiché c'è stata richiesta una seconda volta la disponibilità, prima attraverso una nota dell'ANCI, con cui chiedeva in maniera generica questa disponibilità, è stata fornita all'ANCI, è stata fornita la seconda volta sempre tramite l'ANCI, io ne avevo fatto una terza per conto mio perché probabilmente meno giri si fanno in queste situazioni forse meglio è, però nell'organizzazione generale era stato individuato un punto ogni 70.000 abitanti, più o meno tra i cinquantacinque, alcuni sessanta o settantamila, più o meno che prendesse la forma dei Comuni aderenti a ciascun Distretto. Successivamente il Dipartimento, su sua proposta inoltrata al Direttore Generale, aveva individuato nel Comune di Sammichele una Hub che avrebbe dovuto servire un determinato numero di utenti, forse anche al di là di quello che era la presenza dei cittadini di ciascun Distretto, in particolar modo nel nostro. Ovviamente questa è una disposizione che molti sindaci non hanno condiviso, non è stata spiegata effettivamente la ragione per una scelta di questo tipo e i sindaci che hanno necessità tutti quanti insieme alla stessa struttura sanitaria di accelerare e di mettere a disposizione quanto più personale e quanti più spazi per anche evitare quello che è successo durante la prima fase della vaccinazione, perché io avevo contestato anche in maniera abbastanza vigorosa l'esecuzione e l'attività di vaccinazione all'interno del nostro Distretto, che ritenevo una scelta del tutto inidonea, sia sotto l'aspetto appunto della capienza dello stesso Distretto, sia sotto l'alto numero di persone che hanno frequentato quei giorni il Distretto per poter fare i vaccini, e poi abbiamo dei soggetti con un'età abbastanza avanzata, quindi soggetti fragili, e quindi dal primo momento avevo contestato anche la semplice individuazione di questo spazio per fare i vaccini. Su questa situazione anche altri sindaci ovviamente, anche al fine di garantire maggiore serenità nei confronti di chi si recava comunque in un posto chiuso, comunque in un posto sovraffollato e comunque un posto dove, secondo quello che io ho anche manifestato alla Direzione Generale, non erano perfettamente rispettati tutti gli standard di sicurezza che invece dovrebbero esserci in questo caso. Dopodiché ci siamo sentiti anche con altri sindaci che non ritenevano corretta sotto l'aspetto proprio della quantità di persone da movimentare da un Comune verso l'altro, diciamo all'interno di un Distretto la cosa più logica non è soltanto individuare il posto ma dare anche delle motivazioni per cui il servizio anche in questo caso avrebbe dovuto fermarsi soltanto sul Comune di Sammichele. Non è stata una scelta di campanile da parte nostra quella di fare la conferenza stampa, anzi l'avremmo fatta anche con un tono diverso se queste ragioni legittime di individuare un punto innanzitutto possibilmente in ogni Comune dove c'è la disponibilità sia di personale che di una attrezzatura e di un luogo adeguato a svolgere questa attività, dopodiché anche nella ipotesi di individuare un solo centro vaccinale diventa difficile far comprendere come 28.000 persone debbano muoversi verso un Comune di seimila e non viceversa. Quindi una serie di criticità che io poi ho anche a lungo espresso sia durante la conferenza dei sindaci, inizialmente già prima della decisione, che successivamente.

In questa fase diciamo hanno ritenuto opportuno dare maggiore possibilità anche ai Comuni di intervenire a supporto di quella che era l'organizzazione di eventuali punti territoriali vaccinali e diciamo dopo una serie di incontri è stata individuata anche su Gioia, ma anche in altri Comuni che ne avevano fatto richiesta, quindi questa posizione non di contrasto ma quantomeno di voler riflettere attentamente su quella che era una scelta diciamo è stata estesa poi non soltanto al Comune di Gioia ma anche ad altri Comuni, dando ragione probabilmente a chi riteneva che tanto più si riducesse la possibilità di spostamento, tanto più veloce e meno disagio si sarebbe potuto portare agli utenti. Questa è la situazione. Dopodiché abbiamo fatto una serie di incontri con i medici di

Medicina Generale, che hanno manifestato la piena disponibilità ad essere parte attiva anche in questa fase, quindi loro a breve inizieranno con la vaccinazione a soggetti di particolari categorie, che sono loro iscritti, che hanno già individuato il numero, il numero sarà poi portato in Direzione del Distretto, che farà richiesta al Dipartimento per avere appunto il quantitativo necessario di vaccini. E loro, gli stessi medici, hanno dato disponibilità non solo quindi ad eseguire questo tipo di attività, non i propri studi ma in una struttura ampia che potesse garantire un ampio parcheggio, che potesse evitare il traffico, che potesse evitare anche l'attesa contemporanea di più persone all'interno di uno studio medico, hanno aderito diciamo formalizzando questa loro volontà al Distretto ma anche alla Direzione Generale, per cui potranno fare questo tipo di tamponi che hanno precedenza sugli altri, non appena avranno completato l'iter burocratico insieme al Distretto, all'interno del Palazzetto dello Sport. Oltre questa attività in queste ore e anche stamattina si sta valutando, sempre insieme a quelle che saranno poi le decisioni anche organizzative del Dipartimento e della Direzione Generale, se le prenotazioni intanto che sono già state fatte è giusto che chi può continui ad andare a Sammichele, mentre quelle che verranno due sono le strade che dovrà adottare il Distretto, alternative ovviamente: o immettere ciascun Comune all'interno del sistema centralizzato regionale di prenotazione, e quindi con la prenotazione in automatico si passerà ad individuare in ogni Comune il luogo e la data di vaccinazione; oppure se questa operazione è complessa e richiede un po' più tempo è anche valida la proposta che ci è pervenuta dalla Direzione Generale e cioè che ciascun medico di base, con un lavoro un po' più complesso e un po' più difficile, ma comunque impegnativo, possano prendere i propri elenchi, in base al piano regionale di vaccinazione individuare la fascia di età e poi far sì che la prenotazione avvenga col proprio medico e il proprio medico disporrà poi eventualmente la vaccinazione all'interno del Palazzetto. Io mi auguro che sia fatta la prima scelta, quella di una prenotazione unica, però è una questione di tempi, è una questione anche di velocizzare questa situazione e su questo deciderà ovviamente sia il Dipartimento che la ASL. Oltre ai medici ovviamente sono pervenute diverse proposte di collaborazione anche a titolo gratuito da parte di infermieri, sia di infermieri che sono in questo momento in pensione, ma anche di infermieri che dopo il proprio turno sarebbero disponibili a dare la disponibilità a coprire una delle due fasce orarie, quindi la mattina o quella pomeridiana. In più sul Palazzetto diciamo abbiamo allestito con quelle che erano strutture di nostra proprietà, cioè quei pannelli di legno che erano presenti nel chiostro e abbiamo iniziato già la vaccinazione secondo le disposizioni del piano regionale dei lavoratori essenziali e devo dire che è filato tutto perfettamente con un solo medico e un solo infermiere, ovviamente con l'ausilio da parte di Protezione Civile, di Croce Rossa, Gioia Soccorso, che hanno fatto l'attività di triage, che hanno dato un sostegno nella compilazione dei dati per quei soggetti che ne avessero avuto bisogno, hanno fatto un'attività anche di smistamenti del percorso da seguire in fase di ingresso e poi di uscita dall'interno del Palazzetto e devo dire che non abbiamo avuto fino a questo momento nessun tipo di problema proprio sotto l'aspetto sia organizzativo che dei tempi di attesa. Quindi noi questa esperienza che abbiamo maturato in queste occasioni l'abbiamo riproposta così com'è al Dipartimento, il quale diciamo non ha avuto nulla da eccepire. Ciò che adesso serve è che il Distretto, in particolar modo il facente funzioni del Distretto, il dr. Chiarelli, organizzi anche insieme ai medici che hanno già predisposto per conto loro una turnazione e in grado di coprire i diversi giorni della settimana, ma che possa poi anche garantire quelle ultime attività necessarie all'avvio poi della prenotazione, perché noi abbiamo messo a disposizione anche del materiale nostro, quello di supporto, così come avviene anche sul Comune di Sammichele che hanno messo a disposizione due PC e credo una o due stampanti, però ciò che serve in questo momento è che il Distretto, sentite anche le proposte organizzative da parte dei medici di famiglia, poi concluda questo iter insieme al Dipartimento e alla Direzione Generale. Questo lo sto sollecitando anche nel più breve tempo possibile, in maniera tale che chi non può o non voglia andare a Sammichele potrà farlo direttamente su Gioia. Quindi un ruolo importante in questo momento lo svolgeranno sicuramente i medici di base, ai quali diciamo va il ringraziamento credo di tutti quanti noi, ma della comunità intera, perché si stanno impegnando per un lavoro complesso e faticoso che va ben oltre quello che è il loro dovere. Quindi una bella attività di cooperazione che si sta avendo anche rispetto a chi oggi potrebbe starsene a casa e invece sta dando la disponibilità sia lavorando che stando in pensione. Questo diciamo è il quadro ad oggi della situazione. Poi se ci sono domande o chiarimenti?

Presidente Vito ETNA: Grazie. Apriamo la discussione. Chi si prenota per entrare nella discussione?

Consigliere Donato COLACICCO: Se posso chiedere degli aspetti magari un po' più tecnici sempre?

Presidente Vito ETNA: Certo.

Consigliere Donato COLACICCO: Chiaramente l'attività di vaccinazione è fatta con un solo medico e un infermiere, quindi con una sola fila, ha bisogno di un certo supporto logistico, ma si è già pronti eventualmente e poi l'ASL dia assenso a supportare più file, quindi più medici, più infermieri che debbano vaccinare contemporaneamente, con il supporto che necessita, ovvero anche magari la quantità di vaccini che devono essere immagazzinati e tenuti pronti all'uso che saranno un quantitativo differente rispetto a quello che serve per una vaccinazione specifica, com'è avvenuto in questo caso?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questo è un problema che diciamo noi come organizzazione, io parlo di noi, parlo del Comune di Gioia, ma in generale parlo anche del rapporto che in questo momento è sinergico con sia le attività di volontariato, quindi con le associazioni, che con i medici stessi. Noi questo non lo abbiamo come problema, noi abbiamo già pronte 5 postazioni. Sulla nuova riorganizzazione è previsto a Gioia anche fino ad un potenziale di 8 punti all'interno del punto vaccinale, quindi 8 cabine per capirci, su questo diciamo l'aspetto più importante è che sull'approvvigionamento e sulla consegna dei vaccini non c'è un discorso che possa garantire diciamo una programmazione a lungo periodo, nel senso che loro possono avere per esempio richieste per una settimana di 500 vaccini per il Comune di Gioia e su quello, ovviamente su quello che a loro arriva ovviamente a livello centrale come disponibilità, lo devono poi ripartire sui territori. Quindi diciamo i primi giorni, anche fino a qualche tempo fa, devo dire la verità, all'interno del Distretto si creavano anche file e assembramenti, perché? Perché molto spesso la catena di distribuzione dei vaccini intanto non consentiva una programmazione settimanale, ma molto spesso avveniva una prenotazione nelle 24 ore prima previste rispetto alla consegna, il che, non so per quale ragione, ma era questa diciamo la procedura, molto spesso ha determinato uno squilibrio, soprattutto perché? Perché molto spesso le consegne dovevano avvenire entro le ore 08:00 del mattino e purtroppo si è verificato, non solo a Gioia ma in più sedi di vaccinazione, che le consegne sono avvenute ben oltre le undici, le undici e mezza, addirittura anche a mezzogiorno, quindi nella catena di distribuzione dei vaccini e delle consegne c'è stato... magari continuerà forse, spero, ad esserci qualche problema logistico, però estraneo sia al Dipartimento che alla stessa ASL, perché non si occupano loro di questa parte. Però questo che cosa determina? Che le persone che avevano prenotato alle ore nove, alle ore nove e un quarto, nove e mezza etc. e così fino ad arrivare a mezzogiorno si sono tutti accumulati nell'attesa che arrivassero i vaccini e quindi ovviamente le persone che erano già lì sono rimaste in attesa anche per diverse ore, cosa che qualche collega mi ha comunicato era avvenuta anche ieri a Bari. E quindi questo comporta un aspetto diciamo difficile da gestire perché non è una competenza specifica né del Dipartimento, che non si occupa appunto della logistica, né tantomeno ovviamente del Distretto o in questo caso dei medici di famiglia. Questi sono i pericoli che, ahimè, su una procedura così su larga scala si possono correre. Però quello che io dicevo, insieme a qualche altro collega, un conto è che l'attesa la debba fare all'esterno delle scale del Distretto, che tutti quanti noi conosciamo, un conto quindi persone anziane che non hanno neanche il posto dove sedersi, perché quando arriva l'anziano, che ha un orario specifico, già farlo attendere un paio d'ore diventa un problema e se in queste due ore non gli dai neanche l'opportunità di stare seduto, magari anche al coperto, perché molti anziani hanno fatto la fila fuori al Distretto, è ovvio che su questo un po' di sindaci si irritano, perché dando la disponibilità di un Palazzetto dello Sport con duemila posti a sedere diventa una follia vedere gli anziani in fila nel Distretto ad aspettare per due o tre ore l'arrivo dei vaccini. Non è colpa di nessuno, però proprio per questo motivo noi abbiamo detto che è importante dare una logistica anche di attesa, quindi se dovesse fare ritardo il vaccino e sulle quantità, anche su questo non ci sono diciamo piani perfetti, perché ovviamente a livello nazionale sapete cosa succede sull'approvvigionamento, non c'è una certezza di quantitativo per regione, si cerca ovviamente il più possibile di garantire le esigenze, però se dobbiamo far aspettare qualcuno, che almeno possa stare al riparo, possa stare seduto e se ha bisogno di andare al bagno possa utilizzare sia un bagno per chi può andare autonomamente o per le persone con disabilità possono utilizzare i bagni specifici. Quindi questo è il problema che dobbiamo e vogliamo evitare come un po' tutti quanti. Quindi questa prima fase è andata e diciamo poteva andare meglio, ma io non faccio critiche inutili perché magari dagli errori, però si può commettere, diciamo ripetere diventare diabolico. Se si evita questo, sulla scorta degli errori pregressi, sicuramente si migliora anche quelle che saranno poi le attese, perché su tutto questo ovviamente incide anche il fatto che se i punti di vaccinazione devono servire 80.000 persone, 70.000 nel caso del nostro iniziale Hub, diventa difficile trovare un parcheggio in grado in una giornata di raccogliere anche su 12 postazioni, che prevedono un piano specifico, 12 postazioni vuol dire dal piano di previsione che ha fatto lo stesso Dipartimento insieme alla ASL, ogni punto di vaccinazione dovrebbe prevedere diciamo così ogni ora 5 inoculazioni, quindi 5 vaccini da eseguire su ogni persona, nelle 12 ore sono 60. Un punto. Dodici punti vuol dire 60 per 12, quindi potenzialmente nell'arco di una giornata garantire anche quegli aspetti di sanificazione di una struttura al chiuso, che diventa difficile nel momento in cui non si interrompe anche per una determinata fascia. Mentre se si organizza con anche le 4-5 postazioni, se lavorano con continuità di fornitura dei vaccini, diventa un po' più semplice interrompere un'ora, dare anche un'igienizzazione sui punti diciamo comuni e poter poi riprendere. Ci sono una serie di aspetti che anche su queste magari partenze iniziali tutti quanti stanno cercando di correggere.

Consigliere Donato COLACICCO: Poi un'altra cosa era se era stato previsto... in realtà allo stato attuale non c'è la certezza che Gioia venga attivata in quel modo per una serie di motivi, questo lo si capisce ed è chiaro, però è stato pensato eventualmente un servizio di supporto per portare eventuali utenti gioiesi verso Sammichele che magari o non hanno possibilità di raggiungere il paese con i normali mezzi oppure hanno proprio delle difficoltà? Magari questo potrebbe essere un supporto da preventivare nel caso in cui Gioia poi non riesca a fare per motivi vari questa vaccinazione di massa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Intanto il documento è ufficiale, quindi ora il Distretto insieme al Dipartimento e alla Direzione Generale, così come c'è scritto sulla nota che vi è girato, hanno il dovere di attivarsi per far sì che chi è di Gioia si possa vaccinare su Gioia. Quello è un documento ufficiale su cui mi aspetto e sto pressando affinché si muovano con i tempi dovuti, ma con anche una certa celerità. Dopodiché, noi intanto avevamo pensato che nel momento in cui per quanto di nostra competenza il trasporto pubblico locale, che in questo momento diciamo può essere utilizzato anche per chi deve venire al Palazzetto, io ho pensato a questa ipotesi, cioè quella di consentire con diverse corse dal centro del paese o dalla periferia verso l'altra parte della periferia che è il Palazzetto, e ho avuto già una disponibilità da parte della ditta che si occupa del trasporto pubblico locale di utilizzare questo mezzo, perché anche a Gioia è in periferia, non è certamente nel centro abitato. Però consideriamo anche una cosa, che ci sono fasce d'età che in questa prima fase stanno già arrivando a conclusione nell'aspetto di vaccinazione, quindi stiamo scendendo adesso nelle prenotazioni per chi è mi pare fino all'anno '50, diciamo quindi una fascia di età che bene o male non è più una fascia più delicata, quella che comunque abbiamo vaccinato in loco, quasi tutti, gli ultra novantenni, gli ultra ottantenni e via dicendo. Ovviamente su questo, nel momento in cui in queste ore, spero nei prossimi due giorni, la ASL completi la procedura di attivazione, perché manca soltanto la prenotazione, i medici ci sono, gli infermieri ci sono, ci devono dare i vaccini e ci devono mettere nelle condizioni con tutti i medici che hanno aderito, che sono 20, più altri 4 o 5 in pensione e sono 25, più 40 disponibilità di tutti i volontari, più gli infermieri che hanno anche aderito e anche operatori sociosanitari, che sono anche utili e previsti nell'organizzazione, devono darci soltanto l'ultima parte che ci consenta di prenotare, perché se facciamo così immediatamente attiviamo il servizio e anche chi ha prenotato e ha ricevuto la prenotazione per il 20 di aprile, intanto la prenotazione la deve lasciare, per cui fino al 20 di aprile poi speriamo che sia attivato il servizio, se entro il 20, cosa che io spero fortemente, si sia attivato su Gioia, potrà farlo su Gioia anziché andare a Sammichele. Poi è ovvio che nel momento in cui abbiamo già detto ci sono difficoltà oggettive di persone che non hanno parenti, non hanno familiari e non hanno la possibilità di muoversi autonomamente verso Sammichele in questi giorni, abbiamo sempre la disponibilità da parte della Protezione Civile, ma solo se uno non ha familiari, non ha parenti e non è nelle condizioni di muoversi autonomamente, altrimenti diventeremmo un po' un servizio fin proprio di sostegno anche nei confronti del Distretto. Erano questi i punti, capire come evitare queste situazioni, che però devo dire con la parte iniziale della vaccinazione del Distretto finora diciamo hanno assorbito una bella parte. Noi ci siamo già attivati, se ci danno l'okay organizzativo, con il trasporto per i residenti di Gioia.

Consigliere Donato PARADISO: Posso Presidente?

Presidente Vito ETNA: Se ha terminato il consigliere Colacicco con le domande sì. Prego consigliere Paradiso a lei la parola.

Consigliere Donato PARADISO: Io riprendo un po' ciò che diceva il Sindaco. Sono d'accordo con lui che naturalmente dobbiamo cercare di evitare gli errori che sono stati fatti finora e io credo che gli errori e la responsabilità siano esclusivamente della ASL, che finora ha organizzato il servizio, almeno fino a qualche settimana fa, in maniera anche abbastanza non agevole, soprattutto nei confronti di persone che erano le più fragili in quel momento, mi riferisco in particolare agli ultranovantenni che sono stati costretti purtroppo ad andare a Santeramo, Acquaviva, Noci per potersi vaccinare quando invece la ASL poteva trovare sistemi e logistiche diverse per assicurare la vaccinazione in loco. Mi rendo conto che le fasce di età si abbassano sempre più, però i disagi che i cittadini incontrano in queste situazioni, in particolare in un contesto abbastanza difficile che tutti stiamo vivendo, richiedono appunto delle scelte coraggiose. Ecco, rispetto all'organizzazione e alla logistica sono perfettamente d'accordo con ciò che diceva il Sindaco sulla logistica e sulla opportunità che il centro che è stato individuato a Gioia del Colle sia adatto per questo tipo di vaccinazione di massa, la cosa che mi preoccupa però sono due elementi diciamo di forte instabilità, parliamo così: innanzitutto i vaccini che arriveranno, che non sappiamo mai ogni giorno che cosa può succedere, ma anche sul personale e sui medici che dovranno assicurare la loro presenza in queste prossime settimane. Per i medici di base: noi sappiamo che i medici di base nei prossimi giorni saranno impegnati innanzitutto ed esclusivamente per assicurare le vaccinazioni a domicilio, perché è loro compito assicurare le vaccinazioni a domicilio, e quindi nei prossimi giorni sulla base dei propri elenchi e delle proprie situazioni devono andare nelle case per vaccinare gli anziani che non hanno possibilità di potersi muovere. Già questo primo servizio richiederà non so quanti giorni, per cui in questo primo periodo penso che i medici di base non saranno disponibili per poter assicurare il servizio presso il centro vaccinale. È chiaro che poi devono fare i conti naturalmente con la loro attività di studio, devono fare i conti con le altre attività cui sono demandati, per cui la mia preoccupazione è che, soprattutto a livello di personale medico possano essere delle deficienze dal punto di vista numerico, che andrebbero a creare situazioni di disagio per gli stessi cittadini gioiesi. Per questo io credo che vada organizzato in maniera precisa il servizio dei medici. Io non so se la ASL può mettere a disposizione altri medici, ma da quello che ho capito mette a disposizione i medici solo presso le Hub individuate dalla stessa ASL, io su questo non so se il Sindaco ha preso contatti con l'aeroporto per esempio, mi aspetterei anche un aiuto da parte dell'aeroporto soprattutto per quanto

riguarda il proprio personale medico nell'assicurare anche un servizio alla nostra comunità. Questo chiedo anche al Sindaco, se ci sono stati dei contatti con l'aeroporto. So che nell'aeroporto ci sono anche dei medici e personale infermieristico che assicurano il proprio servizio sanitario all'interno dell'aeroporto, potrebbero dare anche un supporto alla nostra città e questa potrebbe essere una ipotesi di aumento del personale medico presso il nostro centro vaccinale.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì Donato, in tal senso volevo chiarire un aspetto. Intanto per i soggetti con malattie rare, quelle particolari categorie indicate dal piano regionale di vaccinazione possono già partire, quindi questa settimana loro possono già iniziare la vaccinazione, non appena consegneranno i vaccini, a domicilio; quelli invece che non hanno fatto richiesta a domicilio ma sono comunque categorie con particolari patologie che rientrano in quella fattispecie di malattie rare, soggetti fragili etc., lo faranno al Palazzetto. Quindi è vero che diciamo hanno e devono avere questa priorità questo tipo di categorie, ma loro a parte con i domiciliari che sono comunque meno rispetto ai soggetti con particolari patologie, tra cui rientrano anche patologie abbastanza diffuse (cardiopatici mi pare, diabetici, tutta una serie di patologie prescritte e indicate in quell'elenco) una media potrebbe essere orientativamente un 200 pazienti ogni 1000, il che vuol dire che se sono pronti i vaccini per queste categorie per i medici di famiglia noi all'interno delle nostre strutture possiamo partire, tolte le vaccinazioni domiciliari, con un bel numero importante diciamo che eviterebbe di andare negli studi privati, che eviterebbe quindi di andare a rinchiudersi, come abbiamo visto è successo nel Distretto, e potrebbero farlo comunque al Palazzetto. Poi io anche su questo, nei punti di vaccinazione, nelle linee guida che hanno diciamo trasmesso, servono molto di più gli infermieri nel rapporto che loro hanno stabilito rispetto ai medici. Cioè in un punto per esempio con 4 postazioni loro prevedono che ci possa essere un medico, che più che altro ha la funzione diciamo così di valutare se il soggetto ha avuto negli ultimi giorni particolari problemi, una valutazione preliminare prima di essere sottoposto a vaccinazione, quindi fanno un passaggio formale da un medico, che, ricordo, noi abbiamo anche quelli che lo stanno già facendo, che sono dipendenti diretti del Dipartimento e che anziché andarsene magari in un altro Comune rimangono a Gioia. Faccio un esempio, il dr. Nunziante, il dr. Petrerà o l'infermiera professionale che esegue ormai i vaccini e l'ha fatto anche in questa fase, quelli già in una giornata hanno una media quasi di 200 vaccini al giorno, solo queste due figure, il dr. Nunziante con l'infermiera, che non ricordo il cognome, che presta servizio da noi al Distretto. L'importante è che quelle persone che erano previste anche su Sammichele rimangono su Gioia, è già una garanzia minima che il servizio si mantiene quasi autonomamente. Perché non dimentichiamo che anche su questo nella ripartizione del personale, abbiamo detto se Sammichele prevedeva 10 infermieri di tutto il Distretto, 15 diventano 2 su Sammichele, 3 su Gioia, 2 su Turi e 1 su Casamassima, quindi si deve rimodulare questo. Il dr. Motta, che è in quiescenza, ma ha fatto domanda per poter essere richiamato per questo tipo di servizio specifico, era destinato a Sammichele. L'importante è che lo lascino a Gioia il dr. Motta insieme al dr. Nunziante e può dare l'attività sul punto di Gioia. Ecco perché io sto spingendo affinché Distretto e Dipartimento su questo si diano una rapida organizzazione, perché inizialmente si tratta di prendere quello che avveniva nel Distretto e di portarlo nel Palazzetto. Non è complessa come operazione, l'importante è che non cominciamo a far andare chi presta servizio nel nostro Distretto fuori dal nostro Comune, lì diventa un po' più problematico. Ecco perché su questo ovviamente chi può, almeno per la propria parte, può incidere tanto meglio su questa organizzazione, perché ce ne sono diversi medici. C'è anche il dr. Ninì Capodiferro che era destinato su Sammichele e che invece può rimanere benissimo nel centro di vaccinazione su Gioia. Quindi parliamo già di 3-4 medici e altrettanti infermieri che erano destinati fuori Gioia. Quindi è lì che adesso dobbiamo essere attenti e rapidi nel riorganizzare il personale, da parte loro. Poi, ho detto, i medici già un calendario per 4 medici a turno se lo sono già fatti per fortuna e che possono sopperire, facendo anche qualcosa in più rispetto a quello che dovrebbe fare l'infermiere, perché lì c'è soltanto la necessità di fare la preparazione del vaccino, poi l'inoculazione può avvenire sia dall'infermiere, a maggior ragione anche dal medico. Ciò che può fare il medico non può farlo purtroppo l'infermiera, ma viceversa sì, quindi si sono prestati davvero con grande generosità a fare anche un compito che potrebbe spettare o dovrebbe farlo l'infermiere. C'è questa collaborazione. Poi per quanto riguarda il sostegno, io ho chiamato il Comandante del 36° Stormo, ovviamente mi ha dato una disponibilità rispetto a quelle che sono le esigenze che permangono all'interno della Base, perché diciamo per ogni turno deve essere garantito il personale medico sanitario infermieristico che all'interno della Base potrebbe avere più libertà di movimento, ma difficilmente per esigenze di servizio si possono spostare. E comunque lui mi ha dato una disponibilità di massima, però previo il passaggio che deve avvenire attraverso la Prefettura, che io ho fatto. Ho fatto una nota alla Prefettura chiedendo, per il suo tramite ovviamente, al Comando del 36° Stormo la disponibilità di un ausilio medico, infermieristico e sanitario in genere per questa necessità che adesso abbiamo. Ovviamente il Comando del 36° Stormo, in base alle esigenze diciamo di organizzazione della Base, e sicuramente sentito anche i vertici dell'Aeronautica, potrà poi sicuramente darci anche un aiuto, su questo ci siamo già attivati, è già arrivata anche una nota della Prefettura che sostanzialmente autorizza, però previa disponibilità e organizzazione da parte dell'Aeronautica. Ho chiesto anche alla Croce Rossa, perché loro sono dotati anche di un Corpo Militare e quindi ho chiesto questa disponibilità di ausilio in più come personale infermieristico. Cioè, voglio dire, il personale tutto sommato adesso, considerando la quantità di vaccini che sta arrivando, diciamo stanno più persone quasi su Gioia rispetto ad un Hub vero e proprio, eh!

Quindi manca soltanto capire quanti vaccini ci possono arrivare in una settimana e poi come fare la prenotazione, se direttamente il proprio medico oppure ci inseriscono nel sistema di prenotazione. Questo sostanzialmente è ciò che più mi preme che venga fatto.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Filomena PAVONE: Presidente, scusami Maurizio solo un attimo, ce la siamo dati come regola ormai che ci prenotiamo in chat per intervenire? Perché poi può capitare magari di dover chiedere qualcosa che ha appena detto. Lo chiedo, eh! Cioè ci stiamo dando una regola?

Presidente Vito ETNA: No, no. Certo, io di solito o a vista o scritto sulla chat... certo sicuramente è più comodo per me sulla chat perché c'è una cronologia, insomma. Questo è! Sarebbe solo più comodo che come regola.

Consigliere Filomena PAVONE: Va beh, è una questione di cronologia. Va bene, allora mi prenoto per dopo. Okay, quindi dopo i colleghi.

Presidente Vito ETNA: Va bene. Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie. Riprendo dei punti che hanno toccato sia il collega Paradiso che il Sindaco, per chiedere conferma, ma mi sembra che sia così. Quindi diciamo oggi già da coloro che sono da 70-79 anni possono farlo presso il punto di vaccinazione di Gioia, quindi diciamo per questa categoria di soggetti è possibile già farlo a Gioia. Così come poi questa mattina sentivo che anche sul discorso degli infermieri può essere che a breve la situazione, che è in fase di evoluzione, possa ulteriormente cambiare, perché se fino a qualche giorno fa dagli accordi delle contrapposte associazioni sindacali, anche dei medici, pareva che gli infermieri dovessero essere messi a disposizione dei medici curanti, pare che questa cosa possa anche mutare nei prossimi giorni, questo diciamo renderebbe ancora più agevole la cosa. Io piuttosto poi un auspicio mio personale, ma penso condivisibile anche da parte vostra, è che stamattina sentivo di episodi nelle farmacie di gente che andava lì per prenotare il vaccino, ovviamente gli aventi diritto, e non potendo al momento prenotare a Gioia rimandava in un momento successivo. Allora io credo che sia condivisibile chiedere ai cittadini: per chi può fare il vaccino a Sammichele che lo faccia a Sammichele, per cercare di ridurre il rischio di contagio, cioè almeno questo è il mio pensiero. Chi può recarsi a Sammichele non aspettasse la possibilità che entri a pieno regime Gioia per poterlo fare, andando via farmacia, ma lo faccia a Sammichele perché in questo momento è assolutamente necessario cercare per quanto possibile di contenere il rischio di contagio. È inutile invece, è solamente un ringraziamento all'Amministrazione, a tutti coloro che si stanno dando da fare per risolvere questo problema della vaccinazione a Gioia, in particolare a tutti i volontari, quindi i medici curanti, agli infermieri, alle associazioni, a tutti coloro davvero che a vario titolo stanno cercando di dare un grosso contributo per permettere la vaccinazione anche presso il punto vaccinale territoriale di Gioia del Colle. Tutto qui.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Concordo sul fatto che abbiamo detto all'inizio, cioè chi ha già ricevuto la prenotazione, che l'ha fatta qualche giorno fa e magari è fra una settimana l'appuntamento, se non ha grandi difficoltà, se è autonomo e può andarci senza problemi, voglio dire magari si va spesso a Sammichele, si va alla sagra, allora può andare anche questa volta, non creiamo mo' queste situazioni, proprio perché non è una questione di campanile, cioè non è una questione che Gioia deve essere autonoma rispetto a Sammichele. No, noi stiamo collaborando, ci siamo sentiti col Sindaco, ci siamo sentiti con il dr. Toni Madaro, che è ovviamente il referente in quest'Area, non c'è questa contrapposizione, il nostro è dare un aiuto maggiore e anche una spinta in più rispetto anche ad una concentrazione che lì secondo me era sproporzionata, perché anche il parcheggio del Palazzetto secondo me, ma io dico andate a vedere voi, non è il parcheggio che abbiamo noi. Se qualcuno deve aspettare in auto, da noi possono aspettarne 300 persone in auto, non si crea fila, non si crea problemi, lì non era un posto... Ma ormai è andata voglio dire, però chi può, sto dicendo, e c'è una prenotazione a breve, che vada, vada anche velocemente. Se qualcuno ha un problema e ha necessità si trova anche una soluzione alternativa attraverso i nostri volontari, ma sostanzialmente qui dobbiamo solo dare una accelerata, non dobbiamo poi creare una frenata alla vaccinazione. Su questo io l'ho detto a chi me lo ha chiesto, chi ha già la prenotazione e l'ha fatta anche la settimana scorsa, ormai l'agenda era quella, quindi il sistema centralizzato ha individuato in Sammichele, se non è un grosso problema ci può andare. Troveremo l'opportunità in questo caso di vaccinare un'altra persona su Gioia che magari ha il problema. Ecco, questo è giusto che sia chiaro come messaggio, eh!

Consigliere Maurizio LIUZZI: Condivido.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Prego consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente. Io principalmente oggi mi sento di dover ringraziare i 4 Sindaci dei Comuni facenti parte il Distretto, il Sindaco Mastrangelo, il Sindaco di Casamassima, il Sindaco di Turi. Questo perché? E ovviamente anche la categoria dei medici che con grande senso di responsabilità non ha indugiato a scendere in campo per ottenere anche a Gioia un centro vaccinale. Io purtroppo oggi sarò critico. Sarò critico nei confronti di una scelta, una scelta che è stata condivisa con il Comune di Gioia del Colle solo negli ultimi giorni, nonostante fosse stata data la possibilità a Gioia sin dal mese di novembre di poter dare la propria disponibilità nell'istituire un centro vaccinazioni. Troppo semplice dire: "Sammichele ci è riuscito, Gioia no". Non è una questione di campanile, è una questione dove ancora una volta sono state fatte delle scelte opinabili. A mio avviso ogni Comune avrebbe dovuto avere sin dall'inizio il proprio centro, perché non è una questione di campanile, è una questione di rispetto e di senso civico nei confronti di tutti i cittadini, perché non è possibile come prima considerazione in questo momento dover fare spostare migliaia di persone durante una pandemia, quindi se non ci si può spostare per andare in altro posto a bere semplicemente un caffè, non riesco a capire per cui lo si debba fare per una vaccinazione. Ogni Comune, e dico ogni Comune, avrebbe dovuto avere il proprio centro. Qualcuno nei giorni scorsi ha parlato di aver preso in mano un compasso e aver deciso come centro, come fulcro il Comune di Sammichele. Io sono felice per tutti gli abitanti di Sammichele, lo sono meno per tutti gli altri, perché solo attraverso il senso di responsabilità da parte delle istituzioni comunali, dei medici, delle associazioni di volontariato noi avremo in ogni Comune questo centro vaccinale. Purtroppo le scelte che ultimamente, e dovrei dire non solo ultimamente a ragion veduta, che la Sanità in Puglia sta facendo, sono scelte scellerate. Sicuramente le vaccinazioni dipenderanno dall'arrivo del vaccino e quindi su questo credo che poca cosa possa fare una ASL, perché sono scelte a livello europeo, però io ritengo che si sarebbe potuto fare molto molto molto di più nella logistica e non solo. Ultimamente ho vissuto personalmente, portando i miei genitori presso la sede qui a Gioia per la vaccinazione, e io non riesco ad ammettere quando ci vengono date e ci vengono impartiti dei consigli circa il fatto che dobbiamo mantenere il distanziamento, dobbiamo lavarci le mani, non è possibile entrare in una sede ASL durante le vaccinazioni e non trovare nessuno che rilevi la temperatura, come questo avviene anche all'interno dell'ex Ospedale Paradiso. Tutto questo è da rabbrivire. E allora le scelte poi alla fine, quando noti purtroppo che vengono fatte delle scelte molto ma molto discutibili, allora è solo attraverso il saper fare, il doversi accollare delle responsabilità a livello istituzionale, perché in questo momento i cittadini tutti, non solo quelli di Gioia, che hanno dei diritti, il diritto alla salute, il diritto di essere tutelati e non trascurati, si trovano ancora una volta ad essere maltrattati. E sono buono nell'usare il termine maltrattare. Io mi auguro che il Consiglio Comunale di oggi possa servire a prendere coscienza del fatto che noi siamo maltrattati a livello sanitario, questa è la realtà dei fatti, perché quando noi proviamo a trovare delle soluzioni e a riportare presso la Direzione Generale il fatto che alcuni lavori anche all'interno del PTA non vengano conclusi, mi sembra di dover elemosinare dei diritti acquisiti e che ci spettano. Perché dico questo? Dico questo perché probabilmente se tutto quello che andrebbe fatto e forse è stato fatto per tempo lo si fosse veramente fatto, oggi non staremmo qui a discutere del perché Sammichele sì e Gioia no, Casamassima no, Turi no, ma questo sta avvenendo un po' in tutti i Comuni della Puglia, perché non è solo il problema del Distretto sociosanitario Bari 13. Addirittura giorni fa leggevo che Santeramo, molto probabilmente ancor prima delle ultime decisioni, dove anche Santeramo è stata interessata dal centro vaccinale, sarebbe dovuta andare su Gravina. Quindi io credo che sia arrivato il momento dove la ASL Bari debba dare delle risposte ai Distretti e debba dare delle risposte ai PTA. Quindi io mi auguro che finalmente si prenda coscienza delle cose che non vanno nella nostra Puglia. Non è possibile che nonostante si sia creato un ospedale in Fiera un cittadino pugliese debba essere trasferito in Sicilia per poter avere delle cure. Ci sarebbe molto da dire sui piani di riordino del passato, che non sono stati piani di riordino ma sono stati piani di distruzione della Sanità in Puglia. Quindi io mi auguro che oggi non i cittadini, perché i cittadini sono la parte finale di un sistema che non va, ma che le istituzioni ai vari gradi e soprattutto a livello regionale della nostra amata Puglia prenda coscienza e faccia mea culpa delle scelte che sono state fatte in passato. Quindi io oggi mi sento solo di dover ringraziare gli enti comunali, i medici di base, tutte le associazioni di volontariato e tutti coloro che a vario titolo e sempre sotto lo spirito del volontario abbiano dato la disponibilità al nostro centro vaccinale di Gioia del Colle, anche se non si vive solo di volontariato, perché ripeto la salute è un diritto e quel diritto va tutelato. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei consigliere Capano. La parola al consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Buenasera a tutti. Io prendo atto di quanto insomma Domenico Capano ha detto, sicuramente ci sarà modo e tempo anche per approfondire i temi che lui insomma affronta. Io invece vorrei tornare un attimo sulla questione centro vaccinale. Prima ancora di procedere, naturalmente sappiamo come i dubbi e le incertezze siano diventate ormai la cifra del nostro vivere e sentire quotidiano, per cui esattamente come noi tutti i cittadini, per cui io oggi sono molto contenta che ci sia questo Consiglio Comunale nella speranza che appunto possa naturalmente fugare alcuni dubbi. Io ne ho uno diciamo che secondo me è alla base di tutta la discussione. Innanzitutto non mi è ancora chiaro se il centro vaccinale di Gioia, e quindi di conseguenza poi quello di tutti gli altri paesi che nel frattempo sono stati istituiti, e quello di Sammichele, è evidente come diceva anche il Sindaco, e questo insomma l'ho potuto sperimentare anche personalmente, che al

momento accedendo al portale della Regione Puglia per prenotarsi, diciamo per le categorie che naturalmente in questo momento sono interessate, per noi gioiesi l'unico luogo possibile è Sammichele. Il Sindaco ha già detto che non è ancora chiaro se Gioia del Colle entrerà nel portale, quindi sarà tra le scelte possibili, oppure dovranno farlo i medici di famiglia. Però io volevo capire una cosa invece: ma resta una distinzione tra quel centro vaccini che prima si chiamava Hub di Sammichele e il nostro? Nel senso, io parlo in termini per esempio concreti, mi chiedo, siccome qualcuno diceva che il problema naturalmente è il numero di vaccini che arriva e che quindi, come diceva anche Domenico Capano, era chiaro che ogni paese dovesse avere il proprio centro vaccinale, io invece volevo capire: ma i vaccini che saranno somministrati, inoculati qui a Gioia sono vaccini che comunque arriveranno a Sammichele in quanto identificato come Hub di questo territorio e che quindi poi bisognerà...? Insomma, mi interessava capire questa cosa, se c'è una distinzione tra quello che prima si chiamava Hub di Sammichele, non so se si chiama centro vaccino, e invece questi centri vaccini che poi in corsa sono stati attivati. E poi un'altra domanda proprio di ordine pratico. Il Sindaco ha precisato come insomma i Comuni non abbiano una competenza specifica sulla struttura organizzativa e che quindi naturalmente hanno fatto tutto ciò che era possibile, quindi trovando dei medici disponibili, e questo mi è chiaro, però io voglio fare un'altra domanda sempre molto concreta al Sindaco: ma noi qui a Gioia abbiamo un mini piano vaccinale? Cioè sappiamo per categorie quante persone dobbiamo vaccinare? Ci siamo posti un obiettivo? Perché sappiamo e abbiamo visto, adesso a prescindere dalle dosi che arrivano, però in effetti l'organizzazione logistica è la cosa più importante. Allora oggi sentire che ancora non si sa, ma non per colpa appunto di questa Amministrazione, non si sa se dovranno essere i medici a comunicare ai propri pazienti, e questa come diceva anche Donato Paradiso la vedo abbastanza complessa, però io mi chiedo, a prescindere da tutto questo, noi abbiamo diciamo un mini piano vaccinale, sappiamo realmente quanti sono per esempio i gioiesi già vaccinati e quanti invece ne restano? Cioè come siamo messi anche con le categorie? Adesso naturalmente ognuno di noi può portare la propria esperienza personale e quindi io vi dico tutti gli over 80 che io conosco si sono vaccinati, andando anche fuori, ma non è questo il punto, io invece mi chiedevo: ci sono dei dati? Perché credo che poi l'organizzazione anche logistica dipenda moltissimo dall'obiettivo che ci si dà, che si vuole raggiungere, ma soprattutto dalle reali necessità di questa città. Poi naturalmente ho una serie di dubbi, però queste erano le prime due domande: Hub e centro vaccinale sono due cose diverse e poi appunto come dicevo in ogni caso se c'è un mini piano vaccinale o comunque un'idea chiara di quante persone sono da vaccinare e di conseguenza quale obiettivo ci diamo e i tempi anche, perché abbiamo capito che in questo momento forse l'organizzazione proprio dell'agenda serve anche a stimolare, perché lo sappiamo, anche i dati che ci danno 500.000 al giorno non siamo ancora riusciti, però forse più ce lo diciamo, in Italia dico, più ce lo diciamo forse più li raggiungiamo. Quindi queste due domande tecniche per adesso.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questa situazione organizzativa, che inizialmente prevedeva l'Hub per questa fascia di popolazione dei cinquanta, in alcuni casi ma molto spesso più verso i settantamila un po' diciamo ha subito in corso d'opera, da quando si sono aperte, quindi da pochissimo, una parziale riorganizzazione, è in fase ancora di evoluzione, perché da un lato sostanzialmente al di là di quelle che sono state le posizioni dei sindaci, probabilmente l'idea di poter utilizzare più medici, più infermieri, sempre nelle previsioni ottimali cioè di una dose di vaccini sufficiente a garantire, è ovvio che l'attività si svolge con più efficacia e più fretta, quindi teoricamente se inseriscono gli altri Comuni che hanno ricevuto questa disponibilità ad essere parte del piano di vaccinazione, se lo inseriscono nel sistema informatico sostanzialmente non cambia più nulla tra una Hub identificata per 70.000 abitanti con un punto di vaccinazione territoriale che rimane di 28.000 potenziali in questo caso. Quindi questa è la prima questione che stiamo cercando di affrontare il più rapidamente. Laddove invece i punti di vaccinazione territoriali, quindi tutti i Comuni che hanno avuto questa disponibilità, Santeramo etc., dovranno invece usare gli elenchi dei propri medici di famiglia, diventa più complessa secondo me l'operazione, però sarà quella l'unica differenza, cioè rimarrà l'opzione se vogliamo andare a Sammichele vado in farmacia, prenoto e l'avrò a Sammichele, se invece voglio rimanere su Gioia do la disponibilità al medico di base (comunque al medico di famiglia, chiedo scusa, non mi piace questa parola, medico di base è riduttivo) il medico di medicina generale potrà fare il suo elenco sulla fascia di età e dire: "Se volete farlo a Gioia comunicatelo" e quindi si fa la prenotazione se non e-mail o attraverso un sistema che sarà più idoneo per ciascun medico prendere l'adesione. Questa potrebbe essere la differenza se non ci inseriscono i Comuni che hanno dato la disponibilità all'interno del sistema di prenotazione, che è una cosa che secondo me è più logica e diventa anche più facile da gestire. E sono in attesa e sto insistendo affinché questo avvenga non per Gioia, diciamo per tutti i Comuni che ne hanno la necessità.

Ovviamente sui dati, intanto sulla consegna è più importante forse come argomento: fino ad oggi intanto anche nel trasporto e nella consegna dei vaccini c'è una differenza tra i vaccini che devono seguire una catena del freddo, che sono per esempio il Pfizer, che necessita di una particolare procedura, su questo il consigliere Casamassima se fa qualcosa di concreto per Gioia e si muove, visto che lui si occupa di logistica all'interno della ASL, quindi abbiamo qui uno che ne sa più di noi e in questo momento ci ascolta, ma deve darci anche lui notizie

più fresche, perché qui le cose cambiano non voglio dire ogni ora, ma ogni mezza giornata ci sono prospettazioni diverse. Diciamo è così, senza dare colpe ma è così. Dipende appunto dal vaccino. Finora cosa succedeva? Che tutto avveniva attraverso un'unica consegna per quel tipo di vaccino e avveniva la consegna al Distretto, quindi attraverso i Distretti poi ovviamente avveniva la distribuzione. Noi che abbiamo fatto le vaccinazioni all'interno del Distretto non avevamo questo problema. Nel momento in cui diciamo adesso si apre questa opportunità di consegnare anche nelle sedi di vaccinazioni territoriali, due sono le scelte che farà la ASL: o consegnare per esempio nel punto Hub a Sammichele, poi ognuno può tranquillamente ritirare la quantità che è stata disposta per la settimana, spero e non sia il giorno prima per il giorno dopo, oppure come avviene finora si consegna tutto al Distretto e il Distretto poi ovviamente dovrà consegnare le dosi in base alle richieste pervenute da ciascun punto di vaccinazione. Questo diciamo lo disporrà la ASL. A noi non cambia, nel senso che se riterranno di continuare a consegnare all'interno dei Distretti, i nostri volontari avranno cura anche di prendere quei vaccini che non richiedono particolare attenzione sotto l'aspetto della conservazione, perché poi anche all'interno del Palazzetto ci doteremo, abbiamo già diciamo un frigo idoneo, che deve essere ad una temperatura costante dai 2 agli 8 gradi, e quindi potremo poi disporre lì la conservazione; oppure, diciamo contrariamente, se ritengono invece che la logistica ormai ha seguito la linea degli Hub, quelli inizialmente individuati, saremo noi anziché venire loro al Distretto ad andare a ritirarlo. Ma questo mi preoccupa meno, ciò che mi preoccupa sono gli orari di consegna, che sono un problema non di poco conto, perché un ritardo di 3 ore significa far aspettare il primo prenotato delle ore nove fino alle ore dodici in piedi senza poter far nulla se non attendere. Questo crea disagio, crea anche una compressione degli orari prestabiliti. Quello diciamo è un rischio che si corre un po' tutti quanti, ecco. Poi sui numeri: non abbiamo il numero specifico, non mi è stato consegnato un numero specifico, un report diciamo così, però da quello che mi ha comunicato informalmente il dr. Nunziante, che è quello che ha gestito su Gioia fino a questo momento, mi parlava di circa 2.000 vaccinazioni eseguite sui cittadini di Gioia, quindi già un discreto numero, che se Nunziante da solo con qualche altro collega ha fatto questi numeri, se si aggiungono altre disponibilità, con la materia prima cioè il vaccino si può accelerare. La previsione ottimistica diciamo della Direzione Generale è che se arriveranno con costanza le quantità richieste, quindi ne chiediamo mille e ce ne arrivano mille, per esempio a settimana, entro fine luglio si potrebbe arrivare già ad un ottimo livello su scala generale. Loro hanno l'obiettivo del 31 luglio a superare l'80% degli aventi diritto, che già comincia ad essere un dato importante.

Consigliere Filomena PAVONE: Quindi a Gioia non abbiamo un obiettivo tipo per esempio giornaliero? Cioè non ci siamo detti...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'obiettivo loro lo indicano nelle linee di coordinamento dei punti territoriali. Loro dicono: se su Gioia del Colle voi partite per esempio con 4 postazioni, i tempi che loro danno, perché è previsto proprio un cronoprogramma temporale della giornata, ogni vaccinazione prevede 5 vaccini, ovviamente 60 per ogni punto, in una settimana 420. Questo però è il potenziale massimo sia sulla scorta delle consegne dei vaccini che anche sui tempi che si possono raggiungere secondo quella che è una loro individuazione temporale dell'attività di vaccinazione. Quindi noi saremo prontissimi già a farne dalle 4 alle 5 postazioni, quindi se ci danno i vaccini noi potremmo fare in una settimana con 4 postazioni quasi 1.700 vaccini a settimana, il che è un numero impegnativo però...! Queste sono le linee guida che loro hanno indicato dalla Direzione come obiettivo da raggiungere. Ovviamente servono i vaccini. Qui parliamo di un dato teorico che presuppone una consegna costante quotidiana e di questi numeri, perché...

Consigliere Donato PARADISO: Non è detto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...ne potrò fare massimo mille in una settimana, ma noi diciamo potenzialmente su questo riusciamo. Se ne arrivano anche di più di vaccini, considerate che su Gioia è previsto fino a 8 postazioni di vaccinazioni. Otto posti di vaccinazione vogliono dire in una settimana 3.360 vaccini e quindi in un mese 13.440.

Consigliere Filomena PAVONE: Mi sembra un po' troppo ottimistico diciamo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Queste sono le indicazioni che la ASL dà in base ovviamente al punto di vaccinazione. Sono ottimistiche rispetto alle consegne finora avvenute, rispetto alle disponibilità del farmaco. Anche se, diciamo da informazioni che circolano, ci potrebbe essere in questa fase, nei prossimi quindici giorni, una bella fornitura anche di un vaccino differente, che richiede una sola somministrazione, credo che sia il Johnson & Johnson se non vado errato, che non presuppone neanche la seconda tornata, quindi il richiamo di questi vaccini, che diciamo darebbe veramente una bella spinta.

Consigliere Donato PARADISO: A metà aprile sarà disponibile speriamo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma questi sempre dati non certi, perché non c'è una certezza su questo.

Consigliere Filomena PAVONE: Sindaco un'ultima domanda: nel caso in cui si proceda con la prenotazione dei pazienti attraverso il loro medico di Medicina Generale, ma poi il loro medico vaccinerà solo loro? Cioè ogni medico si organizzerà per vaccinare i propri e basta? Cioè questa cosa non mi è chiara. Perché poi penso che dovranno anche fare dei turni, perché naturalmente loro continueranno. Quindi era giusto per capire, cioè il paziente può anche andare lì e poi trovare un altro medico oppure ogni medico darà gli orari in cui lui c'è? Perché anche questo mi è stato chiesto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ci sono due aspetti. Per quanto riguarda il discorso dei medici di Medicina Generale partiamo dal presupposto che ad oggi la disponibilità che hanno dato è a titolo gratuito, per cui se non ci sono provvedimenti, anche se qualcuno ha ipotizzato anche un ristoro economico, ma i nostri medici devo dire la verità partono gratuitamente, quindi se dovesse arrivare bene per loro, sennò non cambia la situazione. Quindi questo presuppone che, ovviamente, così come avvenuto finora, l'anamnesi quindi la fase che precede la vaccinazione la possa fare qualunque medico, che sia il dr. Nunziante o che sia un altro medico di Medicina Generale non cambia, perché diciamo è uno standard di protocollo abbastanza rigido sulle domande da porre e sulle questioni che possono potenzialmente impedire la vaccinazione in quel momento. Quindi teoricamente se le cose rimangono così sarà cura di ogni medico secondo me organizzarsi in turni, come hanno già fatto questo, per cui non è necessaria la presenza del proprio medico in quel momento ma è necessario che ci sia un medico che sappia quello che deve chiederti, che poi lo chieda il tuo medico o lo chiede un altro al paziente non cambia, anche perché dove si va, se si dovesse andare altrove o nel Distretto, non certo c'era il medico di famiglia. Questo è un problema che loro hanno già affrontato e credo che non ci saranno problemi, perché si devono articolare in turni, quindi difficilmente si potrà concentrare tutti i pazienti di un solo medico, diciamo su questo devono ruotare e devono essere in grado di sostituirsi tranquillamente l'un l'altro. Quindi anche questa è un'autonomia che ritengo sia giusta che abbiano i medici nell'articolare il proprio servizio. Mi avevi chiesto un'altra cosa?

Consigliere Filomena PAVONE: Sì, è l'ultima domanda. Ma nel frattempo le prenotazioni che loro prendono si devono in qualche modo incrociare naturalmente, ma avete individuato un sistema? Per esempio mi hanno detto che a Sammichele c'è un metodo attraverso WhatsApp, una APP insomma che comunque il Comune ha messo su in maniera che la comunicazione passi velocemente. Volevo chiedere questo, perché altrimenti poi 20 medici di Medicina Generale che gestiscono naturalmente tutti i loro pazienti in orari diversi, cioè volevo capire insomma se anche alla base di questo c'è una organizzazione, perché questo potrebbe anche...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questo presuppone che la Direzione Generale e la Direzione del Dipartimento non abbiano potuto inserire Gioia nella prenotazione. Perché se in queste ore riescono a chiudere quest'ulteriore passaggio, che è definitivo poi, è quello che ci manca in questo momento, siamo più tranquilli, ecco perché dicevo è un po' più complesso. Diversamente, invece, di questo ne abbiamo già parlato con i medici, sono pronti, ed è anche abbastanza semplice per loro avendo comunque sia riferimenti mail, numeri di telefono e attraverso un lavoro un po' più fastidioso per loro, certo, per i medici, però possono sicuramente all'interno del proprio studio dire chi vuol fare il vaccino a Gioia può prenotarsi qui, dà la disponibilità e poi in base ai turni gli arriva la comunicazione. Questa è una fase su cui ci stiamo preparando, però se invece, come io mi auspico e spero venga inserito nella prenotazione, diciamo evitiamo anche questo ulteriore fastidio. Però anche su questo, mi hanno detto: "Con i nostri pazienti abbiamo un rapporto diretto, quindi diventa impegnativo ma lo possiamo fare tranquillamente". Ognuno va dal proprio medico, troverà scritto come aderire e come ricevere poi la comunicazione per la data. Diciamo in queste ore stiamo decidendo anche questo, sempre in attesa della decisione di inserire nel sistema sanitario regionale.

Consigliere Filomena PAVONE: Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie Sindaco. Se non ci sono ulteriori interventi io procederei col secondo punto all'Ordine del Giorno. Prego consigliere Casamassima.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Grazie Presidente. Volevo fare un intervento giusto per fare qualche considerazione anche in merito a questo argomento all'Ordine del Giorno. Innanzitutto io ben felice che oggi stiamo praticamente discutendo, cercando di dare delle informazioni alla cittadinanza, perché sostanzialmente stiamo dicendo ai cittadini di Gioia che ci sarà il punto vaccinale e ci sarà quindi questa possibilità, dando tutte le informazioni in merito per poter quindi accedere poi alle operazioni di vaccinazione. Dico questo perché? Perché probabilmente inizialmente insomma questo punto all'Ordine del Giorno aveva come obiettivo quello di discutere se ci fosse stato o meno il punto vaccinale qui a Gioia del Colle, perché chiaramente dopo la prima valutazione da parte della ASL dove si indicava il punto di vaccinazione a Sammichele qualche allarmismo è venuto fuori sul territorio. È venuto fuori da parte dei cittadini, da parte delle forze politiche, da parte di qualche

organo di stampa, che non ha perso tempo per puntare il dito contro qualcuno, che poteva essere la ASL o poteva essere l'Amministrazione, fermo restando che insomma ci siamo detti benissimo oggi dove risiedono le responsabilità rispetto ad alcune scelte, discutibili o meno però diciamo le abbiamo individuate. Quindi io sono felice che oggi stiamo parlando invece di come si affronterà questo piano vaccinale. E io voglio ringraziare, come è stato fatto anche da qualche collega prima di me, sia il Sindaco, sia tutti i medici di Medicina Generale, gli infermieri che hanno dato la loro disponibilità affinché tutto quello che ci stiamo dicendo oggi potrà essere possibile. E voglio ringraziare poi chiaramente, come dicevo prima, sia il Sindaco di Gioia ma anche gli altri sindaci che hanno voluto un attimo dopo che la ASL aveva deciso di ufficializzare la propria decisione, invece che tirare i remi in barca, cercare di mettere in campo tutti gli strumenti a propria disposizione affinché si potesse trovare una soluzione alternativa. E questo mettere in campo tutti quegli strumenti possibili oggi ci porta ad un risultato che è appunto il centro vaccinale a Gioia del Colle. Quindi io voglio estendere questo ringraziamento a loro e fare questa considerazione, che spesso e non solo in questo caso è troppo facile un minuto dopo una decisione, un'azione che è stata intrapresa puntare subito il dito, a cercare la colpa di qualcuno piuttosto che di qualcun altro e piangere sul latte versato, anziché invece cercare delle soluzioni alternative che probabilmente poi ti portano dei risultati. Ed oggi questo darsi da fare, questo mettersi in gioco e dare la possibilità di trovare una soluzione alternativa, oggi probabilmente è anche una soddisfazione da parte del Sindaco e dell'Amministrazione, ma io la vedo come una vittoria dell'intera comunità che oggi avrà la possibilità di vaccinarsi qui a Gioia e spero, perché poi quella vittoria sarà diciamo confermata nel momento in cui ci sarà anche una accelerazione delle operazioni di vaccinazione e che magari a breve speriamo ci porterà alla cosiddetta immunità di gregge. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. Prego consigliere Colacicco.

Consigliere Donato COLACCICO: Grazie Presidente. Io farò invece un intervento un po' quasi controcorrente rispetto a quello che ci stiamo dicendo. Forse qualcuno avrà notato che su questa questione non ho proprio detto nulla, non ho scritto nulla, anche giusto dopo quella notizia della ASL che era venuta fuori sul fatto che Sammichele diventava Hub vaccinale. È chiaro che avere un Hub vaccinale a Gioia del Colle è una notizia positiva, se questo sarà ufficialmente, assolutamente, quindi va dato merito anche a chi si è attivato per questo, però io parto da una considerazione differente. L'obiettivo principale deve essere quello di vaccinare il prima possibile tutti quanti e, se guardiamo a quelli che sono i processi della logistica, per ottenere questo non è detto che avere un Hub vaccinale sul posto sia la soluzione migliore e più veloce, perché la logistica, che è una scienza ben precisa, ha delle regole e risente di tantissimi condizionamenti che stiamo vedendo anche in questa situazione. Poi chiaramente se si mettono in atto tutte le possibilità che si hanno, avendo l'Hub vaccinale presso Gioia del Colle diventa tutto più facile, su questo mi trovate sicuramente d'accordo. Il secondo punto invece che vorrei evidenziare, che penso che a questo punto dovrebbe essere tenuto veramente in grandissima considerazione è l'informazione, perché i cittadini ancora oggi fanno difficoltà a trovare quelle risposte certe su come bisogna fare alcune operazioni, se andare in farmacia piuttosto che chiamare il numero che si può ritrovare. Faccio un esempio, a Pasqua e Pasquetta ci sono state delle vaccinazioni presso Santeramo se non ricordo male ed era abbastanza difficile reperire le informazioni con cui sono avvenute queste vaccinazioni, quale categoria fosse interessata, per cui quello che suggerisco e che stimolo l'Amministrazione a fare, soprattutto nel momento in cui si dovesse avere la certezza di questa attività vaccinale presso il Palazzetto dello Sport, ad avere un'informazione continua anche sulla pagina del sito del Comune di Gioia del Colle così i cittadini hanno un riferimento puntuale e preciso e possono tranquillamente fare le scelte che sono necessarie per arrivare ripeto a quello che è l'obiettivo principale, cioè vaccinarci tutti il prima possibile. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei consigliere Colacicco. Ci sono altri interventi?

Consigliere Filippo MARTUCCI: Vorrei intervenire io, Presidente.

Presidente Vito ETNA: Prego consigliere Martucci.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Grazie. Buonasera a tutti innanzitutto. Naturalmente risulta evidente che diciamo l'obiettivo di questa autoconvocazione di questo Ordine del Giorno che la minoranza ha voluto presentare sia poi nel tempo cambiato, abbiamo colto l'occasione per approfondire la tematica per reperire e condividere informazioni, ma è evidente dicevo prima che il nostro obiettivo era quello di sensibilizzare tutti insieme, con il Consiglio Comunale, presumibilmente all'unanimità, la Direzione Generale della ASL, il Dipartimento etc. affinché si superasse quello che a parere di tutti ritengo fosse un vulnus, cioè il fatto che una città molto più grande, con delle disponibilità evidenti dal punto di vista degli spazi dovesse trasferirsi in massa dalle parti di una più piccola con quindi una situazione anche urbanistica più complicata da gestire etc. Vorrei anch'io fare dei ringraziamenti, perché tra i vari ringraziamenti che sono stati formulati a mio parere ne va fatto un altro ed è proprio alla Direzione Generale della ASL, perché se è vero che tutti gli stakeholder, tutti gli

influenzatori politici, civili etc. hanno fatto pressioni, queste pressioni non hanno riguardato solo il comprensorio che riguarda il Comune di Gioia del Colle, ma la politica di non avere più Hub ma avere centri di vaccinazione, riguarda per quello che so io tutta la Città Metropolitana, probabilmente tutta la Regione Puglia, su questa seconda affermazione prendetemi col beneficio del dubbio, perché ad esempio gli amici di Cassano e gli amici di Sannicandro, che avrebbero dovuto recarsi ad Acquaviva o a Grumo, adesso avranno giustamente anche loro la possibilità di vaccinarsi rimanendo nel loro paese. Quindi se è vero che le pressioni sono state fatte, bisogna anche ringraziare chi ha colto queste istanze e le ha trasformate in realtà. Per altro, per inserirmi nelle discussioni precedenti, per quello che so io il Distretto di Gioia del Colle ha già mandato una richiesta per... praticamente il Distretto per quanto riguarda gli infermieri, giustamente si diceva prima che sono necessari, è necessario un gran numero di infermieri e il Distretto ha già proposto al Direttore Sanitario della ASL Bari un elenco di professionalità da mettere a valore come personale di supporto durante la campagna di vaccinazione. Questo significa che la ASL sta rispondendo e a mio parere va anche evidenziato quando le cose funzionano, sebbene con degli intoppi iniziali. Solo questo volevo dire e vi ringrazio.

Presidente Vito ETNA: Grazie consigliere Martucci. Prego consigliere Colapinto.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Anch'io vorrei ringraziare, così come ha fatto chi mi ha preceduto, sia il Sindaco per l'impegno profuso, insomma l'abbiamo notato dimenarsi anche fino a tarda sera affinché questo avvenisse, però devo fare gioco forza un ringraziamento anche dei consiglieri regionali della Lega che presentavano proprio in Consiglio Regionale una mozione, nella persona del capogruppo Davide Bellomo, proprio in favore della città di Gioia del Colle. A prescindere, questo è un collegamento, è un sollecito giunto anche da parte del sottoscritto, nonché del Presidente del Consiglio e del Gruppo Lega di Gioia del Colle affinché finalmente Gioia possa avere il suo punto vaccinale quanto prima. Ecco, era un ringraziamento doveroso per chi, come da mozione presentata il 30 marzo all'assessore Lopalco e al Consiglio Regionale della Puglia, volevo fare a loro che ci hanno quantomeno preso in considerazione. Grazie Presidente, era soltanto questo. Un saluto al capogruppo Davide Bellomo della Lega.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. Se non ci sono ulteriori interventi a questo punto io passerei al secondo punto all'Ordine del Giorno.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, anche se non siamo nella fase di comunicazioni, ma è una notizia diciamo che ho letto poco fa.

Presidente Vito ETNA: Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Visto che parliamo di Sanità, di ospedali, di servizi alla cittadinanza, io faccio una premessa di un minuto giusto perché a volte noi siamo qui in veste politica tutti quanti. Tante volte diciamo si ascrivono responsabilità su come si gestisce la Sanità pubblica solo ed esclusivamente, o meglio, quello che percepisce la gente, per incapacità, per questioni politiche, interessi di parte nei confronti della politica in generale, però voglio precisare anche una cosa, che tante volte, molto spesso, non è sempre un discorso politico quello che riguarda la gestione dei servizi sul territorio. Allora che cosa succede? Che molto spesso ciò che ogni amministrazione in un modo o nell'altro tenta di dare come servizio alla propria cittadinanza, spendendosi, voglio dire noi abbiamo iniziato un anno fa con i consiglieri di opposizione, con Domenico Capano, con Martucci, i componenti della Commissione Sanità, Milena Pavone, recandoci dal Direttore Generale per avere degli impegni precisi non di una sola parte, ma siamo andati lì come rappresentanti di un'istituzione, che è quella del Comune di Gioia, che quando si muove nei confronti di un'altra istituzione dovrebbe perdere una connotazione puramente politica ma dovrebbe assumere invece un ruolo di rappresentanza di una comunità. Ci sono ancora alcune cose che, attraverso i rapporti che ognuno di noi può avere, perché anche il rapporto personale purtroppo può incidere anche nel velocizzare un incontro, un appuntamento nei confronti degli organi sanitari, allora noi ci siamo lasciati innanzitutto con un impegno, che era quello del completamento dei lavori, perché non è neanche giusto sentirsi dire ed essere accusati di non fare il proprio ruolo quando noi sappiamo benissimo cosa vuol dire essere ricevuti, parlare con un Direttore Generale in questa fase, avere rapporti, parlarci un'ora al telefono, cercare di trovare anche una soluzione, perché se c'è stato uno stravolgimento anche nel piano di vaccinazione regionale nasce dall'impegno non di un sindaco, ci mancherebbe altro, ma dei sindaci che in questa fase si stanno prendendo una responsabilità, così come avviene da marzo, che va ben oltre le proprie competenze, perché istituire un punto di vaccinazione su un Comune per un Sindaco significa che quando ci sarà la coda, quando ci sarà la fila, quando i vaccini arriveranno in ritardo noi saremo sempre il collettore di tutte le rimostranze e le doglianze dei cittadini, lo sappiamo bene, quindi ci assumiamo una responsabilità che qualcuno un po' più egoista avrebbe potuto dire: "Hanno scelto lì, lasciamo le cose come stanno, non impieghiamo persone, tempo, giornate" perché ci sarà da fare un lavoro non di poco conto. Quindi su questo diciamo ognuno può dare la sua parte. Però voglio dire che qualche notizia positiva la possiamo anche

dare. Io pochi minuti fa ho ricevuto una comunicazione, che mi era stata preannunciata telefonicamente, da parte del dr. Enzo Lattarulo, che è il responsabile del Servizio di Endoscopia Digestiva del nostro PTA di Gioia del Colle, che mi comunica appunto l'accettazione da parte della Direzione Generale della nostra ASL insieme a quella del Direttore Generale dell'Università di Bari, rispetto ad un accordo tra il nostro servizio che viene svolto quindi dal dr. Lattarulo su Gioia del Colle insieme all'Università di Bari e quindi una sorta di convenzione tra le due ASL, che avranno l'opportunità di innanzitutto dare merito a chi negli anni insieme al dr. Lattarulo e quindi al dr. Isacco Israele si è prodigato affinché questo servizio diventasse un servizio di eccellenza, quello che è stato riconosciuto con questa convenzione, e in più non solo potremo ampliare diciamo il raggio d'azione di questa attività molto importante a livello soprattutto di prevenzione, ma un riconoscimento dell'ottimo lavoro svolto fin qui nel nostro PTA da questo servizio e che diventa anche per gli studenti universitari, ovviamente insieme anche al coordinamento che avrà il Policlinico, di nuovi diciamo così studenti o comunque di quegli specializzandi che avranno la possibilità di venire qui a Gioia ad assumere diciamo così una esperienza positiva e formativa. Quindi un'ottima e una bella notizia che ci tenevo a darvi perché mi è giunta dal dr. Lattarulo, quindi è una cosa positiva, un servizio che davvero può migliorare e può accrescere. Anche su questo, ovviamente, bisognerà mettere nelle condizioni chi sta operando bene e porta anche risultati concreti. In aggiunta a ciò, un'altra notizia positiva, diciamo che da domani il Reparto di Oculistica di Gioia del Colle, temporaneamente trasferito da Putignano su Gioia, perché ricordate che l'Ospedale di Putignano è diventato Centro Covid, eseguirà il suo primo intervento di oculistica e parliamo di un reparto che potrà garantire anche determinati servizi, come vi avevo preannunciato, addirittura di trapianto. Quindi all'interno del nostro PTA ci sono realtà anche importanti che stanno ridando, con grande fatica, con grande impegno una sorta diciamo così non voglio dire di rivincita perché non stiamo parlando di una partita o di una sfida, ma di un servizio per la collettività. Quindi su questo devo ringraziare anche chi ha autorizzato il trasferimento da Putignano a Gioia, seppur temporaneo ma intanto con tutte le attrezzature necessarie a questo tipo di intervento, che è la Direzione dell'Ospedale di Putignano, quindi il nostro concittadino dr. Saverio Tateo. Quindi ci tenevo a dare queste due notizie in un momento di difficoltà generale riscontriamo davvero cose buone che non fanno altro che renderci felici per queste novità.

Presidente Vito ETNA: Grazie Sindaco.

II Punto all'Ordine del Giorno

IMU 2021. Approvazione aliquote e detrazioni.

Presidente Vito ETNA: Secondo punto all'Ordine del Giorno: "IMU 2021. Approvazione aliquote e detrazioni". Relaziona il vicesindaco assessore Giuseppe Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Trattasi della approvazione appunto delle aliquote IMU per l'anno 2021 in attesa poi di portare a breve, non appena avremo parere dell'Organo di Revisione, poi naturalmente con possibilità nei successivi otto giorni da parte dei consiglieri comunali di presentare eventuali emendamenti al Bilancio di Previsione stesso, dopodiché appunto porteremo in Consiglio Comunale il Bilancio di Previsione 2021-2023. Nelle more appunto di portare il bilancio abbiamo ritenuto anticipare alcune delibere, in particolar modo questa appunto relativa all'IMU, con conferma di quelle che sono le aliquote e le detrazioni previste che abbiamo individuato per l'anno 2020, lo stesso dicasi, lo anticipo, per quanto riguarda l'approvazione delle aliquote IRPEF, sempre per l'anno 2021. Quindi abbiamo anticipato in questo Consiglio Comunale e sono le stesse praticamente dell'anno 2020.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Prego consigliere Colacicco.

Consigliere Donato COLACICCO: Grazie Presidente, delle informazioni. È prevedibile, ovvero, se voi come Amministrazione avete previsto nel prosieguo della vostra Amministrazione, quindi nei prossimi due anni e mezzo, tre, che vi restano, una rimodulazione di queste tariffe? Oppure tendenzialmente ritenete che queste tariffe resteranno invariate? E la seconda domanda è se avete già contezza di quanto sia stata l'eventuale differenza tra lo scorso anno e il precedente.

Presidente Vito ETNA: Prego assessore.

Assessore Giuseppe GALLO: In ordine alla prima domanda tenga presente consigliere Colacicco che è all'esame del Governo, in realtà diciamo che è da un po' che è all'esame dei vari governi una rimodulazione di quello che l'intera struttura dell'IMU, cioè rimodularla a seconda di criteri assolutamente nuovi. Sembra che questo Governo possa mettere mano, possa rivedere appunto questa struttura. Nelle more per ora secondo me ancora è presto per poterne parlare, vedremo magari con il prossimo Bilancio di Previsione. Quest'anno solo con il Rendiconto, in ordine anche agli incassi, quella che è stata l'evoluzione anche degli stessi redditi appunto dei

gioiesi, solo col Rendiconto avremo un'idea ben precisa di quello che è stato anche l'impatto anche del Covid sull'intera nostra comunità. Quindi tra un paio di mesi, un mese avremo le idee un po' più precise in ordine a questo. Per quanto riguarda le aliquote IMU per ora io onestamente non mi sento di venire ad una rimodulazione delle stesse aliquote, in attesa per altro di questo impianto nuovo governativo.

Presidente Vito ETNA: Grazie assessore. Possiamo procedere con la votazione o ci sono altri interventi? Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Un breve intervento, cioè nel senso quando parliamo di tributi, sia quelli locali che quelli nazionali, chiaro che viene fuori sempre ed emerge sempre quello slogan che secondo me non è uno slogan vuoto puramente formale ma è uno slogan sostanziale, cioè quello del pagare tutti per pagare meno. È chiaro che qualsiasi rimodulazione delle aliquote IMU, IRPEF e così altri tributi possono essere concepite ad attuate nel momento in cui si riduce sempre più l'evasione fiscale, perché capisco perfettamente che ormai i Comuni si reggono dal punto di vista economico, dal punto di vista finanziario sui tributi locali, gli investimenti e soprattutto i trasferimenti da parte dello Stato si riducono sempre di più e quindi il peso tributario da parte dei cittadini aumenta notevolmente. Però naturalmente questo aumento del peso tributario nel momento in cui viene spalmato sull'intera collettività, sull'intera comunità locale è chiaro che diventa meno pressante e diventa più accettabile. Diciamo lo stimolo che vorrei dare anche a questa Amministrazione, che, ripeto continuamente, è quello di lavorare il più possibile nel settore della lotta all'evasione fiscale, perché solo così possiamo pensare ad una rimodulazione delle aliquote. Teniamo conto che a Gioia del Colle, come in molti altri Comuni, abbiamo le aliquote forse le più alte e non è possibile andare oltre, certamente è possibile invece diminuirle, però ripeto in un contesto di maggiore giustizia tributaria e di una ridistribuzione naturalmente delle imposte in base alle ricchezze che ognuno di noi produce. Mi rendo perfettamente conto che quest'anno è un anno particolare, non sappiamo giustamente, come diceva l'assessore Gallo, fra qualche mese forse avremo dati più precisi sull'impatto economico che questo Covid ha avuto sia per la nostra città, ma anche a livello nazionale. Certamente i redditi IRPEF diminuiranno, per cui naturalmente anche i tributi, la parte che va ai Comuni del reddito IRPEF naturalmente avrà delle ripercussioni negative, ma io dico comunque che a livello di programmazione, quindi a livello anche -come diceva anche il consigliere Colacicco- di programmazione per i prossimi due o tre anni bisogna pensare ad una rimodulazione sulla base delle nuove norme che si andranno ad approvare, che tengano conto ripeto ancora una volta della possibilità di ridurre sempre più l'evasione fiscale per far pagare tutti e far pagare meno a tutti. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei consigliere Paradiso. Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Una domanda all'assessore: nel DUP, diciamo nelle due versioni del DUP, avevo visto una proposta, che tra l'altro ritenevo interessante, cioè quella della riduzione dell'aliquota IMU per i proprietari di immobili non locati da almeno tre anni. È una previsione che al momento mi sembra di capire non verrà rispettata?

Assessore Giuseppe GALLO: Come ho detto in precedenza, in attesa per altro di questa rimodulazione proprio del pacchetto IMU a livello governativo, che spero arrivi il prima possibile, dobbiamo vedere bene, come anche diceva il consigliere Paradiso, qual è stato l'impatto del Covid sugli introiti comunali. Abbiamo già detto più di una volta che c'è stato un buon recupero senz'altro dell'evasione tributaria, però va valutato ora meglio alla luce anche di quelli che saranno i dati del Rendiconto, Maurizio. E in più, proprio una delle proposte di variazione dell'impianto dell'IMU riguarda proprio una rideterminazione di quelli che sono i calcoli, alla luce appunto degli immobili locati o non locati. Questo praticamente verrà messo nella nuova IMU, come concetto di base. Quindi vediamo un po' come sono i dati alla fine del 2020 e poi cominceremo praticamente a regolarci. Nel Bilancio di Previsione naturalmente andando ad approvare queste aliquote così come erano nel 2020 sicuramente non sono state inserite. Però vedremo un po' nel corso dell'anno anche com'è il recupero dell'evasione tributaria e appunto l'impatto che purtroppo il Covid sembra ma sicuramente avrà avuto sulla nostra vita.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se posso... un dato?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì. Prego, prego.

Presidente Vito ETNA: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non so se stava parlando...?

Presidente Vito ETNA: Il consigliere Liuzzi se non erro voleva fare un'altra domanda.

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, era solo una precisazione, perché ritengo interessante questo spunto inserito nel DUP, sia ripeto dell'anno scorso, sia quello approvato quest'anno? E tu Giuseppe lo sai bene per varie questioni che ci hanno riguardato anche da un punto di vista professionale. Chi ha degli immobili diciamo per cui non viene pagato il fitto si trova nel duplice danno: 1) che se non fa un'azione di sfratto e non ha un provvedimento del giudice che attesti il mancato recupero di quei canoni si trova paradossalmente con una presunzione (Giuseppe correggimi se sbaglio) di incasso e quindi deve dichiararlo ai fini IRPEF, diciamo. In più quest'anno, come sapete, o perlomeno i colleghi avvocati lo sanno, ma penso che lo sappiate un po' tutti, le procedure di sfratto per morosità, proprio per effetto della pandemia, sono anche bloccate perlomeno nella fase esecutiva, quindi non tanto quella di ottenimento del provvedimento giudiziario di sfratto quanto nella possibilità poi materialmente di sfrattare il soggetto che non adempia spontaneamente al provvedimento di sfratto. Devo dire, provvedimento condivisibile per ovvi motivi da questo punto di vista, quindi dal punto di vista dei conduttori che magari hanno perso il lavoro, si trovano in una situazione di difficoltà e quindi rischiano anche di essere sfrattati, però dall'altro lato, dal punto di vista dei proprietari doppio danno perché non possono sfrattare e in più si trovano anche ad avere la posizione di cui sopra. Quindi diciamo quella previsione contenuta nel DUP proprio in questo momento sarebbe stata diciamo una previsione che, ove inserita, avrebbe dato un minimo di giovamento per i proprietari che si trovano in questa situazione doppiamente deficitaria. Questo era il tema.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Il consigliere Colacicco voleva fare una domanda tecnica, giusto? Prego.

Consigliere Donato COLACICCO: Se posso. Magari è una domanda stupida, però siccome ammetto la mia completa ignoranza nel settore mi perdonerete per quello che sto per chiedere. A livello catastale il patrimonio immobiliare gioiese è pienamente corrispondente tra quello che è dichiarato e quello che esiste e quindi le tasse che si pagano sono effettive, oppure c'è la percezione che il patrimonio immobiliare invece sia differente nella sua composizione?

Assessore Giuseppe GALLO: No, perdonami Donato, poi c'è...

Consigliere Donato COLACICCO: Questo si lega anche un po' alla TARI, scusami. Si lega alla TARI, però anche a livello di IMU può esserci una discrepanza tra...

Assessore Giuseppe GALLO: No, no. No, l'IMU diciamo è un'imposta, come dice sempre Donato Paradiso, è abbastanza semplice, tranne casi un po' più particolari è abbastanza semplice, perché chiaramente si paga sulla proprietà, quindi c'è un incrocio di dati che naturalmente il Comune con la propria banca-dati, grazie anche all'intercessione della Municipia fa assolutamente. È chiaro che poi ci sono magari dei casi limite quando diventa la prima casa, insomma sempre da monitorare, quindi questo penso che l'ufficio lo faccia assolutamente. Per quanto riguarda poi la tassa rifiuti poi ci sono anche tanti... innanzitutto c'è l'obbligo di comunicare eventuali cambi di intestazione di cartelle appunto sulla tassa rifiuti, fermo restando poi che ci sono anche altri strumenti, possono essere le utenze elettriche, i contratti di fitto che noi monitoriamo, quindi diciamo difficilmente si... Certo, qualcuno potrebbe anche dimenticare di fare le cessazioni, però poi noi comunque alla fine ne veniamo a capo. Sicuramente non può essere al 100% uno strumento perfetto, perché le imperfezioni ci sono, ci stiamo lavorando, però sicuramente ci sono le banche-dati, l'incrocio dei dati che ci aiutano in questo.

Presidente Vito ETNA: Grazie assessore. Ci sono altri interventi?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Volevo aggiungere una questione che può essere...

Presidente Vito ETNA: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Con riferimento all'IMU, diciamo io su questo sono un po' più a sinistra del consigliere Liuzzi, se me lo consente, poco-poco. Nella destra c'è una corrente, la destra sociale, dove io trovo più facilità di collocazione, che con la destra che sta più a sinistra, idealmente non so come ricomporre la situazione, è quella che paradossalmente così come gli estremi sono lontani però si avvicinano in alcuni concetti. Io non mi preoccupo. La proposta comunque del DUP non fa un riferimento specifico a favore di chi ha una seconda casa e non l'ha ancora affittata, anche perché su questo l'idea qual era, purtroppo pandemia permettendo, e avendo anche un dato degli introiti su cui poter valutare e programmare? Era che i proprietari delle seconde case, che non devono godere di un vantaggio rispetto a chi o non ce l'ha proprio e sta in fitto o ne ha solo una, quindi questo è un concetto abbastanza chiaro per me, potevano godere di un beneficio fiscale di riduzione nel momento in cui fittavano quelle case, in particolar modo alle nuove attività oppure alle giovani coppie, andava individuato anche con i servizi sociali, che hanno una richiesta continua di immobili. Abbiamo fatto due avvisi pubblici, dove abbiamo anche consentito alcune riduzioni etc., per garantire un contratto di locazione attraverso

appunto il sistema di intervento dei servizi sociali, dove non ha risposto nessuno. Quindi su quello io sono d'accordo che si debba ipotizzare uno sgravio fiscale, cioè se l'immobile lo do in locazione a chi? A chi ne ha bisogno attraverso i servizi sociali, a chi apre una nuova attività? Sì. Però come concetto, almeno questo è il mio pensiero che dovrebbe essere anche quello dei consiglieri, non tout court a chi ha la seconda casa e ha problemi di sfratto, perché mi preoccupo più di chi non può pagare il fitto di chi non riceve il fitto, questo è un concetto che deve essere chiaro, quindi anche la proposta del DUP, che continua ad essere condivisa da me, deve essere finalizzata a che cosa? A smobilitare questi immobili vuoti e a dare un'opportunità di riduzione a chi li prende per una nuova attività, quindi incentivare il commercio oppure se convenzioni con il Comune, cosa che però ha fatto un avviso pubblico appena arrivato l'aveva già predisposto il commissario, poi ne abbiamo fatto un altro noi, non ha risposto nessuno. Ognuno poi ha le sue ragioni. Però su questo, siccome c'è anche un'emergenza abitativa da dover affrontare, non di poco conto eh! Soprattutto in questo periodo dove non si ha più neanche la busta paga e ci sono gli sfratti, che comunque sono bloccati, però arriverà, era previsto credo il 30 giugno lo sblocco se non ci sono ulteriori proroghe, e lì sarà un momento davvero duro e difficile da affrontare per molte persone che si trovano in difficoltà. Quindi diciamo tutto deve essere finalizzato però a dare un sostegno più a chi non paga, purtroppo, perché ha ragioni comprovate di impossibilità ad onorare il proprio contratto di locazione. Mi vorrei muovere più su questa direzione, ecco.

Presidente Vito ETNA: Grazie Sindaco. Procediamo con la votazione, prego Segretario.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Procediamo alla votazione per appello nominale:

Presenti 16

Assenti 1 (Milano Rosario)

Votanti 11

Astenuti 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Colacicco)

Favorevoli 11

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Considerato che con delibera del Consiglio Comunale n. 71 del 09/09/2020 sono state approvate per l'anno 2020 le seguenti aliquote IMU:

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	6,0 per mille
Aliquota ordinaria	10,5 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00
Aliquota Fabbricati rurali strumentali	0,50 per mille
Aliquota Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5 per mille

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;

- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020 (ad oggi non ancora adottato);
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Vista la deliberazione G.C. n. 53 del 16/3/2021 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2021. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE, con la quale si propone l'approvazione delle seguenti aliquote per l'anno 2021:

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	6,0 per mille
Aliquota ordinaria	10,5 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00
Aliquota Fabbricati rurali strumentali	0,50 per mille
Aliquota Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5 per mille

Visto lo schema di proposta predisposto dal Responsabile del Procedimento,

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'esito della votazione innanzi riportato e trascritto

D E L I B E R A

A) Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2021:

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	6,0 per mille
Aliquota ordinaria	10,5 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00
Aliquota Fabbricati rurali strumentali	0,50 per mille
Aliquota Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5 per mille

B) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2021.

C) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2021, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2021, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

D) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

III Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione aliquote IRPEF 2021.

Presidente Vito ETNA: Terzo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione aliquote IRPEF 2021". Prego assessore a lei la parola.

Assessore Giuseppe GALLO: Ho anticipato un po' durante il punto precedente la posizione, per l'anno 2021 dell'Amministrazione permane di fatto le aliquote previste che già abbiamo appunto approvato nel 2020. Anche qui naturalmente tra poco avremo dei dati sicuramente più attendibili riguardo quello che è stato l'impatto sul Covid sui redditi dei cittadini gioiesi, magari quando avremo tutti i dati delle CU, quindi i dati dell'Agenzia delle Entrate avremo appunto naturalmente idea di quello che sarà stato l'impatto. Nel famoso fondone Covid che

andremo a rendicontare nei prossimi mesi, se non ricordo male entro il 30 giugno, perché è stato spostato, là praticamente potremo anche recuperare tra virgolette dal fondone anche una quota parte appunto di quello che avremo praticamente perso come addizionale comunale. Quindi questa è la situazione attuale, penso che tra un mesetto massimo avremo dei dati davvero definitivi in ordine all'impatto appunto Covid.

Si allontana il cons. Liuzzi – Presenti 15

Presidente Vito ETNA: Grazie Sindaco. Procediamo con la votazione, prego Segretario.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Procediamo alla votazione per appello nominale:

Presenti 15

Assenti 2 (Liuzzi, Milano Rosario)

Votanti 11

Astenuti 4 (Paradiso, Martucci, Pavone, Colacicco)

Favorevoli 11

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 12/07/2012 di approvazione del Regolamento sulla compartecipazione dell'addizionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, che ha fissato le seguenti aliquote:

- a) da 0 euro e fino a 15.000,00 euro, 0,4%;
 - b) da 15.001,00 euro fino a 28.000,00 euro, 0,5%;
 - c) da 28.001,00 euro e fino a 55.000,00 euro, 0,6%;
 - d) da 55.001,00 euro fino a 75.000,00 euro, 0,7%;
 - e) oltre 75.001,00 euro, 0,8 per cento;"
- riconoscendo una fascia di esenzione per redditi imponibili, fino a 9 mila euro, ed in caso di redditi superiori a 9.000,00 euro l'addizionale è applicabile sull'intero reddito imponibile;*

CONSIDERATO che tali aliquote sono state confermate anche negli anni successivi;

VISTA la deliberazione n. 56 del 18/3/2021 con cui la di Giunta Comunale, per l'anno 2021, propone al Consiglio Comunale la conferma delle aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche già deliberate per l'anno 2020";

RITENUTO opportuno confermare le vigenti aliquote d'imposta per l'addizionale IRPEF anche per l'anno 2021;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dai Responsabili dei Servizi competenti, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO l'esito della votazione innanzi riportato e trascritto

DELIBERA

1. Di confermare, per l'anno 2021, le seguenti aliquote relative all'Addizione dell'Imposta sul Reddito delle persone fisiche, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 12/07/2012, e confermate per l'anno 2020 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 25/5/2020, come segue:

- a) da 0 euro e fino a 15.000,00 euro, 0,4%;
 - b) da 15.001,00 euro fino a 28.000,00 euro, 0,5%;
 - c) da 28.001,00 euro e fino a 55.000,00 euro, 0,6%;
 - d) da 55.001,00 euro fino a 75.000,00 euro, 0,7%;
 - e) oltre 75.001,00 euro, 0,8 per cento;"
- riconoscendo una fascia di esenzione per redditi imponibili, fino a 9 mila euro, ed in caso di redditi superiori a 9.000,00 euro l'addizionale è applicabile sull'intero reddito imponibile;*

2. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

IV Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento di debito fuori bilancio di lavori espletati in somma urgenza per la messa in sicurezza dell'immobile scolastico Mazzini, ai sensi dell'art. 191, comma 3, e dell'art. 194 lett. e) del D.lgs. 267/2000.

Presidente Vito ETNA: Quarto punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento di debito fuori bilancio di lavori espletati in somma urgenza per la messa in sicurezza dell'immobile scolastico Mazzini, ai sensi dell'art. 191, comma 3, e dell'art. 194 lettera e) del D.lgs. 267/2000". Relaziona sempre il vicesindaco, assessore Giuseppe Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Trattasi come avete visto di un riconoscimento di un debito fuori bilancio determinatosi a seguito appunto della caduta, fortunatamente parziale, del tetto della Mazzini avvenuto in data 30 dicembre dell'anno 2020. A seguito appunto di questa caduta si è praticamente venuta a determinare una di quelle situazioni appunto di determinazione di somma urgenza determinata dal combinato disposto dell'art. 191, comma 3, del D.lgs. 267 e 194 lettera e), ovvero riconoscimento del debito fuori bilancio. L'art. 192 stabilisce che per lavori pubblici di somma urgenza, determinatisi e da verificarsi in un evento eccezionale e imprevedibile la Giunta entro 30 giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa, con le modalità previste di cui appunto all'art. 194, quindi il passaggio appunto dal Consiglio Comunale, prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio della pubblica incolumità. A seguito del crollo vi è stato un verbale di somma urgenza, nella giornata sempre del 30 dicembre dove appunto sono state indicate le motivazioni e cosa è accaduto e poi naturalmente nella stessa proposta di delibera in maniera molto dettagliata l'ing. Del Vecchio ha illustrato quella che appunto è stata la procedura che ha portato sino ad oggi al riconoscimento della somma stessa per 81.000 euro.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Se non ci sono interventi anche qui...? Prego consigliere Colacicco.

Esce il cons. Martucci - Presenti 14

Consigliere Donato COLACICCO: Ci sono una serie di dubbi. Premetto che le carte da guardare erano parecchie, ho finito poco prima del Consiglio Comunale, quindi potrei fare qualche errore nelle riflessioni che farò. Prima riflessione: forse avevo inteso male io a dicembre-gennaio quando è successa la cosa, perché mi era parso di capire che i lavori che si andavano a fare in qualche modo erano in parte almeno quelli che erano previsti con i 250.000 euro finanziati dal bando a cui si era partecipato. Chiaramente quando ho visto queste delibere non sono riuscito bene a capire come si pongono rispetto a quel bando, perché qui stiamo spendendo circa 100.000 euro per fare dei lavori che riguardano una piccola parte, perché vedendo la foto da sopra mi sembra una porzione, sarà un decimo di tutto il tetto, che ci viene a costare 100.000 euro. Capisco che per come è avvenuto il crollo ci saranno stati degli effetti collaterali, danni collaterali e delle attività che diciamo sono emerse proprio dal crollo stesso per cui posso capire che la somma in proporzione sia un po' più elevata rispetto a 250.000 euro, però comunque in proporzione non mi ci rivedo se con 250.000 euro dovevamo rifare tutto il tetto e invece adesso con 100.000 euro abbiamo rifatto veramente solo una porzione del tetto. E quindi vorrei capire, perché gli atti non ne fanno menzione, se in qualche modo è previsto lo scorporamento di quello che è stato fatto rispetto a quei 250.000 euro. Io non sono riuscito a trovare, ho dovuto leggerli abbastanza in fretta i documenti, però da quello che mi è parso di capire non c'è scritto da nessuna parte che questi lavori verranno in qualche modo scorporati nella quantità da quei 250.000 euro. Inoltre c'è una cosa che secondo me rende invalido l'atto, le varie delibere perché se guardate le delibere, sia quelle di gennaio che quella di marzo, ad un certo punto si parla di puntellamento del sottotetto 13.999,69, successivamente invece si parla di ricostruzione del tetto ligneo. Ora io non sono un ingegnere, però mi sembrano due cose completamente differenti. Anche domani nell'eventualità di un contenzioso qui si fa riferimento a due opere a mio avviso, ripeto, che sono ignorante, non sono del mestiere, ma completamente differenti. Tra l'altro se poi si va a leggere la perizia, la perizia parla esattamente... perizia di somma urgenza, nel titolo c'è scritto: "Ricostruzione tetto crollato e bonifica sottotetto". Io mi sono fatto mandare una foto di stamattina e il tetto non è stato ricostruito, è stata fatta sì la pavimentazione, diciamo il terrazzino che sta sotto, però sinceramente il tetto non è stato ricostruito in quel punto. Si fanno riferimenti a puntellamenti di tutto il sottotetto? Veramente negli atti io trovo delle discrepanze molto grosse a mio avviso che potrebbero dare adito successivamente a dei problemi di contenzioso. E, ripeto, poi relativamente a quello che verrà fatto con i 250.000 euro non capisco come si collocano questi 100.000 euro.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, posso dare qualche dato in più, nel frattempo sto chiamando anche l'ing. Del Vecchio che ha seguito dall'inizio le operazioni. Innanzitutto ci tengo a precisare una cosa, che anticipa anche il contenuto della discussione di dopo. Anche su questo tipo di intervento, purtroppo, qualcuno del tutto impropriamente ha parlato di un tetto a peso d'oro? È forse questa la frase, come se praticamente le spese sostenute sia per la prima parte prevista nella progettazione prima del crollo, che successivamente, siano

costi esorbitanti rispetto a quello invece che sono i prezzi che ci impone il listino regionale, su cui noi mettiamo sempre a base di gara, atteso che diciamo questo tipo di attività sempre attraverso una piattaforma elettronica. Ma questo è un discorso forse che anticipa alcune considerazioni di dopo. Intanto...

Consigliere Donato COLACICCO: Scusi Sindaco, io non mi sono permesso di fare questi rilievi, assolutamente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, no, non ce l'ho con lei, lo sa, quand'è con lei non è che faccio tanti giri di parole, però siccome più volte "a peso d'oro, a peso d'oro", questa parola che un po' logora chi invece purtroppo, al di là dei difetti, tantissimi che ha ognuno, sono parsimonioso sia nella vita che nella gestione della cosa pubblica, checché poi possiamo anche discutere nel merito di alcune scelte vi posso garantire che dove posso risparmiare 1 euro, chi mi conosce lo sa, lo faccio sempre a prescindere. A maggior ragione da quando sto assumendo questo ruolo. Ed è una cosa che mi infastidisce proprio. Ma ne parliamo poi dopo con calma. Innanzitutto purtroppo questi 100.000 euro in più, se andiamo ad analizzarli, l'osservazione sua io l'ho vista, anche se una riguarda anche se (è arrivato anche l'ingegnere, sarà più tecnico) il puntellamento del sottotetto non oggetto di crollo. Quindi siamo andati anche sotto, perché ovviamente questo crollo, per fortuna diciamo senza alcun danno alle persone, ha stravolto un pochettino quello che era l'intervento, perché vi faccio un esempio, adesso sarà più tecnico lui: se inizialmente era sufficiente soltanto fare la sostituzione di quella parte, di quella porzione di tetto, non delle tegole, di sistemare e ri-coibentare tutto, perché ovviamente uno dei motivi del crollo è la mancata coibentazione nel corso degli anni che ha fatto assorbire acqua a tutti gli architrave e a tutto ciò che era presente al di sotto del tetto di copertura e ha determinato poi il crollo. Quindi avevamo intenzione, così come suggerito dai tecnici, togliere e rimettere una ad una quelle tegole che, secondo la Sovrintendenza, ovviamente devono essere riposizionate le stesse nella stessa modalità, cosa che invece non è più possibile perché tutto ciò che è crollato non solo quindi va coibentato. Abbiamo dovuto fare una coibentazione temporanea per la parte diciamo che era rimasta scoperta perché non assorbisse ulteriore acqua con particolari prodotti e con una particolare tecnica, anche perché parliamo di un bene sottoposto a vincolo, quindi se qualcuno anche ha fatto delle osservazioni tecniche, tutte quelle prescrizioni che si devono osservare su quel tipo di immobile hanno un costo in più rispetto ad una coibentazione rapida su un immobile non sottoposto a tutela, quindi ci sono dei prodotti che hanno un costo specifico. Ma al di là di quello, ovviamente come potete ben vedere, ahimè, su una base di lavori di 99.000 euro al ribasso, buona parte ahimè dei costi riguardano l'iva e un dato in più che abbiamo scoperto accedendo ad una parte interna del sottotetto, che non gestisce il Comune, ma non voglio dare colpe, voglio dire stava in quelle situazioni. La disinfestazione. Lì abbiamo una presenza enorme e diciamo abbastanza fastidiosa di una colonia di piccioni, che vi posso garantire in alcuni luoghi quasi inaccessibili, ma che i tecnici hanno dovuto ispezionare anche con difficoltà di accesso, non voglio descrivere la situazione in cui era. È una parte inaccessibile ai ragazzi, parzialmente inaccessibile anche a chi fa le pulizie all'interno della scuola, però c'era una situazione per tutto il sottotetto che non soltanto non garantiva da un punto di vista igienico sanitario l'intervento dei tecnici stessi che hanno dovuto fare un intervento diverso dalla sostituzione esterna delle tegole, ma che hanno portato una spesa anche ridotta a quella che ci era stata preventivata. Ma al di là di questo poi su queste ulteriori voci di spesa voglio ricordarvi che ci sono purtroppo spese tecniche, sono proporzionate anche al tipo di lavoro e all'importo, sono sostanzialmente quelle, sono parametri fissi. Una perizia di somma urgenza, perché bisognava fare questo per attivare questa procedura; il coordinamento della sicurezza che ha un costo: 6.000, 10.000 e 16.000, siamo già arrivati a 32.000 euro solo di spese necessarie, purtroppo spese tecniche. E poi ovviamente l'iva, perché purtroppo questo è un altro problema di tutti i Comuni, pagano l'iva su questo tipo di attività, 13.000 euro di iva, che sono soldi che, noi che siamo un ente pubblico, facciamo un intervento di messa in sicurezza in un edificio pubblico, ahimè, cosa secondo me ingiusta, ma versiamo allo Stato. Quindi noi solo su questo intervento abbiamo 13.000 e rotti euro di iva. Ovviamente anche sulle attività di disinfestazione 4.000 e siamo arrivati a diciassette di iva. Sui lavori 4.000, quindi soltanto di iva noi... praticamente quattordici più quasi cinque, siamo a diciannove, più quattro, ventitré, quasi 24.000 euro, più 3.000 di spese tecniche sempre di iva, quasi 30.000 euro di iva.

Consigliere Filippo COLAPINTO: 43.000 euro sono i lavori, Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi quando qualcuno ci contesta anche il quantum, ahimè, cosa che non vorrei fare, versare 43.000 euro di iva per mettere in sicurezza una scuola il cui tetto è crollato diventa paradossale. Ma anche su questo e sui costi ahimè c'è da fare sempre questo discorso. Però adesso che sta l'ingegnere... ricapitolo: il consigliere Colacicco notava una discrepanza tra questa voce di 13.999 al Punto 2: "Puntellamenti sottotetto non oggetto di crollo" e quest'altra voce qui, che parla invece A2 di ricostruzione del tetto ligneo per lo stesso importo. Perché questo? Prego.

Funzionario Ing. DEL VECCHIO: I due quadri economici sono uno in fase... Salve a tutti innanzitutto.

Presidente Vito ETNA: Buonasera e benvenuto.

Funzionario Ing. DEL VECCHIO: I quadri economici che trovate in sede di somma urgenza... O meglio, la somma urgenza, sebbene come tale, al di là di quello che può essere l'intervento tempestivo contingente e immediato ha comunque una natura progettuale, quindi troviamo un primo quadro economico che è quello dove si è intervenuti immediatamente definendo una prima fase di progettazione degli interventi atti a mitigare quello che è il rischio sulla pubblica e privata incolumità e quello che definiva la situazione contingente. Il quadro economico a posteriori è quello consuntivo. Che vuol dire? Quello a seguito delle opere realizzate in ordine anche alle spese relativamente sostenute e relativi anche agli affidamenti e alla negoziazione espletata. Allora nel momento in cui si è fatta la progettazione si è individuata una serie sia di puntellamenti e sia relativamente anche ad una serie di costruzioni di elementi strutturali. Perché? Perché è vero che è avvenuto il crollo, ma il crollo purtroppo non è avvenuto in modo indolore per la parte rimanente. Perché? Perché alcuni elementi strutturali che sono ceduti hanno determinato un impatto anche sulla relativa parte esistente. Perché? Perché gli elementi strutturali non risultavano completamente autonomi e funzionali e gli elementi di collegamento necessitavano di interventi di costruzione relativamente sia agli arcarecci, relativamente sia agli elementi quelli di connessione, quindi i cosiddetti pezzi speciali, perché noi abbiamo rimosso e tagliato quello che poteva essere un elemento funzionale, ma quello che era un elemento di connessione strutturale, al fine di poter garantire quella che era l'integrità strutturale e funzionale della copertura si rendeva necessario dover ricostruire. Quindi oltre alle opere di presidio, proprio per poter mantenere l'integrità della struttura esistente e preservarla abbiamo dovuto ricostruire nell'immediato alcune porzioni di strutture, di pezzi speciali. Quindi questa è la motivazione.

Consigliere Donato COLACICCO: Però, mi scusi, faccio io fatica a capire, lo premetto. Posso capire chiaramente che in fase preventiva venga progettato un tipo di lavorazione, poi in fase esecutiva effettivamente si dia avvio ad altri tipi di lavorazione, perché ci si rende conto sul momento che vanno rinforzati, puntellate altre parti del tetto che non è crollato. E questo riesco a capirlo. Ma allora perché nella fase diciamo finale dell'istruttoria si riprende la terminologia di rifacimento del tetto in legno quando in realtà in quell'angolo non è stato rifatto in legno? Perché io mi pongo dal punto di vista diciamo dell'Amministrazione nell'eventualità che poi ci sia un contenzioso qualsiasi, io alla fine vado a vedere ciò che viene alla fine scritto sia sull'autorizzazione finale, nella delibera finale, sia su quella che sarà probabilmente la fatturazione finale, dove comparirà una voce che dirà "ricostruzione del tetto in legno", che in questo momento io non vedo.

Funzionario Ing. DEL VECCHIO: Allora, la ricostruzione del tetto avviene e non è totale, ma riporta alcuni elementi strutturali e necessari che ne determinano la costruzione non della copertura ma degli elementi essenziali. E comunque all'interno del quadro economico vengono individuate delle voci sommarie, una descrizione sommaria di quella che è la spesa. Nel momento in cui bisogna entrare nel dettaglio, invito, anche in sede di contenzioso o comunque eventuale della procedura, a leggere e prendere visione di quella che è la perizia giustificativa delle opere eseguite, che è stata allegata alla proposta di...

Consigliere Donato COLACICCO: Sì, sì, l'ho vista, l'ho vista.

Funzionario Ing. DEL VECCHIO: ...ed è riportata anche all'interno anche dei relativi computi delle opere eseguite.

Consigliere Donato COLACICCO: Quindi lei mi sta dicendo che le opere eseguite non sono visibili in questo momento, non sono in quell'angolo?

Funzionario Ing. DEL VECCHIO: Come?! Prego?

Consigliere Donato COLACICCO: Mi sta dicendo, cioè io quello che capisco è che quelle opere di ricostruzione del tetto in legno non sono relative a quell'angolo che è crollato, che è visibile oggi, dove non è stato ricostruito niente, ma alle altre parti?

Funzionario Ing. DEL VECCHIO: Quell'angolo purtroppo è crollato però impattando anche sulla parte esistente. Allora per poter preservare la parte esistente, si è dovuti intervenire quindi sui cordoli dei collegamenti, sugli innesti, sulle travi di spina di bordi, sono tutta una serie di elementi connessi che non possono scindersi dall'elemento strutturale che è crollato, quindi cosa si è fatto? Si sono rimosse le macerie, ma contemporaneamente si sono dovuti consolidare gli elementi di connessione esistenti.

Consigliere Donato COLACICCO: Non lo so, io leggendo i documenti non capisco questo.

Funzionario Ing. DEL VECCHIO: Io vi invito a leggere la perizia giustificativa, all'interno ci sono i computi metrici. Lei, è normale, se si sofferma soltanto al quadro economico, ad una voce fatta di 3 lettere, è normale che

ha difficoltà a comprendere. Invito a leggere all'interno della perizia giustificativa di variante veramente che cosa siamo riusciti a fare con queste somme. Davvero posso dire per il danno che è avvenuto davvero limitate, perché noi cosa abbiamo fatto? Abbiamo cercato di limitare le risorse proprio per poter poi avvalerci di tutta una serie di interventi sulle risorse finanziarie della Regione, tanto che io medesimo ho provveduto alla richiesta al Segretariato Particolare della Regione Puglia di rimborso di queste somme, perché la Regione Puglia in situazioni contingibili, urgenti e di calamità dà la possibilità di un riconoscimento di queste somme. Io ho fatto una nota al Presidente della Regione, perché sulla base dell'esperienza che porto, anche l'anno scorso mi sono trovato a gestire l'incendio ad Adelfia, e quello che ho fatto, ho fatto una richiesta di contributi emergenziali, che mi sono stati riconosciuti. Oggi mi trovo a farlo nuovamente per il Comune di Gioia del Colle, dove queste somme ne ho richiesto il rimborso alla Regione Puglia in funzione di un fondo riservato nel bilancio stesso. Cosa si è fatto? Si è cercato di limitare il più possibile gli interventi, fare una scelta strategica sulla tipologia degli interventi al fine di non impattare ad horas sul Bilancio Comunale e poter a sua volta utilizzare le risorse già di un finanziamento che il Comune è titolare. Quindi si sono fatte delle scelte di opportunità in questo momento. Veramente vi posso dire che abbiamo fatto salti mortali per poter contenere, perché il danno arrecato è davvero importante. Consideri un'altra cosa, che noi siamo riusciti a testare l'idoneità statica in 10 giorni della parte crollata, dove i Vigili del Fuoco ci avevano messo in una serie di condizioni tali per cui l'immobile... veramente era difficoltoso riaprire l'immobile scolastico dopo 10 giorni di un evento del genere, perché il crollo di una copertura non è indolore, il crollo di una copertura comporta una serie di dinamiche strutturali, cinematiche, perché viene meno quella che è la storia strutturale di un immobile. Allora che cosa è successo? Si è dovuti intervenire proprio per poter garantire quello che è il consolidamento, che vuol dire gli elementi strutturali e quindi vuol dire l'organicità e il carico, senza stravolgere quella che è la dinamicità e la cinematica degli elementi strutturali, proprio per poter attestare l'idoneità statica si sono intervenuti in tutta una serie di elementi di connessione e di collegamento, consolidare anche gli elementi purtroppo che inizialmente non erano oggetto di intervento, però purtroppo per una serie di elementi diciamo come condizione con l'effetto collaterale di quello che è accaduto, ha avuto un riverbero sulla struttura esistente.

Consigliere Donato COLACICCO: Ma infatti ingegnere io il problema l'ho avuto soprattutto poi quando sono andato a leggere il certificato di idoneità statica, se vede alla pagina 32, dove mi sembrava strana... cioè a me sembra evidente questa differenza di situazioni che sono state descritte. Se lei mi segue, dice: "La porzione di copertura del sottotetto crollata aveva una funzione strutturale indipendente dalla restante parte del tetto" quindi è un po' in antitesi da quello che capisco che invece ha detto lei. "Le opere in legno che hanno subito il dissesto strutturale scaricavano sui lati dei rettangoli in muratura portante ed è stato riscontrato dall'esame dei reperti che il cedimento è stato causato dall'infiltrazione di acque piovane..." va beh!

Funzionario Ing. DEL VECCHIO: La copertura in sé per sé... perché noi siamo riusciti a smontare gli arcarecci e le travi principali di fatto questo è stato grazie al fatto che fosse una struttura indipendente, altrimenti io non sarei mai riuscito ad andare a smontare, avrei dovuto tagliare completamente le sezioni di travi, ma non soltanto della porzione di crollo, anche delle porzioni in connessione. Che cosa è successo? E quindi questo si è potuto fare proprio perché dal punto di vista strutturale... che vuol dire strutturale? Quindi gli elementi tipologici di quello che definiscono l'analisi del carico e relative resistenze hanno permesso di sconnettere quella parte lì. Ora il problema qual è? Okay, ho sconnesso quella situazione, ma i muri, le punte di connessione, gli ingaggiamenti relativi ai paramenti esistenti non nettamente... perché siccome ci sono una serie di elementi statici e di equilibri non potevano rimanere così senza un consolidamento e senza a sua volta la ricostruzione di quegli elementi di connessione. Che vuol dire? Allora se io vado a tagliare un arcareccio, vado a tagliare una trave principale, io sono costretto a fare... lo posso fare perché sono altamente funzionali, ma a sua volta sono costretto a inserire dei puntoni di collegamenti per ripristinare quella che è la cosiddetta tecnica, in termini tecnici, la sezione di Ritter, quindi che vuol dire tutto quell'equilibrio strutturale tra puntoni, arcarecci, una serie di situazioni per poter far sì che gli elementi strutturali si mantengano. Quindi che vuol dire? Nel suo sistema globale il tetto era autonomamente funzionale, ma questo purtroppo necessitava... quindi a livello globale. A livello locale la rimozione dei singoli elementi si ripercuotevano sugli elementi strutturali esistenti. E pertanto si è provveduto alla ricostruzione di alcuni pezzi speciali e al consolidamento degli elementi esistenti.

Consigliere Donato COLACICCO: Quindi, per rendere potabile, almeno per quanto mi riguarda, quello che ha detto, praticamente sono state fatte delle ricostruzioni in legno che non sono visibili ad occhio nudo in questo momento, né che sono state fotografate e inserite nella perizia, perché io non li ho trovati.

Funzionario Ing. DEL VECCHIO: La perizia è una perizia giustificativa di spesa, poi ci sono tutta una serie di elementi progettuali che non sono riuscito a caricare nel sistema, però magari vi invito a venire qui in ufficio ed estrarne copia, vedere direttamente tutta le parti di calcolo che ci sono stati a monte, perché l'idrostatica non può prescindere da una valutazione analitica e sistematica.

Consigliere Donato COLACICCO: Invece per quanto riguarda poi i lavori che verranno fatti con i 250.000 euro, ci sarà uno scorporamento di quelle azioni? Faccio un esempio, più grosso: la disinfestazione che è stata fatta, che è costata 21.000 euro, quindi una bella cifra...

Funzionario Ing. DEL VECCHIO: 1500 metri quadrati.

Consigliere Donato COLACICCO: ...non verrà più considerata in quei 250.000 euro...

Presidente Vito ETNA: Consigliere Colacicco, manteniamoci sull'argomento all'Ordine del Giorno.

Consigliere Donato COLACICCO: Presidente, la disinfestazione è il costo di 21.000 euro di questa pratica, non penso che non sia un argomento in questione, eh!

Funzionario Ing. DEL VECCHIO: Comunque sono interventi che... allora consideri che c'era un guano di oltre 10 anni.

Consigliere Donato COLACICCO: Sì, va bene.

Funzionario Ing. DEL VECCHIO: È palesato il fatto che... o meglio, mi auguro di non ritrovarlo ad horas nuovamente quel guano. Noi oggi purtroppo... allora vi dico solo questo, che il 13 marzo la Sovrintendenza ci ha scritto in merito all'accettazione del progetto da acquisire agli atti, noi siamo fermi alla ripresa dei lavori a causa purtroppo di questa situazione dove ha reso una inerzia burocratica e amministrativa...

Consigliere Donato COLACICCO: Va bene, va bene, ma questo è comprensibile, quello che vorrei capire è se ci sarà un risparmio su quei lavori.

Funzionario Ing. DEL VECCHIO: I 21.000 euro, oggi, avendo fatto una sanificazione di 1.000 metri quadrati, aver rimosso la bellezza di 15 centimetri di guano su 1.000 metri quadrati non saranno riproposti nei 250.000 euro, perché non servono, in buona sostanza la disinfestazione è avvenuta, mentre quello che ritengo di fare è inserire una serie di opere mitigative e di presidio proprio affinché non si riformi questo guano e a limitare quello che è l'esecuzione delle colonie di volatili che purtroppo oggi hanno causato l'intasamento dei pluviali, hanno ripercorso all'interno... è l'effetto collaterale di quello che vediamo, purtroppo che ci troviamo a pagare proprio a causa della forte presenza di colonie. Dobbiamo quanto prima cercare una mitigazione.

Consigliere Donato COLACICCO: Va bene, grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie ingegnere, grazie consigliere Colacicco.

Funzionario Ing. DEL VECCHIO: Se non c'è altro andrei.

Presidente Vito ETNA: Null'altro, grazie. Possiamo procedere con la votazione.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Procediamo con la votazione:

Presenti 14

Assenti 3 (Martucci, Liuzzi, Milano Rosario)

Votanti 11

Astenuti 3 (Paradiso, Pavone, Colacicco)

Favorevoli 11

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni "Testo unico degli enti locali" che definisce le regole per l'assunzione di impegni mediante la disciplina di cui all'art.191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- l'art. 193 dello stesso decreto dove è disposto che il Consiglio adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194 almeno una volta l'anno o con diversa periodicità stabilita dal regolamento dell'Ente;
- l'art. 194 del Tuel che disciplina l'ambito e le procedure di riconoscibilità dei debiti fuori bilancio, ossia delle obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi contabili; dove è altresì disposto che con la deliberazione consiliare gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause in esso elencate;

VALUTATO che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio afferisce a un istituto pubblicistico previsto nel dispositivo composito tra gli artt. 191 e 194 TUEL, che impone all'ente locale di valutare e apprezzare eventuali prestazioni rese in suo favore, ancorché in violazione formale delle norme di contabilità;

RILEVATO CHE a norma dell'art. 191 comma 3 del D.Lgs 267/2000 per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

RILEVATO CHE l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

CONSIDERATO CHE:

- il giorno 30/12/2020 a seguito di crollo di parte del tetto della Scuola Elementare Mazzini, sono intervenuti i Vigili del Fuoco, il Sindaco, l'ing. Antonino Delvecchio, Istruttore Direttivo Tecnico del Comune di Gioia del Colle, ed il geom. Rocco Plantamura, Istruttore Direttivo Tecnico del Comune di Gioia del Colle;
- si è rilevato che parte del tetto di copertura della scuola, posta ad angolo di Piazza Luca d'Andrano e Piazza Umberto I°, costituito da travi in legno, capriate con puntoni, correntini e tegole, è risultato oggetto di crollo sul solaio di copertura del piano primo;
- i Vigili del Fuoco con Relata di notifica n°13304 del 30/12/2020, hanno ordinato di *"porre in essere le necessarie opere atte ad eliminare eventuali minacce per l'incolumità delle persone e la preservazione dei beni"*;
- i Vigili del Fuoco con nota del 30/12/2020, prot. 31781, richiedevano la verifica della porzione della copertura ancora integra, e che le attività didattiche non avessero luogo nelle more degli interventi previsti;

RILEVATO CHE

- l'edificio scolastico in questione risulta oggetto di intervento "Lavori di Sostituzione del Tetto alla Scuola Elementare Mazzini" per l'importo complessivo di progetto pari ad euro 250.000,00 a mezzo di finanziamento regionale ai sensi L.R. 11/05/2001 n°13 – giusto atto di assegnazione D.D. n.612/2019;
- ai fini dell'attuazione del predetto intervento risultavano affidati gli incarichi di servizi tecnici di progettazione e coordinamento della sicurezza all'Ing. Giuseppe PINTO – P.I.06798000722 - giusta D.D. 182/20 nonché di D.L. all'Arch. Francesco Fuzio di Bari – giusta D.D. 1024/20;
- l'impresa aggiudicatrice dei "Lavori di Sostituzione del Tetto alla Scuola Elementare Mazzini" giusta D.D. n°1035 del 9/11/2020, è risultata la PRODON IMPIANTI TECNOLOGICI s.r.l. di Andria recante cat. OG2;

VISTO l'art.163 del D.Lgs.50/2016 il quale stabilisce, che *"In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il soggetto fra il responsabile del procedimento e il tecnico che si reca prima sul luogo, può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui all'articolo 175 la immediata esecuzione dei lavori. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico"*;

DATO ATTO CHE:

- in data 30/12/2020, in virtù dell'evento accidentale in narrativa specificato, il geom. Rocco PLANTAMURA ha redatto ai sensi dell'art.163, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, opportuno VERBALE DI SOMMA URGENZA, prot. 36448/2020, con il quale si convocava, al fine di provvedere alle attività di messa in sicurezza e dare inizio a lavori in urgenza al giorno 31/12/2020, i seguenti soggetti:
 1. l'impresa PRODON Impianti Tecnologici s.r.l. di Andria;
 2. l'Arch. Francesco Fuzio di Bari – Direttore dei Lavori;
 3. l'ing. Giuseppe Pinto di Santeramo in Colle – Progettista e Coordinatore della Sicurezza;
 4. la ditta PROTECTA s.r.l. di Altamura, per i lavori di Bonifica;
- in data 31/12/2020, in considerazione delle attività preliminari espletate al fine di provvedere agli interventi in somma urgenza per la messa in sicurezza dell'immobile scolastico, il RUP, geom. Rocco PLANTAMURA, con nota prot. 36453, dava disposizione all'Arch. Fuzio, all'ing. Giuseppe Pinto ed all'Impresa PRODON IMPIANTI TECNOLOGICI s.r.l., di avviare tutte le attività necessarie alla messa in sicurezza della porzione dell'immobile oggetto dell'evento accidentale che ha comportato il crollo della porzione del tetto, e precisamente:
 - 1- Rimozione delle macerie nella porzione di immobile oggetto dell'evento accidentale, nonché messa in sicurezza della muratura sommitale di appoggio degli arcarecci;
 - 2- Intervento di regimentazione delle acque meteoriche sulla porzione dell'immobile oggetto di crollo della copertura;
 - 3- Bonifica dell'intera superficie del sottotetto dal guano dei volatili presenti;
- In data 04/01/2021, l'arch. Francesco Fuzio redigeva il Verbale di consegna dei lavori, e che la ditta PRODON s.r.l., contestualmente interveniva per dare esecuzione ai lavori in somma urgenza atti ad eliminare il pericolo gravante sulla pubblica e privata incolumità;
- La ditta nei giorni 4, 5, 6 e 7 ultimava i lavori di messa in sicurezza del sito, compreso il trasporto a rifiuto delle macerie esistenti;
- In data 5/01/2021, la Direzione Didattica al fine di consentire la ripresa delle attività scolastiche per il giorno 07/01/2021, anche in ossequio a quanto prescritto dai Vigili del Fuoco, richiedeva il rilascio di un *Certificato di Idoneità Statica*;
- In data 5/01/2021, l'Arch. Francesco Fuzio e l'ing. Giuseppe Pinto, redigevano il *Certificato di Idoneità Statica*, con il quale si assevera che le strutture del sottotetto sono in buono stato di conservazione e manutenzione, nonché l'immobile è staticamente idoneo per l'uso al quale è destinato, e l'avvenuta ottemperanza alle disposizioni impartite con nota prot. 31781 del 30/12/2021; e che era possibile riprendere le attività didattiche a far data dal 7/01/2021;
- In data 5/01/2021 il RUP, geom. Rocco Plantamura, con nota prot. 293/2021, comunicava al Comando VV.F di Bari, al Dirigente Scolastico dell'Istituto comprensivo "Carano-Mazzini", sulla stregua del Certificato di Idoneità Statica emesso in medesima data dall'Ing. Giuseppe Pinto e l'Arch. Francesco Fuzio, che le strutture del sottotetto sono in buono stato di conservazione e manutenzione nonché l'immobile è staticamente idoneo per l'uso al quale è destinato, e l'avvenuta ottemperanza alle disposizioni impartite con nota prot. 31781 del 30/12/2021;
- con medesima nota succitata si notiziava ai predetti soggetti la ripresa delle attività didattiche a far data dal 7/01/2021;
- in data 5/01/2021, il RUP geom. Rocco PLANTAMURA, in ossequio a quanto previsto dall'art. 27 del D.Lgs. 42 del 22/01/2004, comunicava alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, l'avvenuto crollo di porzione del tetto della Scuola Mazzini, e l'avvio di tutte le operazioni necessarie per eliminare pericoli per la pubblica e privata incolumità, e per la salvaguardia della struttura, riservandosi l'invio del progetto degli interventi successivi per la preventiva autorizzazione;
- nelle giornate 8, 9 e 10 gennaio 2021, l'impresa PROMOTEC s.r.l. ha provveduto alla Pulizia e Sanificazione delle superfici sottostanti l'intera copertura dell'immobile scolastico, quale attività prodromica all'esecuzione dei lavori di sostituzione del tetto di copertura già appaltati;

DATO ATTO CHE con Delibera di G.M. n°18 del 27/01/2021 è stata approvata la perizia giustificativa degli interventi espletati in Somma Urgenza opportunamente redatta dall'Arch. Francesco Fuzio in data 12/01/2021, relativi all'esecuzione delle attività di messa in sicurezza nonché quelle necessarie al ripristino delle condizioni di normalità dell'immobile de quo e tutto quanto occorre al fine di poter acquisire gli atti autorizzatori a norma dell'art. 21 del D.Lgs 42/04, così costituita:

- Relazione e documentazione fotografica
- Computo Metrico Estimativo;
- Elenco Prezzi Unitari e Analisi dei Prezzi;
- Quadro Economico.

TENUTO CONTO che la predetta perizia recava il seguente il Quadro Economico dei lavori, predisposto dall'Arch. Francesco Fuzio che prevede:

A.	<u>IMPORTO DEI LAVORI</u>	<i>importo lordo</i>
a.1	Sgombero Macerie E Messa In Sicurezza Area Crollo	€ 18.220,84
a.2	Puntellamenti Sottotetto (Non Oggetto Di Crollo)	€ 13.999,69
	TOTALE LAVORI A CORPO SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA	€ 32.220,53
a.5	Oneri Di Sicurezza Non Soggetti A Ribasso D'asta	€ 10.830,00
	TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 43.050,53
	TOTALE IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	€ 32.220,53
B.	<u>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</u>	
b.2	Disinfestazione Sottotetto	€ 21.216,00
b.3	Imprevisti 10%	€ 4.305,05
b.4	Incentivo 2%	€ 861,01
b.5	Spese tecniche Dir. Lavori - CSE (DM 17/06/2016)	€ 16.100,00
b.6	Perizia Somma Urgenza- Direzione Lavori	€ 10.100,00
b.7	Coord. Sicurezza in fase di Progettaz. Ed esecuzione	€ 6.000,00
b.8	Spese per pubblicità	€ -
b.9	I.V.A. ed altri eventuali imposte	€ 13.730,76
b.10	Iva su disinfestazione 22%	€ 4.667,52
b.11	I.V.A. sui lavori 10%	€ 4.305,05
b.12	IVA su imprevisti 10%	€ 430,51
b.13	CNPAIA Spese Tecniche	€ 644,00
b.14	IVA spese tecniche	€ 3.683,68
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 56.212,82
	IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO	99.263,35 €

DATO ATTO CHE ai fini della esecuzione dei predetti interventi sono stati acquisiti i seguenti preventivi:

1. Impresa PROTECTA s.r.l. a seguito di trattativa diretta con ribasso del 6% ha offerto l'importo netto di €. 19.943,04 oltre IVA al 22% pari d €.4.387,47, per un totale di €.24.330,47 per la prestazione di servizi di interventi di Pulizia e sanificazione dell'intero piano sottostante la copertura dell'immobile scolastico;
2. Professionista Arch. Francesco Fuzio, a seguito di trattativa di retta, ha offerto l'importo dell'onorario pari ad €. 7.000,00 oltre CNPAIA pari ad €. 280,00, ed IVA pari ad €.1.628,00, per un totale di €.9.028,00 per la prestazione di servizi tecnici relativi alla progettazione e direzione lavori in somma urgenza atti alla messa in sicurezza e ripristino delle condizioni di normalità dell'immobile scolastico;
3. Professionista ing. Giuseppe Pinto, a seguito di trattativa diretta, ha offerto l'importo dell'onorario pari ad €. 3.000,00 oltre CNPAIA pari ad €. 120,00, per un totale di €.3.120,00 per la prestazione di servizi tecnici di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione degli interventi in somma urgenza atti alla messa in sicurezza e ripristino delle condizioni di normalità dell'immobile scolastico;

DATO ATTO CHE:

- sulla stregua degli elaborati tecnici prodotti dai professionisti incaricati con nota del RUP del 12/01/2021 prot. 905, con la quale chiedeva all'impresa PRODON s.r.l. la possibilità di applicare un ribasso sull'importo dei lavori di messa in sicurezza e ripristino delle condizioni di normalità dell'immobile scolastico, di cui al Computo Metrico Estimativo redatto dall'Arch. Francesco Fuzio per un totale di €.32.220,53 oltre €. 10.830,00 per Oneri di Sicurezza non soggetti a Ribasso, oltre IVA al 10% pari ad €.4.305,05, per un totale di €.47.355,58;

- la ditta PRODON s.r.l. ha comunicato alla S.A. il ribasso offerto pari al 10.60% sull'importo lavori al netto degli OO.SS: di €. 32.220,53 costituente un importo di affidamento netto di €. 28.805,16, oltre Oneri di Sicurezza < non soggetti a ribasso pari ad €. 10.830,00, per un totale di €. 39.635,16, oltre IVA al 10% pari ad €.3.963,51, per un totale generale di **€. 43.598,67**;

RILEVATO il quadro economico predisposto dal RUP opportunamente rideterminato in considerazione dei ribassi offerti dagli O.E. in narrativa specificati e di seguito riportato:

A.	<u>IMPORTO DEI LAVORI</u>	<i>importo lordo</i>	<i>importo netto</i>
a.1	Sgombero macerie e messa in sicurezza area crollo	€ 18.220,84	
a.2	Ricostruzione tetto ligneo	€ 13.999,69	
	TOTALE LAVORI A CORPO SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA	€ 32.220,53	€ 32.220,53
	RIBASSO 10,60%		€ 3.415,38
	IMPORTO NETTO		€ 28.805,15
a.3	Oneri Sicurezza Non Soggetti A Ribasso D'asta	€ 10.830,00	€ 10.830,00
a.4	TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 43.050,53	€ 39.635,15
	TOTALE IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	€ 32.220,53	€ 28.805,16
B.	<u>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</u>		
b.2	Disinfestazione Sottotetto	€ 21.216,00	€ 21.216,00
	RIBASSO OFFERTO DALLA DITTA 6%		€ 1.272,96
	IMPORTO NETTO		€ 19.943,04
b.3	Imprevisti 10%	€ 4.305,05	€ 3.963,52
b.4	Incentivo 2%	€ 861,01	€ 861,01
b.5	Spese tecniche Dir. Lavori - CSE (DM 17/06/2016) su (a.4+b.2)	€ 16.100,00	
b.6	PERIZIA PER SOMMA URGENZA - DIREZIONE LAVORI	€ 10.100,00	€ 10.106,19
	RIBASSO		€ 3.106,19
	IMPORTO NETTO		€ 7.000,00
b.7	Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori	€ 6.000,00	€ 6.490,21
	RIBASSO		€ 3.490,21
	IMPORTO NETTO		€ 3.000,00
b.8	Spese Per Pubblicità	€ -	
b.9	I.V.A. ed altre eventuali imposte	€ 13.730,76	
b.10	I.V.A. su disinfestazione 22%	€ 4.667,52	€ 4.387,46
b.11	I.V.A. sui lavori 10%	€ 4.305,05	€ 3.963,52
b.12	IVA su imprevisti 10%	€ 430,51	€ 396,35
b.13	CNPAIA Spese Tecniche	€ 644,00	€ 400,00
b.14	IVA spese tecniche	€ 3.683,68	€ 1.628,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 56.212,82	€ 45.542,90
	IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO	€ 99.263,35	€ 85.178,05

DATO ATTO CHE con la Delibera di G.M. n°18 del 27/01/2021 sopra richiamata di approvazione della Perizia Giustificativa dei lavori in somma urgenza, e del Quadro Economico dei Lavori opportunamente rideterminato a seguito di negoziazione;

DATO ATTO CHE, relativamente alla suddetta somma dovuta per l'anno 2021 si è verificata una violazione dell'ordinaria procedura di spesa disciplinata dall'art. 191 del TUEL, in quanto non esistono risorse finanziarie a suo tempo impegnate all'uopo sui relativi bilanci, secondo il principio della competenza finanziaria e mantenute a residuo a copertura delle spese suddette e, dunque, oggi disponibili per la necessaria liquidazione di quanto dovuto al creditore sopra riportato;

CONSIDERATO, dunque, che si rende necessario ricondurre il debito nella contabilità dell'Ente, ripristinando l'ordinaria procedura di spesa, con effetto vincolante per lo stesso, secondo la procedura ex art.194 TUEL lettera e),

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio in favore, dei creditori su richiamati, ai sensi dell'art. 191 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000, in considerazione delle caratteristiche della spesa in oggetto per un importo complessivo di €. 85.178,05.

RITENUTO, altresì, di dover provvedere in tal senso con urgenza, considerato che il mancato o ritardato pagamento potrebbe comportare per l'Ente il pagamento di oneri ulteriori;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n. 16 del 30/03/2021, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 6 del D.Lgs. n. 267/2000, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitti di interesse in capo al soggetto che appone il visto di regolarità tecnica al presente provvedimento;

VISTA la deliberazione commissariale n. 123 del 26.04.2019 con la quale è stato approvato il bilancio 2019/2021;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 19.07.2019 di approvazione del PEG 2019/2021;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi e per gli effetti degli art.49 del T.U.E.L. 18.08.2000, n.267;

VISTI:

- il T.U. Enti Locali approvato con il D.Lgs. 18.8.2000, n.267;
- il D. Lgs. n° 81 del 9/04/2008;
- il D. Lgs. n.50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.;
- il d.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 s.m.i. nella parte ancora in vigore;
- il vigente Statuto Comunale;
- i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n°267/2000 allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- gli esiti delle votazioni innanzi riportati e trascritti

PROPOSTA l'immediata eseguibilità dell'adottando provvedimento, stante l'urgenza a provvedere in merito;

VISTO l'esito della votazione innanzi riportato e trascritto

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate;

1. di **PRENDERE ATTO** della perizia giustificativa dei lavori espletati in somma urgenza ed approvata con Delibera di G.M. n°18 del 27/01/2021;
2. di **RICONOSCERE** il debito fuori bilancio così come descritto in premessa, per l'importo di € 85.178,05 in favore dei creditori di cui sopra, ai sensi della dell'art. 191 comma 3 e dell'art. 194 lett e) del D.Lgs. 267/2000, nel seguente modo:
 - o in favore della ditta PRODON per €. 43.598,67, compreso IVA;
 - o In favore della ditta PROTECTA PER €.24.330,50, compreso IVA;
 - o In favore dell'Arch. Francesco Fuzio per €.8.601,60, compreso CNPAIA ed IVA;
 - o In favore dell'Ing. Giuseppe Pinto per €.3.686,40, compreso CNPAIA ed IVA;
 - o In favore dei dipendenti per €.861,01;
3. di **DARE ATTO** che tale somma oggetto di riconoscimento del debito fuori bilancio è stata prevista nel bilancio 2021-2023, in corso di approvazione, nell'annualità 2021;
4. di **DARE ATTO** che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
5. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai responsabili del procedimento per l'immediata liquidazione delle spese;
6. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Procura Generale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002;

7. di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

=====

V Punto all'Ordine del Giorno

Risoluzione ex art. 85 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale presentata dai consiglieri Paradiso e Pavone.

Presidente Vito ETNA: Quinto e ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Risoluzione ex art. 85 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale presentata dai consiglieri Paradiso e Pavone". Chi relaziona dei due?

Consigliere Donato PARADISO: Relaziono io, poi dopo interviene...

Presidente Vito ETNA: Magari, consigliere Paradiso, se può integrare direttamente la proposta che ci ha mandato a tutti i consiglieri.

Consigliere Donato PARADISO: Io e la consigliera Pavone abbiamo inviato il testo della risoluzione che sottoponiamo alla discussione e al voto del Consiglio Comunale, che adesso vi leggo. Naturalmente questo testo riprende quella proposta che è stata inserita nell'area riservata:

***"Premesso che** la testata locale 'La Voce del Paese', nel numero 12 del 27.03.2021 riporta il testo della querela di diffamazione a mezzo stampa presentata dalla Società 'Itea S.p.a.' nei confronti dello stesso giornale per un articolo, a firma del Dr. Cazzolla, ritenuto estremamente diffamatorio verso la società,*

***considerato che,** al di là delle singole posizioni, la stampa, compresa quella locale, svolge un ruolo fondamentale per la conoscenza di fatti e circostanze e si rivela un insostituibile ed efficace strumento per veicolare una informazione esauriente,*

***rilevato che** la decisione della Società Itea rischia di introdurre elementi di turbativa in un dibattito, sereno e approfondito, che da tempo nella nostra città si va sviluppando sulla difesa dell'ambiente e sulla tutela della salute pubblica,*

chiedono

- che il Consiglio Comunale esprima la piena solidarietà all'Editore e al Direttore Editoriale della testata 'La Voce del Paese', con l'invito alla Società Itea, tramite il proprio rappresentante legale, di valutare l'opportunità di ritirare la querela, allo scopo di riportare la questione relativa alla sperimentazione Itea nell'ambito di un confronto sereno e scevro da posizioni precostituite o demagogiche"

Questo è il testo della risoluzione. Con la consigliera Pavone abbiamo dovuto fare questa risoluzione proprio perché crediamo che da qualsiasi parte provenga l'informazione, soprattutto a livello di testate locali, che svolgono un ruolo fondamentale all'interno della nostra comunità nel veicolare informazioni e nel diventare luogo anche di confronto su diversi problemi della nostra città, è importante che da parte di tutti e soprattutto da parte delle istituzioni ci sia una difesa della libertà di poter svolgere il proprio ruolo, usando delle critiche anche abbastanza aspre, però naturalmente sempre nei confini della legalità. Una raccomandazione che faccio ai colleghi consiglieri, nel momento in cui si discuterà e si entrerà nel merito di questa risoluzione, di ricordare una massima importante che tutti quanti conosciamo di filosofo, Voltaire, che circa 250 anni fa disse: "Che non sono d'accordo con quello che dici ma difenderò fino alla morte il tuo diritto a dirlo". Questo è fondamentale, che poi è la base di tutto l'Illuminismo, di tutto il pensiero critico occidentale. Scusate se faccio questa piccola digressione oltre diciamo il confine di questa discussione, lo faccio perché io ritengo che nel momento in cui si andrà a votare anche questa risoluzione si debba sgombrare il campo da pregiudizi soprattutto nei confronti del giornale, nei confronti del direttore, nei confronti di altri, perché possiamo anche non essere d'accordo su quello che scrive il giornale o su quello che scrivono anche altri giornali locali, ma poi dobbiamo essere tutti d'accordo invece nel difendere la libertà di stampa soprattutto su fatti locali e soprattutto quando entriamo nel merito della discussione della difesa della salute pubblica, che è il bene fondamentale di tutti noi e che deve essere un po' il bene fondamentale che noi dobbiamo difendere come amministratori pubblici. Ho finito, Presidente.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Apriamo la discussione.

Consigliere Filomena PAVONE: Posso aggiungere?

Presidente Vito ETNA: Prima di aprire la discussione vuole aggiungere qualcosa quindi alla relazione del consigliere Paradiso.

Consigliere Filomena PAVONE: Adesso Donato faceva riferimento a Voltaire, però io faccio un riferimento ancora più semplice, che è l'art. 21, insomma, nel senso che tutti hanno il diritto di manifestare il proprio pensiero, dice «con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione». E vi dico, in particolare adesso per me questa è una questione che va al di là del tema ITEA, però in particolare il tema ITEA sappiamo quanto sia divisivo, perché l'abbiamo sperimentato in questi anni, l'abbiamo visto anche nell'ultimo Consiglio Comunale e capiamo come i portatori di interesse, o meglio gli interessi che ogni singolo portatore porta all'interno di questa discussione naturalmente hanno un certo squilibrio, uno squilibrio dovuto, evidentemente, a quelli che sono obiettivi diversi. È chiaro che i cittadini, anche attraverso la stampa locale, e sappiamo che comunque la Voce del Paese è una di quelle testate locali che spesso prende delle posizioni anche forti, ma che comunque sono rispettabili in qualunque caso. Adesso io vorrei giusto concludere dicendo che lo dice un consigliere comunale, quindi io in persona, che faccio parte di un Gruppo che non ha una testata giornalistica locale che è più amica rispetto ad altri, anzi ce ne sono anche alcune che ci hanno proprio manifestato diciamo la loro forse indifferenza, che si dice molto spesso è anche peggio dell'odio, voglio dire questo però fa parte assolutamente della libertà di stampa di ogni testata locale. Come, voglio dire anche, ci sono invece alcune testate locali che ci riservano lo spazio necessario, lo spazio dovuto, che sono anche gentili e cordiali con noi. Dopodiché, appunto lo ribadisco, non c'è nessuna (credo lo possiamo dire in maniera molto forte) testata locale che prenda le nostre posizioni oppure le porti avanti o che ci dia voce su delle cose. Ma devo dire non facciamo neanche pressione perché questo accada e noi riteniamo che sia assolutamente normale. Detto questo, lo ribadisco, in questo caso, oltre all'idea appunto di difendere comunque una testata locale, che cerca di portare il proprio punto di vista e che cerca soprattutto di dare una prospettiva, lo ripeto, che può essere diversa dall'altro portatore di interesse, come direbbero in inglese gli stakeholder, perché è così, è un tema divisivo, è un tema che come diceva Donato Paradiso riguarda la salute pubblica, sul quale secondo me chiunque, a maggior ragione se è un esperto, un uomo di scienza, diciamo un esperto, a maggior ragione può dare assolutamente quello che è il suo... E, voglio dire, quando poi parla un esperto è difficile che sia solo un punto di vista, è sicuramente corroborato da alcuni studi, ma sappiamo anche che ci sarà qualcun altro che dirà esattamente il contrario, però riteniamo davvero che in questa fase, soprattutto in un contesto locale come il nostro io ritengo che comunque, e sappiamo, il peso che può avere una testata locale e trovo che comunque in questo momento, ecco perché abbiamo proposto e proponiamo anche questo deliberato, perché trovo che comunque si debba lasciare lo spazio poi naturalmente a tutti i cittadini di prendere una posizione, a prescindere da quello che una testata decida o un esperto decida o meno di dire o di scrivere su un qualsiasi argomento.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Dichiaro aperta la discussione. C'è qualcuno che si prenota per intervenire? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'argomento è abbastanza delicato e anche molto sentito, perché incontra un diritto e un dovere. Il diritto di informare che è sacrosanto e che nel nostro Paese deve essere garantito a chiunque. L'oggetto della diffida che ha ricevuto un giornale è un oggetto su cui abbiamo discusso ampiamente e su cui ognuno con coraggio ha preso posizione, su cui ognuno ha tentato di dare il proprio contributo e che in questo momento, per quanto mi riguarda, quello che ho detto negli ultimi consigli, quello che ho fatto e quello che ho scritto è agli atti e quindi non ho bisogno di giustificare la mia posizione rispetto ad un problema ITEA che, in un modo o nell'altro tutti quanti abbiamo affrontato, stiamo continuando ad affrontare e che quindi sostanzialmente ha un obiettivo, la sicurezza di tutti e al contempo il rispetto di tutto ciò che la legge prescrive ad ognuno di noi e a chi opera sul nostro territorio. Su questo credo che sovrapporre le due cose non sia una cosa corretta, per quanto mi riguarda. Poi sulla libertà di informazione io potrei dire tante cose, perché essere liberi di informare, come ho detto prima è un diritto che ci riconosce la Costituzione, che ci riconoscono le norme, poi sul diritto anche a ognuno di noi a vedere e a rimanere intatta quella che è la una propria dignità, una propria moralità e un proprio ruolo, che si cerca di svolgere nel rispetto delle leggi, su questo possiamo aprire un dibattito di giorni, di mesi, forse di qualche anno pure. Perché? Io personalmente ho avuto più spunti per poter fare querela a qualcuno, che scrive cose accusandomi espressamente di un reato. Ho bypassato questa forma diciamo così che la legge mi consente per tutelare la mia onorabilità e la mia dignità di primo cittadino, ma di semplice padre di famiglia. Potrei farvi tanti esempi su cui poi ognuno per qualche minuto dovrebbe porsi nella mia condizione non di Sindaco ma di padre di famiglia e discutere serenamente. Quando si parla di gestione dei soldi pubblici e si accusa in maniera verbale, ma non soltanto attraverso i social, ma anche per iscritto, di dissipare e spendere e sperperare i soldi pubblici parlando di questioni tecniche, dove io per primo ho una difficoltà in molti casi, che richiede un approfondimento specifico prima di esprimere un giudizio e si danno certi titoli, sinceramente non è una libertà sempre di espressione, non si può dire tutto ciò che si vuole anche offendendo le persone destinatarie di quell'articolo di giornale. Questo non è consentito dalle norme del nostro Ordinamento Giuridico. Sono due cose diverse, la libertà di opinione non significa che io posso dire alla consigliera Milena Pavone che lei paga a peso d'oro i rallentatori quando io li ho pagati meno come Comune rispetto a 9 anni fa. Non si fa un bel servizio di informazioni, si fa una informazione in questo caso non corretta, non approfondita e non puntuale. Ma prima di accusare qualcuno di sperperare i soldi pubblici, quindi come ho

detto prima, ho anticipato, per me che su questo è un tema a cui tengo molto, perché vado centellinando, checché qualcuno ne possa scrivere, quelle poche risorse disponibili che abbiamo, può esservi testimone qualche funzionario con cui a volte sono anche fin troppo pesante nel fare le raccomandazioni di essere puntuale, meticoloso e di verificare. E sinceramente ci sono alcune cose che non so se è libertà di stampa. Io vi faccio un esempio piccolo, uno, ma ne potrei fare sedici: "Mattanza di alberi nei viali di Gioia". La mia Amministrazione, che diciamo non è una Amministrazione che ammazza gli alberi per il gusto di farlo, è un'Amministrazione che è intervenuta dopo che qualcuno ci ha segnalato all'Ufficio Ambiente, non dal Sindaco, che quegli alberi andavano rimossi perché secchi, pericolanti e pericolosi, lo ha fatto spendendo soldi pubblici, non per come qualcuno diceva «per fare un favore ai commercianti». Cioè sarei un folle, non sarei un Sindaco, a prescindere dal colore, posso essere simpatico, antipatico, si possono condividere le mie idee, ma essere accusati di questo da un giornale, consentitemi, vuol dire che io ho commesso un reato. Perché «fare una mattanza di alberi che ingentilivano... uccisi, tagliati senza alcun riguardo», ma consentitemi, mi state accusando di un reato. Qualcuno mi ha accusato di un reato. E la legge non lo consente di fare questo e io non l'ho fatto. Allora fino a che punto la libertà di informazioni si scontra con il diritto a dire la verità, diritto e dovere. Anche perché siccome ha un costo togliere un albero, con tutte le cose che ci sono da fare avrei preferito che qualcuno prima di me lo avesse fatto prima. Io ho dovuto spendere soldi per abbatterli e sto spendendo soldi della comunità per reimpiantarli, come state vedendo voi, non con alberi a fusto ridotto ma che hanno già un attecchimento in grado di garantire quanto prima la sostituzione. Erano anni che c'erano capitozzature di alberi. Questo è l'articolo di giornale, così se qualcuno non se lo ricorda può andare serenamente a valutare.

Consigliere Filomena PAVONE: Sindaco, rimaniamo sul tema.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, mi faccia finire. Consigliere Pavone, lei mi fa una proposta di...

Presidente Vito ETNA: Facciamo terminare il Sindaco. Facciamo terminare.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sono quasi due anni che subisco ed evito querele perché non lo ritengo quello lo strumento migliore per fare chiarezza. Non lo faccio, ma è un mio modo di pensare. Ciò non vuol dire che se un domani accusano lei di un reato, lei non avrà il diritto di rivolgersi a chi tutela la sua onorabilità e la sua dignità, che è un diritto che le preserva la legge. Quindi su questo ci dobbiamo fermare un attimo e capire. Dobbiamo esprimere solidarietà nel momento in cui ci sono state parole offensive verso qualcuno? Perché questo poi mi costringe anche a dover rivedere gli articoli, entrare nel merito di una questione che sinceramente mi è stata sottoposta da voi, mentre le persone interessate può darsi che si vogliono difendere in giudizio e dimostrare di avere ragione, oppure agire con una controquerela, se viene sporta querela. Su questo io non è che non mi fido del consigliere Pavone o del consigliere Paradiso, su cui ho la massima fiducia e massimo rispetto, ma sarebbe opportuno, se si vuole che un ente assuma una posizione in un rapporto che si sta svolgendo in ambito quasi ormai giudiziario, permetti che i diretti interessati mi dicano: "Sindaco riteniamo ingiusto quello che abbiamo subito, lei cosa ne pensa?". Io difendo e posso intervenire nel momento in cui le persone coinvolte e interessate chiedono al Sindaco, non perché me lo chiede... per un principio che riconosco sacrosanto e va rispettato di libertà di informazione porre un problema ITEA. Stiamo parlando di un diritto che è universale, non ha un argomento, si può parlare di tutto ciò che si vuole, ma io parlando di qualunque problema, prima di offendere il consigliere Paradiso e il consigliere Pavone devo fare attenzione, perché io vado a centellinare ogni singolo termine che uso, a volte mi spingo anche forse un po' troppo quando l'impeto a volte ci spinge a discussioni animate, ma nell'arco di 12 anni, 15 anni di Consiglio Comunale, al di là degli interventi anche duri, molto duri sotto l'aspetto politico, io non ho mai offeso qualcuno. Io non ho mai accusato qualcuno di un reato se non ne avevo la prova. Allora questo deve valere anche per i destinatari degli articoli di giornale. Non mi interessa la questione ITEA, io parlo per me, perché oggi sono chiamato ad esprimere un voto su una questione che esula dalle competenze del Consiglio Comunale. Io esprimo grande solidarietà a chi ha il coraggio di affrontare certe battaglie. Benissimo, ma: 1): voglio capire cosa è successo tra le parti rispetto a quell'articolo; 2) se dobbiamo agire perché siamo tutti disponibili a fare una battaglia affinché nei prossimi anni a Gioia non ci sia più nessuna sperimentazione? Benissimo. Ma nei rapporti tra le parti, io che assumo anche un impegno come Amministrazione, me lo state chiedendo voi, per evitare che ci sia uno strascico giudiziario su questa vicenda, ho necessità che le parti coinvolte, in senso in questo caso negativo, perché si possono subire queste azioni, me lo dicano loro non due consiglieri che esprimono solidarietà e invitano anche... Io sono disponibile anche a chiamare le parti in causa, per un ruolo che esula dalle mie competenze, ma siccome io non sono una persona che utilizza la querela, fino a quando avrò la pazienza attenzione, come disse un vecchio funzionario: "Una ne devo fare io di denuncia e la faccio bene, mi metto d'impegno e la faccio come si deve". Fino a quando avrò la pazienza anche di assorbire determinate accuse, che sono ingiuste e ledono la mia onorabilità fino a prova contraria, perché se mi dimostrate il contrario è giusto che si vada anche in Tribunale, mi denuncio io, ma me lo dovete dimostrare. Quindi su questo un equilibrio forse un pochettino, anche nell'utilizzo dell'anonimato nei commenti, che possono essere contro o a favore di chicchessia, io da quello che ho letto sui libri e su quello che mi hanno

insegnato all'università l'anonimato in Italia per esprimere le proprie opinioni si può utilizzare nel momento in cui la propria opinione mette a repentaglio la vita e la libertà di qualcuno. Credo che in questo caso non ci sia questa coincidenza di eventi e di situazioni. Quindi anche su quello ne vogliamo parlare? Perché tanto un domani qualcun altro si potrà trovare nel mio ruolo e vi posso garantire che dover giustificare a mio figlio che legge che «si utilizzano i soldi pagando pantalone, mentre bisognerebbe poi valutare se effettivamente chi paga è convinto che i propri soldi vengano utilizzati con buon senso del padre di famiglia». Io sono padre di famiglia e io queste cose, con tutto il rispetto, se non mi dite dove ho sbagliato a spendere 1 euro non le accetto, perché è un'accusa che chi legge ahimè già si fa un'idea, sbagliata. Questo secondo voi è diritto di informare o a essere preso... non so, per vendere più copie pure, capisco anche la linea editoriale può essere quella, a me non sta bene, non esiste. Ho detto, perché qualcun altro al mio posto avrebbe agito diversamente. Quindi io sono contrario alle querele e in passato per qualche episodio analogo mi sono anche speso per evitare che divergenze anche accese, anche offensive in alcuni contesti hanno portato a querele e mi sono speso affinché venissero ritirate quelle querele. L'ho fatto, potete chiedere e potete informarvi da qualche vecchio Sindaco e qualche vecchio consigliere comunale, di idee politicamente opposte. Non mi piace questo modo di fare a me e non lo faccio, però consentitemi di dire che la solidarietà la esprimo, ma nel momento in cui anche io vengo dipinto per quello che sono. Posso non piacere, politicamente essere zero per qualcuno, tutto quello che volete, la libertà di opinione non la può mettere nessuno in discussione, lo garantisce la legge non un deliberato di Consiglio Comunale. Poi se su questo dobbiamo aprire una discussione per capire se quell'argomento ha portato anche ad un irrigidimento delle parti, io sono convinto che qualcuno anche in passato si è esposto fin troppo per questo problema non perché avesse necessità di punire qualcuno ma nell'interesse generale. Allora io sono di questa idea personalmente, visto che mi sono esposto più e più volte anche in passato, che se può essere necessario e se le parti lo vogliono, perché qualcuno può dire: "Sindaco, io a lei non ho chiesto niente, non voglio che lei si spenda per conto mio nei confronti di nessuno". Sono disposto a ricevere le persone coinvolte in questa situazione, a farmi carico di un eventuale loro desiderio che almeno un tentativo venga fatto di chiudere la vicenda in maniera diversa, con delle scuse, con delle scuse reciproche, non lo so, perché effettivamente il merito della questione è complessa non è semplice, e quando diciamo si parla in determinati modi c'è chi ha la pazienza di subire e c'è chi la pazienza non ce l'ha e quindi agisce come la legge consente di agire. Quindi io sono disponibile a tutto, non a votare una solidarietà così. Intanto a chiarire alcune questioni, che quando c'è bisogno di informazioni, prima di dare un'informazione che porta ad una considerazione sbagliata, quando si parla di rallentatori a peso d'oro sinceramente è umiliante, è denigrante per chi ha fatto di tutto per risparmiare rispetto a 9 anni fa. Dice: "Ma le informazioni non sono chiare". Prima di darle però le informazioni, giuste o sbagliate, uno se ne può anche accertare prima di darla un'informazione, nessuno ha mai negato niente a nessuno, ma se già ti fai un'idea sbagliata evidentemente è che o non leggi le carte oppure sei convinto delle cose impossibili perché la realtà è un'altra. Ce ne sono tanti di esempi. Io sono stato accusato di aver raddoppiato il compenso del Sindaco. Sfido uno di voi a dirmi con quale conteggi e con quale percentuale io ho raddoppiato lo stipendio del Sindaco. Io sono stato sbattuto in prima pagina con questa accusa. Nessuno se n'è accorto di voi a dire: "Sindaco, hanno detto una cosa sbagliata, sarebbe il caso forse insieme di fare il comunicato per dire la realtà delle cose". Ma in generale dico, non è che il Sindaco può prendersi tutto, anche le cose false, le notizie false, che non riguarda me, riguarda una classe politica intera, anche chi verrà dopo di me. Allora su questo vogliamo parlare ore e ore, io l'unica cosa che vi dico sull'argomento, che è molto delicato, sono vicino e sostengo chi ha un'idea, che può essere simile alla mia, può essere come la mia, che però lo faccia nei modi consentiti dalla legge. Le accuse quando si fanno purtroppo la legge italiana, l'ordinamento del diritto italiano ti dice che devono essere provate, uno. Due: sono disponibile a spendermi affinché la vicenda possa avere un epilogo diverso rispetto a quello preannunciato, ma è giusto che me lo chiedano le parti interessate e non due consiglieri di minoranza. Sulla solidarietà a chiunque per le opinioni espresse, in Italia, nel mondo, voglio dire ne abbiamo parlato anche nell'ultimo Consiglio, credo che sia una cosa abbastanza ovvia e né certamente posso dire di avere stampa vicina a me. Ditemene una e sarò felice. Anzi, mi accusate di non riuscite a dare la corretta informazione non soltanto per uno staff. Io posso mandare anche 50 notizie, se una notizia diciamo importante diventa un trafiletto non la legge nessuno, ma la linea editoriale se la sceglie l'editore, se la sceglie il direttore responsabile etc., ma un elenco infinito che chi di dovere potrebbe insieme a me leggere per capire se ogni tanto diciamo ha esagerato a dare notizie, a dare informazioni e a fare articoli che secondo me non stanno né in cielo e né in terra, se si vuole dare una corretta informazione. Quindi questa è la mia posizione, non conosco quella degli altri, ma io non voto un provvedimento che riguarda persone con cui non ho parlato, sia chiaro. Ci avete parlato voi? L'hanno chiesto a voi di intervenire? Non lo so. Io non conosco nessuno diciamo delle parti coinvolte in questo argomento, perché in questi giorni non mi è stato detto nulla, lo apprendo da voi, mi sono andato a rileggere un po' di cose. Certamente, voglio dire, avere a cuore una battaglia non significa però necessariamente anche fare accuse difficili poi da dimostrare, o quantomeno lui può anche avere la prova di quello che dice ed è giusto che ognuno assuma una propria responsabilità. Però diciamo su questo poi è importante capire quando l'informazione è corretta e quando non lo è, quando fa un servizio e quando diciamo ogni tanto si lascia prendere la mano, per simpatie, per antipatie. Io ho detto, sono una persona antipatica a molti non è che pretendo l'unità, però le notizie se vanno date, vanno date correttamente. Poi si può dire che è sbagliata la scelta. Possiamo parlare fino a domani, ma vi

posso garantire che sono mesi che io devo dire dalla Voce del Paese, a parte un'intervista di cui sono stato anche accusato, e non la voglio neanche riportare, parlava di inceneritore, così in prima pagina: "Il Sindaco è a favore dell'inceneritore". Voglio dire, sedici ne ho contati oggi in fretta e furia, ma ne ho tanti. Nessuno mi ha mai chiesto scusa di un'informazione sbagliata, perché si può anche sbagliare, è giusto, nell'agire quotidiano ognuno di noi sbaglia, però se io vado a ledere la onorabilità di qualcuno almeno una scusa va formalizzata o quantomeno un colpo di telefono «ho commesso un errore». No, mai. Cioè sbaglia sempre il Sindaco nelle cose. Allora non voglio fare la vittima perché non ho mai preso questo argomento, voi mi state dando l'opportunità di dare sfogo anche a due anni, se mi consentite, di commenti anonimi, voglio dire devo stare lì a fare centinaia di querele per quanti ne leggo? Non lo voglio fare. Ma i commenti anonimi la direzione che pubblica, il responsabile di quella Testata se ne assume una responsabilità, non può dire «non l'ho scritto io o l'ha scritto ics» perché lì in quel sito non c'è neanche l'obbligo di registrazione, che l'Ordine dei Giornalisti se coinvolto in questa procedura dirà sicuramente che qualcosa non quadra, perché all'anonimato è consentita quantomeno la registrazione obbligatoria, perché poi ognuno si assume le responsabilità anche di ciò che pubblica. E tante volte su questo voglio dire casi in abbondanza ne abbiamo, magari riguardano anche qualcuno di voi, e non mi sembra corretto. Perché, ho detto, noi diventiamo sempre il parafulmine per ogni problema su tutto: la sanità, l'ambiente, anche quando abbiamo un decimo della responsabilità e i nove decimi vengono poi nascosti. Allora io, che nella classe politica ci credo ancora, così come credo nella politica come un servizio, se fossi un politico diverso di tante cose me ne fregerei altamente, non rimarrei male o non soffrirei internamente leggendo accuse che mi indicano come un cattivo padre di famiglia. Tutto mi si può dire, però su questo ogni tanto diciamo il mio fegato accumula, accumula, accumula, ma credo che riguardi un po' tutti quanti. Non so cos'altro aggiungere a questo sfogo, prendetelo come uno sfogo, mi sia consentito ogni tanto. Può essere fuori luogo? Non lo so. Però siccome riguarda la Testata che puntualmente una volta a settimana riporta anche articoli... il consigliere Colacicco ha sbagliato in un suo intervento molto duro, mi ha accusato di una cosa precisa, l'ho detto l'altra volta, quel giornale non può riportare senza assumersene le responsabilità di ciò che dice un consigliere, non esiste! Cioè non è una cosa normale. Perché il consigliere può aver sbagliato, tra l'altro ha chiesto magari anche scusa a qualcuna delle parti coinvolte, ma se lo riporti così come l'ha scritto il consigliere Colacicco te ne assumi la responsabilità. Se tu dici che io ho favorito sostanzialmente un assessore e lo riporti per intero non fai un bel servizio, secondo me. Quantomeno senti il Sindaco, prenditi un'altra versione. Non è che mi devo difendere io ogni volta. Se uno vuol fare informazione corretta ascolta sempre le due campane, non ne sente una. Diciamo è da un po' che avrei voluto anche intavolare un corretto rapporto di informazione. Io non sono stato più chiamato da quasi buona parte della stampa. Non so se leggete mai articoli del Sindaco o una dichiarazione del Sindaco, sono le mie dichiarazioni che mando, che a volte sì e a volte no vengono pubblicate, in generale parlo. Ma interviste al Sindaco non ne vedete. Parlo poco, non sono uno chiacchierone, cerco di evitare perché il tempo è anche poco. Ma detto questo io voterò contro la vostra mozione, ma sono favorevole, laddove le parti coinvolte credano che il mio intervento possa essere di aiuto ad una soluzione pacifica della controversia, sono pienamente disponibile. L'ho fatto in passato per consiglieri del Partito Comunista, lo faccio anche oggi con grande piacere perché io sono contrario che si arrivi a questo tipo di procedura. In alcuni casi però diciamo qualcuno deve pur difendersi, in un modo o nell'altro. In questa situazione se le parti lo ritengono sono a loro disposizione.

Presidente Vito ETNA: Grazie Sindaco. Si è prenotato il consigliere Colapinto. Prego.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Grazie Presidente. Mi dispiace, ecco faccio anche una dichiarazione di voto, collegandomi a quanto ha appena detto il Sindaco, in merito a questa proposta di solidarietà avanzata dai consiglieri Donato Paradiso e Milena Pavone veramente mi tremano le parole, non voglio dilungarmi, proprio perché, a prescindere da chi ha minacciato, eventualmente ha proposto o comunicato una diffida, ma vorrei veramente uscendo dalla Pasqua, Pasquetta, invitare, non lo so nemmeno come chiamare il direttore responsabile, ecco come diceva poc'anzi il Sindaco l'art. 57, non dobbiamo soltanto menzionare l'art. 21 della Costituzione, cara Milena e caro Donato, ma anche l'art. 57, veramente per questioni meramente personali, anche con tutta l'inesperienza possibile e inimmaginabile che un ragazzo come me qualche anno fa si accingeva a vivere e a iniziare un'esperienza politica, non voglio entrare nel merito perché scuote proprio una famiglia, le famiglie, il privato. Io inviterei proprio il direttore responsabile, con l'art. 57 del Codice Penale a guardare e a stare più attento a fare a volte anche un passo indietro affinché possa anche serbare quella tranquillità, perché a prescindere tu Milena poc'anzi dicevi: anche una posizione forte. Non è forte. Questo editoriale, questo giornale non prende posizioni forti, ma dà informazioni distorte da quelle che sono la realtà. Io invito veramente il direttore responsabile, che tutti conosciamo, a fare innanzitutto un mea culpa di quello che negli anni... qui ho decine di suoi giornali, non li compro più proprio perché veramente entra e fa male a chi fa o tenta di fare del bene al proprio paese. Quindi io voterò in maniera sfavorevole questa vostra proposta, che a prescindere sarei il primo ad andare innanzi ai cancelli, ho fatto manifestazioni, non mi sono mai tirato indietro pur di difendere un qualcosa che ritenevo giusto per la collettività, ma purtroppo mi trovate contrario perché la stampa, forse Donato saprà, non lo so, i 1400, 1500, 1600, quando uscivano i primi giornali, le prime stampe di un qualcosa e sono favorevole affinché qualcuno possa dire... Ecco, a volte apprezzo anche ogni tanto, così come diceva

poc'anzi, anche il collega Colacicco, seppur forte, forse ti innervosisce, però è bene che quando uno sbaglia possa anche ammettere e scusarsi per quello che è anche la politica, critiche, costruttive o non costruttive, lasciamo così, ma veramente vorrei invitare dando la massima collaborazione anche al direttore, non mi va nemmeno di chiamarlo, perché sono state anche alcune volte cattivo nei suoi confronti, etichettandolo in maniera diversa da quella di giornalista, ma proprio perché entra nel cuore delle persone, di chi inaspettatamente si vede sbattuto in prima pagina soltanto perché, non lo so, gli gira così. Mi dispiace, lo invito a rivedere un tantino e a controllare in virtù della sua responsabilità professionale e anche da Codice Penale. Ahimè o ITEA o tizio, caio o sempronio, non mi interessa chi purtroppo l'ha minacciato, ci sono dei colleghi, che sappiamo anche chi sono, sicuramente stimati e con esperienza tale da valutare eventuali offese ricevute e poi eventualmente la magistratura procederà o meno con il proprio corso. Grazie Presidente, la Lega voterà in maniera sfavorevole.

Presidente Vito ETNA: Grazie.

Consigliere Donato PARADISO: Io vorrei riportare la discussione sull'argomento all'Ordine del Giorno. Io non sono d'accordo con l'impostazione che sia il Sindaco che il collega Colapinto hanno dato ai loro interventi, perché così sembrerebbe quasi che una decisione e un voto su questa proposta di risoluzione sia il frutto di situazioni preesistenti, di pregiudizi, di ritorsioni e così via. Noi invitiamo il Consiglio Comunale a discutere e approvare un documento che riguarda un fatto specifico, un articolo specifico, una minaccia di querela specifica, senza andare oltre e senza dover fare la cronistoria del giornale. Abbiamo detto all'inizio, lo diceva anche la collega Pavone, che poteva essere qualsiasi Testata locale o non locale, in questo caso è La Voce del Paese, ma poteva essere qualsiasi altro giornale, il nostro intento è quello di tentare di difendere e dare la possibilità anche a questi giornali e a queste Testate locali di riportare situazioni, commenti, critiche, articoli...

Consigliere Filippo COLAPINTO: Ma è il modo in cui lo fai, questo è Donato!

Consigliere Donato PARADISO: Senza... senza... E no, senza...

Consigliere Filippo COLAPINTO: E non va beh, è quello!

Presidente Vito ETNA: Facciamolo concludere consigliere Colapinto.

Consigliere Donato PARADISO: Scusami, la denuncia, la minaccia, non è ancora una querela, è stata formulata perché il giornale ha riportato un articolo del dr. Cazzolla, un articolo scientifico, e quell'articolo e quello studio scientifico è stato anche una base di discussione di un precedente Consiglio Comunale. Quando noi abbiamo discusso precedentemente nel Consiglio Comunale fatto un mese fa della questione ITEA, ci siamo basati anche su dati che il dr. Cazzolla ha riportato nel suo articolo. Possiamo essere d'accordo, non d'accordo su quei dati, gli scienziati possono essere d'accordo o non d'accordo, l'ITEA può essere d'accordo o non d'accordo però è uno studio scientifico che è stato pubblicato, che noi abbiamo letto, abbiamo riportato anche alcune affermazioni estrapolandole da quello studio scientifico, per cui io posso capire che ci possa essere una levata di scudi da parte dei consiglieri, del Sindaco etc. nel momento in cui il giornale avesse riportato delle offese gratuite nei confronti di rappresentanti di una società o dell'ITEA o di...

Consigliere Filippo COLAPINTO: A maggiore ragione, come diceva il Sindaco, scusami Donato!

Consigliere Donato PARADISO: ...è stato riportato...

Consigliere Filippo COLAPINTO: Mica per difendere.

Consigliere Donato PARADISO: ...è stato riportato un articolo scientifico. Nel momento in cui voi mi dite "si deve difendere", ma signori miei, ma voi capite che qui stiamo parlando di una lotta tra Davide e Golia, cioè di un piccolo giornale...

Consigliere Filippo COLAPINTO: Ma dove sta... Ma non esiste proprio!

Consigliere Donato PARADISO: ...scusate, di un piccolo giornale locale che si dovrebbe difendere nei confronti di una società che è quasi multinazionale. Allora il problema... il problema... il problema...

Consigliere Filippo COLAPINTO: ...paura sicuramente di ITEA, Donato.

Presidente Vito ETNA: Facciamo concludere il consigliere Paradiso per piacere.

Consigliere Donato PARADISO: Il problema è che, siccome noi già nel precedente Consiglio Comunale, e questo poi era stato un impegno che avevamo preso, che sulla questione ITEA, sulla sperimentazione ITEA avremmo dovuto avere un dibattito continuo, però senza posizioni precostituite o demagogiche, io non sto dando nessuna condanna all'ITEA o ad altre società, sto dicendo che il nostro dovere come amministratori pubblici, come consiglieri comunali è quello di portare avanti sempre una discussione sulla difesa della salute dei cittadini che naturalmente abbia una possibilità di avere varie opinioni naturalmente e quindi possiamo tener conto di tutte le opinioni che gli scienziati, che i docenti universitari, i tecnici ci potranno portare perché si possa arrivare in seguito anche a decisioni che vanno a tutelare soprattutto i nostri cittadini, la nostra comunità cittadina. Quindi quando noi senza alcuna pressione, questo lo dico al Sindaco, non c'è stata alcuna pressione da parte del direttore o da parte dei giornalisti della Testata, è stata una nostra iniziativa, proprio perché nel momento in cui abbiamo verificato che c'era questa minaccia, la cosa ci ha dato fastidio perché secondo noi un Consiglio Comunale che ha discusso e discute di questa problematica dell'ambiente, sulla salute, sulla sperimentazione ITEA dovrebbe continuare a discutere in maniera serena, senza che ci sia da parte di chicchessia volontà di voler addivenire a pressioni anche di altro tipo, anche pressioni legali, con minacce legali naturalmente, non stiamo parlando di altro tipo di minacce, che possano inserire elementi di turbativa in un confronto che noi riteniamo debba essere il più sereno e il più approfondito possibile. Quando il Sindaco parla anche di mediazione, in fin dei conti noi la mediazione la chiediamo nel momento in cui diciamo che il Consiglio Comunale dovrebbe invitare la società, tramite il proprio rappresentante, di valutare la possibilità di non dare seguito alle eventuali azioni legali, in fin dei conti noi un tentativo di pressione, di mediazione che facciamo anche nei confronti della società, che possa porre nel nulla eventuali azioni legali e riportare il dibattito, aspro, difficile, complesso nei canali e nei binari di un confronto ripeto scevro da posizioni precostituite e demagogiche ma veramente il più sereno possibile. Questa minaccia di querela naturalmente va ad intaccare quella serenità in questo dibattito che noi riteniamo invece debba essere difesa a tutti i costi.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Allora Donato, mi hai citato tre volte dicendo cose che io non ho detto. 1) non ho detto che si devono difendere da soli, lo stai dicendo tu, io ho detto un'altra cosa. Io ho detto una cosa diversa. Se parliamo di una serenità di dialogo, caro Donato, tu rispondimi solo a questa domanda, ritieni, proprio perché hanno bravi avvocati, sicuramente si rivolgono a professionisti affermati, perché non hanno problemi economici che può avere un singolo individuo, concordo con te, ma tu ritieni che nasca dalla lettura di un articolo scientifico o di qualcosa che, come loro ti hanno scritto, abbia lesa (questo non spetta a me, non faccio il giudice) l'onorabilità dell'azienda? Scusami Donato...

Consigliere Donato PARADISO: Il vulnus dell'articolo, loro...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Donato, la sensibilità di un articolo nell'esprimere la propria opinione deve essere reciproca tra gli interlocutori. Io posso essere d'accordissimo su tutto, ma non dico a te Donato che hai violato la legge. Non lo dico se non ho la prova, non lo posso dire anche se lo penso. Non so se è chiaro? Questa è una regola di senso civico che dovremmo avere. Perché io ti faccio un altro esempio: qualcuno a seguito di esposti alla Procura della Repubblica poi finiti diciamo in una determinata maniera, nel 2010 o 2009, ve lo dico perché sono esperienze vissute, che possono toccare me e spero che non tocchino nessuno, ha dovuto pagare 12.000 euro di avvocati per difendere ed essere assolto nel 2009 o 2008, qualcuno è stato accusato di un reato. Poi a seguito di intermediazioni, perché magari può essere un errore di gioventù, di impulso, noi siamo persone impulsive, tu sei meno impulsivo meno di me, io lo sono di più e quindi corro sempre più il rischio di essere impulsivo...

Consigliere Filippo COLAPINTO: Era questo l'invito, Donato.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...se qualcuno scrive che Donato sperpera e fa i favori agli amici, Donato non è un discorso di un dialogo costruttivo corretto per fare informazione o per sposare un'idea precisa su un problema che riguarda tutti noi, su cui tutti noi ci abbiamo messo la faccia e siamo stati anche accusati come politica, perché questo poi lo dobbiamo anche dire, questo titolo, lo leggi Donato? "I nostri politici ci vogliono tutti ammalati". Ma secondo te questo è correttezza nel rapporto costruttivo di informazione o del dibattito?! Tu insieme a me sei stato accusato di volere il male dei tuoi cittadini. Secondo te è corretto? È giusto? Non lo devo rilevare questo, che anche questo è scorretto...

Consigliere Filippo COLAPINTO: È vero, è giusto Donato. Deve fare un passo indietro.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...non parlo a nome mio, io parlo a nome di una classe politica in generale, che anche quando piove la colpa è di Paradiso o di Mastrangelo o di chi in quel momento amministra.

Consigliere Donato PARADISO: Però Johnny riportiamolo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...fai una corretta informazione?! Io a mio figlio quando legge questo titolo di giornale cosa devo dire?! Tu cosa devi rispondere...

Consigliere Filippo COLAPINTO: Bravo. Bravo Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...è una frase di senso logico? Ha un fondamento questo?

Consigliere Donato PARADISO: Ma noi...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...con i cittadini, da Sindaco...

Consigliere Donato PARADISO: Ma riportiamo su questo...

Consigliere Filippo COLAPINTO: ...con i titoli clamorosi.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...questo riguarda ITEA non riguarda un altro argomento, riguarda questo. Con questo tipo di titolo, con questi articoli secondo te non si corre il rischio che qualcuno si sveglia una mattina, possa essere Paradiso, Benagiano, Colapinto o Colacicco e dire: "Amico, stai dicendo una grossa fesseria, sei scorretto". Perché dire che tutti, tutti i politici, anche lei consigliere Pavone...

Consigliere Filomena PAVONE: Ma io...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...su questo argomento, che riguarda ITEA, non riguarda altri argomenti riguarda ITEA, lei è stata accusata insieme a me...

Consigliere Filomena PAVONE: Però il destinatario...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...tutti, perché lei è politico come me, io sono il Sindaco...

Consigliere Filomena PAVONE: Appunto! Il destinatario è diverso, noi siamo i politici e siamo naturalmente anche...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non lo accetto questo...

Presidente Vito ETNA: Scusate! Scusate, una cortesia, facciamo concludere il Sindaco perché è stato citato, poi cedo la parola al consigliere Pavone.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: ...non deve passare che io non mi interesso dell'articolo che ha fatto Cazzolla, è un ragazzo molto coraggioso, fa bene quello che fa, l'unica cosa è che io dico purtroppo che possa riguardare ITEA, possa riguardare anche un altro argomento del consigliere Cola... purtroppo è anche giusto asserire le proprie ragioni e avere ragioni da vendere, però avere sempre il limite che non si può superare. Non è consentito a nessuno, anche a chi ha ragione. Se io ho ragione e tu mi devi dei soldi non ti posso dire pubblicamente che sei un ladro, lo devo dimostrare. Ed è la cosa più difficile. Perché dire che tutti i politici se ne fregano della salute dei cittadini, voglio dire credo che un titolo più cattivo di quello nei confronti della classe politica, che ormai nella considerazione generale è fatta da malfattori, da ladri, da gente che ne approfitta, è una cosa scorretta. Già le subiamo tutti i giorni le accuse dai cittadini. L'ho detto, io ci tengo a che anche la classe politica possa continuare a svolgere serenamente il proprio ruolo. Io non lavoro tante volte serenamente. Tante volte sono, non dico condizionato, ma ciò che posso fare in 7 giorni, proprio perché voglio evitare qualsivoglia punto di attacco, anche diciamo non giustificato e non giustificabile, ci metto il doppio del tempo, non lavoro serenamente, caro Donato. E quando vado a casa e so di aver fatto il mio dovere e leggo questo, Donato, parliamo di questo argomento, non è una cosa bella. E tu che fai politica come me per passione, perché a noi piace fare la politica, e si vede chi lo fa per passione e chi, a differenza nostra, su un articolo di questo tipo avrebbe dormito serenamente, perché la politica mette in conto che se mi devo fare gli affari miei, ahivoglia la stampa che parla non mi interessa, ma chi ci tiene anche ad un'idea di politica sana, questi articoli insieme andrebbero condannati da tutti, dai consiglieri di minoranza... non cambia. È soltanto la ruota che gira su alcuni aspetti. Ecco perché, io non ho detto che si difendessero loro, non ho detto questo Donato, ho detto un'altra cosa, che se io devo fare un'attività anche di intermediazione, che può essere più utile di un deliberato di Consiglio, con tutto il rispetto per la proposta, che ha una finalità che capisco, ma è giusto che se mi devo spendere per qualcuno sia anche d'accordo e me lo possa anche dire: "Mi autorizzi a dire fermi!". Perché qualcuno può dire: "No, falli andare avanti, io sto nella ragione, il mio è un articolo scientifico che non ha leso l'onorabilità di un'azienda e li aspetto

perché quando sarò assolto io gli chiederò i danni, perché mi hanno calunniato". Funziona così nell'Ordinamento Italiano. Io sono, ribadisco, non perché l'argomento venga messo sotto pressione per una accusa o una diffida. No, io ritengo che la serenità di questo argomento così delicato la debbano avere tutti. Perché vi dico un'altra cosa: io sono stato accusato dai cittadini che nel momento in cui hanno visto riprendere le sperimentazioni qualcuno avesse violato anche il sequestro cautelare disposto dalla magistratura. Io quando ho letto quell'articolo ho mandato una comunicazione: "Ma voi avete ottenuto il dissequestro per caso? Perché mi giungono segnalazioni anche dai cittadini che le attività sono riprese". Io conservo la risposta, ve la posso dare, ho un fascicolo così di corrispondenza con ITEA e C.C.A., è agli atti quindi vorrei anche farvelo vedere, ma c'è da perdere un po' di tempo, ho ricevuto dalla controparte una risposta abbastanza stizzita, dove io con quella richiesta che ho posto loro ho messo diciamo in allarme ingiustificatamente la popolazione. Io ho detto: "Io chiedo chiarimenti, quindi voi mi rispondete per quello che io vi chiedo non perché vi sto dicendo che avete riaperto nonostante il sequestro, vi sto chiedendo se corrisponde al vero questa notizia". Ma non si fa una cosa giusta creando anche quando non ce n'è bisogno... Ne abbiamo tanti di problemi. Però, se mi consentite, poi io sono costretto anche ad agire per accertare determinate cose. La risposta ve la leggo, se volete, è abbastanza secca e dura che ho ricevuto, anche voglio dire sbagliando interlocutore, perché hanno accusato me di aver detto una cosa falsa. Io ho detto: "Signori, io vi ho fatto una domanda, cosa diversa!". Quindi io su questo sono d'accordo che c'è anche da assumere una posizione rigida, nel rispetto però delle parti, quindi non lascio e non abbandono nessuno, ma mi sembra corretto che se un Consiglio Comunale, se un'Amministrazione... cosa che in passato, scusatemi Donato, non ricordo sia mai avvenuta per qualcuno. Mai! Se lo dobbiamo fare, è giusto che quantomeno una rappresentanza del Consiglio senta le parti interessate, perché ti può dire: "Io non voglio aiuto da nessuno".

Presidente Vito ETNA: Chiuda Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però è giusto che, siccome sono stato citato con una frase che non ho detto e non corrisponde al mio pensiero, ho detto una cosa diversa: sono disponibile, lo faccio, ma è giusto sentirmi con le persone coinvolte nella vicenda. Quindi chiariamo questo argomento, perché non vorrei che si spostasse su un discorso che con ITEA ci sia qualche timore. Io non ho avuto timore, quello che devo fare lo faccio, nel rispetto però di ciò che so e di ciò che posso provare, sempre e con chiunque.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Naturalmente poi i temi sono cambiati adesso, anche rispetto a quello che ha detto il Sindaco adesso, perché adesso potremmo parlare dei titoloni, Sindaco, e come lei sa anche la stampa nazionale ci abitua tutti i giorni a delle perle voglio dire di titoli. Quando si è politici è veramente un'altra cosa, quindi quando si è in politica si sa che questo è un rischio che chi amministra corre da parte di una stampa che non è decisamente allineata. Però adesso siccome non è questo il tema, io vorrei tornare sulla questione. Mi spiace che questa nostra proposta di oggi poi diciamo sia sfociata invece in una analisi di quella che è la linea editoriale di un giornale che, voglio ribadire e proprio ci tengo a dirlo, noi non siamo qui a difendere un giornale piuttosto che un altro, noi siamo qui a difendere semplicemente, e lo voglio ripetere per l'ultima volta, siamo qui a difendere semplicemente la libertà di poter su un argomento così difficile che riguarda tutti quanti noi la libertà di ognuno, ma soprattutto di uno scienziato, comunque di una persona che ha fatto uno studio scientifico, di poter dire quello che pensa in merito ad un tema così importante. Qui non stiamo dicendo né che abbia ragione Cazzolla, né che abbia ragione ITEA, non è questo il punto. Dopodiché noi abbiamo fatto una richiesta semplice, che va al di là di tutte le discussioni e disquisizioni che stiamo facendo adesso. Apprezzo la disponibilità comunque del Sindaco, perché dice "io non ho nessun problema a mediare". Bene, vorrei dirle Sindaco che stiamo dicendo la stessa cosa, noi pensavamo, abbiamo pensato di farlo proprio in questi termini, cioè pensando che il Sindaco o comunque il Consiglio Comunale, tutti quanti non solo il Sindaco, che il Consiglio Comunale potesse in qualche modo ristabilire un po' più di serenità in questa situazione, che volenti o nolenti, torneremo a riaffrontare, torneremo a discutere. E ha ragione il consigliere Paradiso quando dice che se ci fosse un'azione legale così forte in mezzo, vi assicuro che non sarebbe più così serena. Questo era il nostro obiettivo. Ribadisco, apprezzo, e noi non siamo stati chiamati e non siamo qui a difendere la Testata o il responsabile. E poi, voglio dire, tutto ciò che il direttore di questa Testata decide di fare, al di là di questa questione che noi oggi portiamo all'attenzione e abbiamo deciso di portare all'attenzione, io sono molto contenta di averlo fatto, al di là di tutto questo apprezziamo comunque che il Sindaco Mastrangelo dia questa disponibilità. Dopodiché io non so se loro verranno a chiederlo al Sindaco, né sinceramente farei mai una chiamata anche del genere: "Guardi, il Sindaco ha detto...". Questa sarà una cosa che le parti valuteranno. Io naturalmente rimango convinta di questa nostra richiesta e mi spiace solo che si sia andati un po' al di là di quello che era invece il fulcro, di quello che era l'obiettivo di questa nostra proposta. Non so se siamo già alle dichiarazioni di voto, ma credo sia anche inutile dire come voterò. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. La parola al consigliere Colapinto perché citato.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Posso cedere... visto che ho notato Colacicco, finisco una cosa, cedo la mia parola a Colacicco, l'ho visto in chat, finisco una cosa e chiudo anch'io.

Presidente Vito ETNA: Va bene consigliere Colacicco? Prego consigliere Colacicco.

Consigliere Donato COLACICCO: Grazie Presidente. Mi dovrebbe concedere cinque minuti, forse anche di più, visto che sono stato citato più volte, no?! È giusto per fare una battuta. Siccome negli ultimi vent'anni io non ricordo un politico che ha chiesto scusa per qualsiasi cosa, dalla cosa più banale alla cosa più brutta magari che ha fatto, adesso sarò quello che verrà indicato ogni volta perché sono stato l'unico ad aver chiesto scusa per un abbaglio che ho preso e che ho ammesso. Va beh, superiamo questa cosa e vengo invece all'argomento in discussione. Premetto che naturalmente con La Voce del Paese io non mi trovo sempre in linea con quanto scrive, con quanto dice, giustamente hanno la loro linea, soprattutto sulla questione ITEA diciamo ho vedute molte volte che sono differenti, però devo anche ammettere che se non ci fosse La Voce del Paese a Gioia del Colle molti reportage, molti approfondimenti, molte ricerche di situazioni che comunque meritano un approfondimento e una informazione più ampia non ci sarebbero. Quindi da questo punto di vista devo dare atto del lavoro che fa. Poi possiamo ognuno di noi pensare che potrebbe farlo in modo migliore, che potrebbe in alcuni momenti o per alcuni argomenti smussare degli angoli ed evitare certe cose. Io per primo, proprio sul caso ITEA, proprio durante il Consiglio Comunale usai il termine "castronerie" per alcune cose che diceva Cazzolla su alcune cose ben precise, quindi questo giusto per dire che non sono un filo simpatizzante a prescindere di questo giornale. Però come cittadino singolo posso tranquillamente dare la mia solidarietà a questa Testata e al direttore, perché giustamente dobbiamo preservare il più possibile quella che è l'autonomia dei giornalisti per la loro funzione fondamentale che hanno quando svolgono al meglio il loro lavoro e quindi anche in questo senso ben venga quello che ha detto il Sindaco, cioè di fare, laddove richiesto, laddove possibile da intermediario per risolvere una situazione che sinceramente crea una situazione di disagio, anche a chi è fuori dalla vicenda in sé per sé, quindi al di fuori del contesto dell'editore e della stessa azienda, perché chiaramente questo è un argomento che ci porteremo avanti per tanto tempo. Tuttavia io ritengo invece che non possiamo, come classe politica, come Consiglio Comunale schierarci in una vicenda da una parte, cioè apriremmo un pregresso che poi sarebbe difficile da gestire. Cioè ogniquale volta un giornalista, un direttore, una Testata si ritiene lesa in qualche modo nel suo diritto di informazione dovremmo prendere una posizione, e io credo che la politica non sia chiamata a questo tipo di azione e di iniziativa, anzi deve stare ben fuori da una eventuale contesa tra due parti, come in questo caso. Ripeto, poi singolarmente si può avere una posizione differente, e sono d'accordo, si può esprimere la massima solidarietà, si può esprimere o meno la partecipazione a quella che è la vicenda, però come classe politica secondo me sarebbe un errore fare un'azione del genere. Io, ripeto, non sono di questo avviso. Dal punto di vista poi della situazione dell'ITEA, io dico una cosa: la situazione è così complessa che molte volte ci spingiamo tutti quanti, e magari in questo senso anche la stessa informazione, e non parlo solo de La Voce del Paese in questo senso, ci spingiamo a semplificare troppo una vicenda che invece è così complessa, che non può essere semplificata, e che quando si semplifica ci può mettere nella posizione invece portare a dare dei giudizi o ad emettere delle sentenze che non ci sono. Quindi da questo punto di vista tutti quanti forse, proprio su queste tematiche che attengono alla salute, che attengono a tutta la comunità, bisogna stare molto attenti, bisogna evitare di fare dei giudizi definitivi, perché giudizi definitivi in questo senso li trovo molto difficili da fare e su questo devo dire che anche un titolo, anche nella redazione di un titolo bisogna stare attenti perché la comunità ne risente tantissimo. E ve lo dice uno che poi, tra l'altro, si prende la responsabilità di quello che scrive. Cioè io quando scrivo su Facebook, lì mi prendo tutta la responsabilità eventuale di qualcuno che poi vado a danneggiare. E se qualcuno che si ritiene danneggiato mi cita o mi querela, io non verrò mai in Consiglio Comunale a cercare diciamo la solidarietà del Consiglio Comunale, perché so benissimo che sto scrivendo qualcosa, ci devo pensare prima quando la scrivo e mi devo prendere le mie responsabilità di quello che scrivo, non posso poi ricorrere... cioè si può ricorrere a ripari, ma non posso chiedere alla classe politica che oggi c'è in Consiglio Comunale di sostenermi su un'azione di cui so benissimo di avere la piena responsabilità individuale. Su questo io penso di essere netto. Ripeto, tante volte ci scontriamo anche con lo stesso Sindaco, ma anche con altri della maggioranza sulle affermazioni che faccio, su quello che scrivo, ma so perfettamente che ne sono io il responsabile e che se qualcuno dovesse citarmi, come è successo, io non verrò a chiedere un supporto in Consiglio Comunale. Vi faccio un esempio di una diffida che mi è arrivata da un operatore: sono andato avanti comunque, nel senso che ritenevo giusto quello che avevo scritto e sono andato avanti in quello che ho fatto. Poi le conseguenze, se ci saranno o meno, quelle spettano a me, e lo so benissimo. Quando scrivo so benissimo che spettano a me. Questo non significa che non mi devo rendere conto qualche volta che sbaglio e non devo chiedere scusa, come ho fatto, anzi assolutamente, credo che ognuno di noi dovrebbe poi ogni tanto chiedere scusa. E, ripeto, negli ultimi vent'anni non ricordo un politico che abbia mai chiesto scusa per qualcosa che abbia mai fatto. E oggi il fatto che più volte si sia fatto riferimento a me dimostra questa cosa. Per cui tutta la mia solidarietà alla Testata, al direttore, tutta la mia comprensione per la situazione complessa e complicata che si è creata,

l'auspicio è che magari anche lo stesso Sindaco intervenga in modo singolo e personale nel magari sostenere l'azione e interrompere questa situazione, però come classe politica non possiamo oggi prendere le parti di una Testata piuttosto che domani di un'altra Testata. Questa è qualcosa che secondo me non possiamo assolutamente fare. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Consigliere Colapinto perché citato.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Volevo dire questo, che ha poc'anzi detto il consigliere Colacicco. Un domani potremmo prendere le difese di altro giornale locale, il quale sbaglia l'articolo e quindi il Consiglio Comunale... come la mamma che cerca di difendere il proprio figlio. Io ribadisco e invito nuovamente il direttore a controllare un tantino sia i propri collaboratori e sia direttamente il proprio operato. Un'altra cosa che invito sono sempre gli anonimi che circolano così alla rinfusa sul proprio sito internet gioia.net. Grazie Presidente, voto contrario.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei, prego Segretario possiamo procedere con la votazione.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Presidente, posso fare una dichiarazione di voto?

Presidente Vito ETNA: Come no! Prego.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Appunto come dichiarazione di voto, voterò in maniera sfavorevole a questa risoluzione ma semplicemente perché diciamo ribadisco e condivido in pieno il pensiero del Sindaco e mi auguro che le parti in causa possano accogliere anche l'invito che il Sindaco ha fatto diciamo in modo tale da potersi sentire e cercare di risolvere la questione diversamente da come è partita. Tra l'altro io approfitto per dire che ho letto attentamente l'articolo, ma anche tutto quello che il Prof. Cazzolla ha messo giù, perché poi questo diciamo è apprezzabile da un punto di vista anche di attaccamento alla propria città perché vuol dire che ha speso il suo tempo per poter approfondire un tema e un argomento che tutti quanti abbiamo detto essere delicato e complesso. Quindi diciamo io apprezzo quello che il dr. Cazzolla sta facendo, che tra l'altro è un giovane come me, che tra l'altro conosco, e quindi lo invito a continuare in quella che è la sua attività di studi e di ricerca, perché può essere sicuramente di ausilio sia ad una Amministrazione Comunale, che possiamo essere noi ma può essere anche chi verrà dopo di noi, di ausilio rispetto ad un tema così delicato e così complesso che è talmente tecnico che voglio dire è difficile che ognuno di noi possa entrare nel merito e capire fino in fondo il tema e l'argomento. Quindi diciamo da questo punto di vista apprezzo il lavoro che sta facendo il Prof. Cazzolla e da quel punto di vista sono solidale con lui anch'io rispetto allo studio che ha fatto e magari a quello che le vicissitudini che si stanno verificando con ITEA, poi chiaramente nel merito sono i due interlocutori che stanno bene le vicende così come stanno andando, né tantomeno possiamo entrare noi diciamo tra le parti, per questo ho apprezzato anche l'intervento del consigliere Colacicco, e quindi diciamo da questo punto di vista mi auguro che anche le parti in causa accolgano l'invito che ha rivolto il Sindaco. Però alla risoluzione presentata voterò e voteremo come Fratelli d'Italia in maniera sfavorevole. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. Consigliere Colacicco per il Gruppo PRO.DI.GIO.

Consigliere Donato COLACICCO: Io mi asterrò nella votazione, pur manifestando tutta la mia solidarietà alla Testata, al direttore, e pur invitandolo a continuare nella sua azione di ricerca e di approfondimento dei temi, quelli importanti per la comunità, perché nel panorama gioiese sicuramente è una Testata che fa la differenza. Poi magari ci possono essere modi migliori in qualche ambito per evitare anche queste piccole o grandi disavventure, però è fondamentale che noi garantiamo la libertà di informazione ma come classe politica non ci schieriamo a favore di uno piuttosto che dell'altro. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, posso fare io la mia dichiarazione di voto?

Presidente Vito ETNA: Certo, come no.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io quello che volevo dire credo che sia stato chiaro un po' a tutti. E vorrei anche fare un rilievo, che quando si esprimono le proprie opinioni non è che queste devono cambiare il modo, la forma e ciò che è l'obbligo che ognuno di noi ha nell'esprimere le proprie opinioni solo perché è ITEA, solo perché ha gli avvocati. L'onorabilità e dignità non deve essere lesa anche se il destinatario di quell'articolo è un povero Cristo che non si può pagare l'avvocato per fare querela. Non cambia se è l'argomento ITEA o se l'argomento è un consigliere comunale o se è un cittadino che viene posto all'attenzione in maniera non

propriamente corretta rispetto a quegli obblighi che si ha nello scrivere un articolo. Non cambia per me. Può essere ITEA, ma non devo avere paura solo perché è ITEA, non devo esprimere la mia solidarietà perché di fronte ho un colosso, non deve cambiare, può essere anche la persona più umile e più povera di questa terra, il suo diritto alla dignità e alla onorabilità non deve essere comunque calpestato. Quindi anche per questo voterò contro, perché io esprimo la solidarietà verso chi fa informazione, correttamente, in questo caso auguro che continui a farlo anche contro il mio operato, perché non mi cambia assolutamente il mio modo di agire, però non è solo ed esclusivamente su un argomento che bisogna far leva nel rispetto dei ruoli. Anche se bisogna e si deve scrivere un articolo verso una persona che non è ITEA, le regole non cambiano, lo stabilisce la legge ciò che si può dire e ciò che non si può dire e deve valere per ITEA, deve valere per il Sindaco, deve valere per i consiglieri comunali, deve valere per gli stessi giornalisti, deve valere per l'ultimo cittadino di Gioia del Colle che non può permettersi anche un'azione legale, laddove ha anche diritto di difendersi e non può permetterselo economicamente. Questo vale per tutti, non solo per un argomento o per un'azienda. Anche per questo voterò contrario.

Consigliere Filippo COLAPINTO: C'è il gratuito patrocinio Donato, comunque eh!

Presidente Vito ETNA: Procediamo con la votazione, prego Segretario.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Procediamo alla votazione per appello nominale:

Presenti 14

Assenti 3 (Martucci, Liuzzi, Milano Rosario)

Votanti 13

Astenuti 1 (Colacicco)

Favorevoli 2 (Paradiso, Pavone)

Contrari 11 (Mastrangelo, Etna, Ciolapinto, Donvito, Spinelli, Casamassima, Milano Marianna, Capano, Benagiano, Serra, Ferrante)

L'ordine del giorno non viene approvato

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la risoluzione presentata dai consiglieri comunali Paradiso e Pavone ;

UDITI gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato alla discussione come nelle premesse integralmente riportati;

VISTA la proposta di OdG presentato relativo all'argomento in discussione;

VISTO l'esito della votazione

DELIBERA

Di non approvare l'ordine del giorno presentato dai consiglieri comunali Paradiso ed in premessa riportato e trascritto.

=====

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 19,00 del 06/04/2021

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale Dott. Luigi Di Natale

Il Presidente sig. Vito Etna



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 19/04/2021

Il giorno 19/04/2021, alle ore 10,43 si é riunito in modalità telematica il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti (avvisi prot. n. 10764 del 13/04/2021:

SEDUTA PUBBLICA

1 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (18 E 25 MARZO 2021).

2 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO ESERCIZI 2021-2023 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011).

3 - Proposta

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DEL DECRETO DEL TRIBUNALE DI BARI - SECONDA SEZIONE CIVILE- PER LA LIQUIDAZIONE DEL C.T.U., ING. NICOLA COVELLA NEL CONTENZIOSO CIVILE TRA COMUNE DI GIOIA DEL COLLE C/ PROMOSPORT S.S.D. S.R.L. .

Presiede: Sig. Vito Etna – Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Luigi Di Natale – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 15 componenti il consiglio ed assenti 2 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Etna Vito	X	
Colapinto Filippo	X	
Serra Pasqua	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Milano Marianna	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato		X
Martucci Filippo Davide	X	
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Milano Rosario		X
Colacicco Donato Massino	X	
TOTALE	15	2

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

Presidente Vito ETNA: Grazie dr. Di Natale. Vi chiedo cortesemente di metterci in piedi per l'Inno Nazionale.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Vito ETNA: Prima di procedere con le comunicazioni volevo informare tutti quanti che, sentita la conferenza dei capigruppo, abbiamo deciso tutti insieme di organizzare dei consigli comunali specificatamente per le comunicazioni, le interpellanze e le interrogazioni, quindi provvederò a convocare un Consiglio ogni 2 mesi circa appunto per tutte le comunicazioni, interpellanze e interrogazioni. Quindi questo sarà l'ultimo Consiglio dove, oltre che diciamo l'Ordine del Giorno normale, avremo anche un'ora per le comunicazioni. Dal prossimo Consiglio, salvo comunicazioni urgenti naturalmente, provvederemo ad iniziare direttamente col primo punto all'Ordine del Giorno, per poi provvedere ad organizzare un Consiglio Comunale ad hoc appunto per comunicazioni, interpellanze ed interrogazioni.

COMUNICAZIONI

Consigliere Donato COLACICCO: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Una prima comunicazione riguarda una missiva che ho indirizzato all'attenzione del Sindaco e degli assessori alle politiche sociali e all'istruzione. Credo che il periodo della pandemia come tutti sappiamo ha impattato negativamente su tutta la comunità, ma in particolar modo sui più piccoli, i bambini e gli adolescenti, per questo la proposta è quella di attivarsi immediatamente per eventualmente studiare delle iniziative per il periodo estivo ed evitare che magari poi quando e se saranno resi disponibili dei fondi a livello sovrallocale si corra per allestire delle attività più o meno adatte alla comunità. Io credo che invece bisogna lavorare da adesso, c'è tempo, siamo ad aprile, auspicando che poi effettivamente in estate si possano fare queste attività, credo che un gruppo di lavoro fatto di persone specializzate nei disturbi comportamentali, rappresentanti sia dei genitori che della scuola, insieme agli assessori di riferimento, possono decidere quale modello, quale progetto educativo e ricreativo debba essere messo in atto per le iniziative estive. Questa è la prima comunicazione.

Una seconda comunicazione invece riguarda sempre la parte sanitaria di Gioia del Colle. Chiederei che la Commissione Speciale verifichi lo stato dell'arte del laboratorio analisi, del funzionamento, perché mi sono state segnalate diciamo criticità nell'accedere al servizio e quindi magari sarebbe il caso che la Commissione Speciale si adoperi per capire se ci sono disservizi, ovvero se ci sono attività che l'Amministrazione può mettere in atto per migliorare questo servizio. E, inoltre, sempre contemporaneamente, sempre credo la Commissione Speciale possa un attimo riprendere le fila del discorso riguardo il SERD, lo avevo accennato già nello scorso Consiglio Comunale, per capire a che punto è l'eventuale rientro di questo servizio presso la nostra comunità, perché sono tanti quelli che accedono a questo servizio e in questo momento hanno difficoltà ad accedere appunto a questo servizio, anche in prospettiva del fatto che probabilmente il periodo pandemico porterà ad un acuirsi del fenomeno e quindi ad una necessità di avere questo servizio ancora più attivo proprio qui a Gioia del Colle.

Ed in ultimo una riflessione sul Centro Territoriale Vaccinale aperto al palazzetto. Ora, indipendentemente da quello che è stato fatto e da quello che si sta facendo, ritenevo di sottoporre a tutti quanti, ma non per delle risposte qui in questo Consiglio Comunale, soprattutto al Sindaco e sempre magari alla Commissione Speciale, l'ipotesi di trasferire il Centro Vaccinale presso la struttura ospedaliera, perché da quelli che sembrano essere i numeri dei vaccinati quotidiani non mi sembra ci sia poi la necessità di uno spazio così grande. Potrei sbagliarmi, però anche in prospettiva, si parla di vaccinazioni che continueranno per tanto tempo, di più fasi, ci possiamo aspettare che ci sarà una terza dose piuttosto che una dose annuale, quindi a questo punto forse sarebbe il caso di pensare ad una situazione più stanziale, una situazione non più temporanea ma definitiva e in questo caso io veramente valuterei di allestire la cosa presso l'ospedale, per renderlo ancora più attivo e per tenerlo ancora più attivo come struttura ed evitare che diventi il Palazzetto un punto poi non più diciamo utilizzabile in altra maniera. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. La parola al consigliere Capano.

Consigliere Domenico CAPANO: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Colgo con piacere l'invito fatto dal consigliere Colacicco, purtroppo per qualche giorno sono rimasto bloccato per cui avevo già sentito il consigliere Pavone e ci eravamo ripromessi nei prossimi giorni, insieme a tutti gli altri componenti della commissione, di intervenire per poter verificare quella che è la situazione e quindi l'eventuale criticità all'interno del laboratorio analisi, per cui nei prossimi giorni provvederemo sicuramente a verificare tutta questa situazione. Il mio intervento nelle comunicazioni è in merito all'apertura del Centro Vaccinale a Gioia del Colle. A nome del Gruppo Consiliare Lista Mastrangelo Sindaco non posso che in questo momento ringraziare tutti gli attori principali di questa nuova avventura che il nostro Comune sta portando avanti. Innanzitutto mi riferisco ai medici di base e alle associazioni di volontariato che, con spirito di grande sacrificio, collaborazione, abnegazione ancora una volta hanno dimostrato che in maniera volontaria si può fare tanto. Quindi un grazie di cuore a loro e il nostro grazie va anche al Sindaco. Vorrei usare una frase di Alcide De Gasperi: "Politica vuol dire realizzare" e in questo momento desideriamo ringraziare il Sindaco perché ha dimostrato veramente con tanto sacrificio, siamo riusciti a poter realizzare su Gioia del Colle il punto vaccinale che consente, ha consentito e sta consentendo in questo

momento innanzitutto alle categorie fragili di poter essere vaccinati. Quindi un nostro grazie di cuore e buon lavoro a tutti.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei consigliere Capano. Prego consigliere Martucci, a lei la parola.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Sì Presidente. È solo per dire, rispetto a quello che si diceva in premessa, mi pare di aver capito che il fatto di fare dei consigli comunali sulle comunicazioni etc. precluda poi la possibilità di fare comunicazioni durante i consigli comunali tra virgolette ordinari? È questo quello che lei ha detto?

Presidente Vito ETNA: Sì, sì.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Ma durante la conferenza dei capigruppo non avevamo detto questo.

Presidente Vito ETNA: Non avevamo detto questo? Avevamo detto di fare dei consigli comunali solo per comunicazioni, interpellanze e interrogazioni per poi ripetere le comunicazioni ad ogni Consiglio?!

Consigliere Filomena PAVONE: Questo lo avevamo detto.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Non si tratta di ripetere, ma lei capisce bene che se facciamo un Consiglio Comunale ogni due mesi le comunicazioni diciamo non possono essere effettuate ogni due mesi, atteso che potrebbe esserci l'urgenza o potrebbe esserci necessità di farle subito. Che io ricordi in conferenza dei capigruppo non si era deciso di abolire le comunicazioni nei singoli consigli comunali, poi non so gli altri capigruppo se ricordano meglio di me, non so che dirvi.

Presidente Vito ETNA: Va bene, alla prossima conferenza dei capigruppo specificheremo meglio...

Consigliere Filippo COLAPINTO: Forse non c'era all'ultima conferenza?

Consigliere Filomena PAVONE: No, c'era.

Presidente Vito ETNA: C'era, c'era.

Consigliere Filippo MARTUCCI: C'ero, c'ero Pippo.

Consigliere Filomena PAVONE: Presidente, posso?

Presidente Vito ETNA: Facciamo finire il consigliere Martucci?

Consigliere Filomena PAVONE: No, pensavo avesse finito.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Ho finito, volevo solo rilevare questo.

Presidente Vito ETNA: Okay, va bene. Nella prossima conferenza dei capigruppo magari ci intendiamo meglio. Prego consigliere Pavone, a lei la parola per la sua comunicazione.

Consigliere Filomena PAVONE: Prima di fare la mia comunicazione volevo avvalorare quello che diceva il consigliere Martucci, perché se è vero che abbiamo rilevato nella conferenza dei capigruppo la necessità di programmare dei consigli comunali -del resto come previsti dal regolamento- periodici per delle comunicazioni, però non era emerso che invece questo comunque diventasse il modo per non fare più comunicazioni in Consiglio Comunale, invece ci siamo detti, e questo è sicuro, che dobbiamo fare attenzione a che le comunicazioni siano tali e che non siano delle domande, diciamo questo ce lo siamo detti, delle interrogazioni. Questo sì, però insomma precludere la possibilità a tutti i consiglieri di fare delle comunicazioni prima di un Consiglio Comunale qualunque, a prescindere che siano urgenti o meno, non era questo quello che si era detto, però se lei dice che nella prossima conferenza dei capigruppo riprendiamo la questione e capiamo meglio, però volevo precisare che non si era detto in questi termini, solo questo. Possa fare la mia comunicazione ora quindi?

Presidente Vito ETNA: Certo.

Consigliere Filomena PAVONE: Dunque una comunicazione questa che naturalmente ha a che fare con il momento che stiamo vivendo e quindi anche con la campagna vaccinale che ormai diciamo con tutte le criticità, che però non è questa la sede per affrontare in questo momento, comunque sta andando avanti, per cui come

abbiamo detto sin dall'inizio per noi la cosa più importante è semplicemente che si vaccini più gente possibile. Io però volevo portare all'attenzione dell'Amministrazione, e quindi anche qui non chiedo una risposta oggi, però credo che bisogna interrogarsi su questa cosa, di coloro che portano cura, che danno cura o che si curano delle persone appunto inferme, anziane, malate, quelli che insomma con una parola inglese si chiamano i caregiver, e sappiamo che è stata approntata una campagna vaccinale ad hoc per loro e che quindi ha funzionato, non so se siano stati completati tutti i caregiver, però voglio dire so che ha funzionato, quindi era una delle categorie diciamo comunque prioritarie. Ora però io in questo momento, perché ce lo dobbiamo porre il problema, è inutile voltarsi sempre dall'altra parte, ci sono un sacco di persone che prestano cura alle persone più in difficoltà che purtroppo non sono -permettetemi questo termine- regolari, nel senso che come sappiamo, e non si tratta solo dei caregiver, ma è una situazione con la quale prima o poi anche quando arriveremo a vaccinare i più giovani è evidente che ci ritroveremo anche con una serie di persone che appunto non rientrano o che comunque non sono nelle liste del Sistema Sanitario Nazionale e che però non per questo non dovrebbero essere vaccinate. Per cui esattamente come si garantisce ad una donna irregolare incinta la giusta assistenza, credo che sulle vaccinazioni ci dobbiamo interrogare tutti. E siccome come sapete a livello del Sistema Sanitario Nazionale capisco quanto possa essere complicato gestire questa cosa, io credo che un'Amministrazione però dovrebbe fare attenzione, per cui mi rendo conto che poi diventa forse più una questione dei nostri servizi sociali, però attivarsi in qualche modo perché, come lo dicevo, e sappiamo benissimo ci sono tantissimi invisibili, anche voglio dire un sacco di ragazzi giovani che lavorano nei nostri campi e che comunque non potrebbero mai entrare in una campagna di vaccinazione ufficiale, per cui io spero che comunque questa questione insomma l'Amministrazione se la ponga e come dicevo che metta in atto quanto possibile nei limiti della legalità, ma nella normale riservatezza che si deve in questi momenti, però io credo che sia importante. Perché poi diciamocelo pure, parliamo delle badanti, se le badanti nonostante gli anziani cominciano ad essere tutti vaccinati, ma se le badanti naturalmente hanno una piccola vita sociale e poi tornano in una casa in cui comunque gira altra gente, non solo dei vaccinati, questo come problema ce lo dobbiamo porre. Quindi diciamo un'attenzione agli invisibili che come sappiamo in questa fase abbiamo capito che sono comunque una parte che agisce esattamente quanto noi sulla diffusione del virus. Quindi era questa la mia comunicazione. Grazie, ho finito.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Io ho solo un'unica comunicazione. Ho appreso casualmente da una delibera, la 190 del 3 marzo 2021 dell'ANAC, che come sappiamo è l'Autorità Nazionale Anticorruzione, recante istanza di parere per la soluzione delle controversie, ex art. 211, comma 1, del D.lgs. 50 del 2016, presentata dalla società ITACA, società cooperativa sociale, riferita alla procedura per l'affidamento dei servizi per la gestione dei centri aperti polivalenti ed altri servizi per le famiglie e minori nei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale di Gioia del Colle con importo a base di gara 509.000 euro circa. Nell'ambito della delibera si legge che «il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha deliberato -leggo testualmente- che l'operato della stazione appaltante non appaia conforme al quadro normativo di riferimento». Ecco, in merito volevo solo preannunciare l'imminente deposito di un'istanza diciamo conoscitiva che a breve provvederò a protocollare. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. Va bene, vedo che non ci sono ulteriori comunicazioni, quindi quanto già detto, nella prossima conferenza dei capigruppo magari ci intendiamo meglio sulla questione dei consigli comunali ad hoc per interpellanze, interrogazioni e comunicazioni. In più volevo suggerire, qualora insomma qualcuno dovesse abbandonare l'aula, di volerlo comunicare per iscritto almeno nella nostra chat privata, altrimenti gli uffici vanno in difficoltà poi a redigere appunto i verbali, le presenze, le votazioni e quant'altro. Solo questa cortesia.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, due minuti, non vado oltre, perché anche sono giusto comunicazioni istituzionali.

Presidente Vito ETNA: Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Due cose: con riferimento alla questione del Palazzetto posta dal consigliere Colacicco, che comunque è un problema che va valutato, perché non sappiamo effettivamente l'evolversi anche della fase di vaccinazione successiva alla somministrazione delle prime due dosi e quindi non sappiamo la durata, siamo in attesa anche di avere riferimenti un po' più puntuali, dove al momento effettivamente ci sono ancora un po' di dubbi a livello scientifico su come procederà poi a distanza di un anno, di 8 mesi, di 12 mesi. Questo è in fase ancora di determinazione a livello nazionale. Però, dico, la situazione del Palazzetto in questo momento è necessaria proprio alla luce di questa situazione di vaccinazione rapida e di massa. Perché? Perché, per individuare un punto di vaccinazione territoriale, nelle prescrizioni che sono indicate dalla stessa Direzione Generale, ci sono delle situazioni che oggettivamente all'interno dell'ospedale diventano un po' critiche. Faccio

l'esempio del parcheggio, che è una situazione abbastanza complessa da gestire all'interno dell'ospedale, perché comunque il 118 è rimasto attivo e quindi c'è una parte del 118 che deve essere comunque libera da eventuali ingorghi o accessi, perché diciamo la postazione di primo intervento deve avere comunque un passaggio quanto più libero possibile. E poi, anche alla luce di quello che stiamo vedendo in questi giorni, effettivamente anche se la mezza giornata può comportare 130 vaccinazioni, che è un numero contenuto seppur importante, vi posso garantire che il parcheggio del Palazzetto era pieno, nonostante abbiamo messo a disposizione anche il bus navetta per chi volesse diciamo evitare di prendere il mezzo e venire con il trasporto pubblico. Per cui la situazione principale è una, quella del parcheggio. Poi in questa fase, che comunque secondo me supererà il periodo di luglio preventivamente indicatoci dall'Autorità Sanitaria, che avrebbe consentito poi in una fase successiva anche un'ipotesi differente, perché anch'io concordo che questa situazione non sappiamo quanto potrà essere gestita e in quali tempi, quindi io prevedo anche tempi un po' più lunghi. L'unica ipotesi che in questo momento si può fare è che intanto fino a quando abbiamo da aprire questa fase di vaccinazione un po' anche alle fasce che non sono categorie protette, che non sono categorie vulnerabili non si può tanto diciamo ormai spostare la situazione. Poi, nel momento in cui avremo raggiunto un livello di vaccinazione complessiva che consentirà anche una eventuale individuazione di un posto diverso, anche io ritengo che in alcuni ambienti dell'ospedale si potrebbe fare. Tutto sta ovviamente ad organizzare il livello logistico, una corretta fornitura che consente poi una corretta individuazione delle fasce orarie e del numero di utenti, perché purtroppo a noi si è verificato il primo giorno un'ora e mezza di ritardo e vi posso garantire che quell'ora e mezza di ritardo su numeri piccoli ha determinato un po' di attesa. Per cui tutto sta ad avere un quadro un po' più chiaro su quante persone si possono fare, perché alla fine io ritengo che si possa ridare autonomia anche ad una vaccinazione tipo quella che avviene per l'influenza, che è un po' più semplice, però sostanzialmente non ha i numeri di questo tipo di vaccinazione, però diciamo diluita nel tempo si può organizzare. Queste sono informazioni che devono essere un po' più chiare e concrete per poter valutare un po' dappertutto l'individuazione, perché stiamo occupando in tutti i Comuni ormai i punti sportivi principali, diciamo le strutture che generalmente dopo l'estate devono tornare in uso alle attività sportive. Ed è un po' un problema ovviamente su larga scala. Però su questo ovviamente tutto dipenderà da una pianificazione prima nazionale e poi regionale che ci consentirà di dividere meglio anche le fasce di età, i periodi, diluire anche nel tempo. Ora stiamo andando di corsa e quindi man mano che arriva il vaccino si cerca di fare il massimo in una giornata. Concordo che un'ipotesi B andrebbe già valutata insieme al Distretto, perché su questo ovviamente sapete bene che la disponibilità dell'ospedale è del Distretto, quindi se il Distretto... anzi, questo anche con la commissione, anche se è un po' prematuro, perché siamo appena partiti, quindi per l'estate non ci sarà possibilità di spostare nessuno in nessun Comune, però proprio per non arrivare impreparati io dico che una valutazione preliminare e preventiva degli spazi almeno interni secondo me sarebbe utile per guadagnare tempo e non arrivare poi impreparati.

Poi per quanto riguarda la questione posta dal consigliere Liuzzi posso dire che non mi pare ci sia stato un ricorso da parte della ditta che aveva posto la questione all'ANAC. So che l'ufficio sta predisponendo una nota e che sostanzialmente si tratta più che di un provvedimento vero e proprio ma di un richiamo da parte della stessa Autorità in attesa poi che arrivino le controdeduzioni dell'ufficio che in questa fase, anche se il funzionario che ha predisposto gli atti di gara nell'Ambito come responsabile, la dott.ssa Celiberti, in questo momento non c'è, è in attesa di essere sostituita, ma è già cessata dall'incarico, aveva già predisposto una nota con cui rispondeva a quelle osservazioni dell'ANAC in maniera tale che il funzionario subentrante a lei potesse poi formalizzarla. Quindi mi pare che sostanzialmente però l'ANAC non abbia adottato provvedimenti, si trattava soltanto credo di un errore nella predisposizione di un atto di gara ma non da inficiare tutto. Mi sono sentito con la dott.ssa Celiberti, sostanzialmente diciamo non c'è stata un'attività che abbia determinato una possibilità anche di annullamento della gara o tale da disporre sanzioni a carico dell'Ambito come ente appaltante. Però diciamo non appena sarà formalizzata anche la risposta la comunicherò al consigliere Liuzzi. Che più? Io poi ovviamente informazioni in merito alla gestione del punto di vaccinazione territoriale, diciamo mi sono sentito la settimana scorsa, quindi ho dato la disponibilità venerdì, posso garantire che in questo momento si sta svolgendo tutto regolarmente, non abbiamo avuto grandi problemi se non in un momento di pioggia, quindi devo dire che è stato molto utile attivare questo servizio perché anche alla luce degli HUB centralizzati, i soggetti fragili nella migliore delle ipotesi hanno dovuto aspettare anche due ore in piedi, fuori o sotto al sole purtroppo che adesso diciamo sarà l'altro problema o comunque sotto la pioggia, file lunghe in attesa anche di poter avere accesso ai servizi igienici. E questo è un problema che anche la Regione sta valutando proprio alla luce delle ragioni che ci eravamo già detti, di evitare concentrazioni troppo elevate sotto l'aspetto numerico che creano disservizi, perché gestire 100 persone in attesa è molto più semplice che gestirne 500, come è accaduto più volte nei palazzetti a Bari, che sono pochi rispetto all'utenza. Quindi diciamo da questo punto di vista si sta delineando un percorso che potrebbe diciamo estendere oltre alle fasce vulnerabili, non appena termineranno, anche diciamo a chi non ha queste problematiche. Spero, perché così secondo me si potrà dare una bella accelerata.

Presidente Vito ETNA: Grazie Sindaco.

=====

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbali delle sedute precedenti (18 e 25 marzo 2021).

Presidente Vito ETNA: Primo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione verbali delle sedute precedenti (18 e 25 marzo 2021)".

Consigliere Filippo MARTUCCI: Posso intervenire?

Presidente Vito ETNA: Prego consigliere Martucci.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Grazie. Io ne ho già parlato con il Segretario, c'era un refuso sul verbale del 18 dove alla votazione della proposta del consigliere Milano, la leggo in modo da dare il quadro: "Di dare mandato al Sindaco del Comune di Gioia di affidare al dirigente del ramo la verifica della possibilità di produrre un atto positivo che vada a porre nel nulla il certificato di destinazione urbanistica rilasciato e datato 25 gennaio 2017" io risulato presente votante ma in realtà non ero presente. Volevo solo rilevare questo piccolo refuso.

Presidente Vito ETNA: Grazie. Prego Segretario, vuole puntualizzare?

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Sì, confermo l'errore segnalato dal consigliere Martucci, effettivamente avevamo messo presenti 14 consiglieri, inserendo anche il consigliere Martucci, invece il consigliere Martucci era appena uscito per cui i consiglieri sono 13, gli assenti sono 4, la proposta comunque aveva ottenuto il voto favorevole all'unanimità dei presenti. Per cui voterete quindi l'approvazione di questi verbali con le modifiche relative all'assenza del consigliere Martucci nella seduta in cui si discuteva appunto la delibera n. 16 del 18 marzo riguardante la proroga dei due anni concessi alla società ITEA dalla Città Metropolitana.

Presidente Vito ETNA: Perfetto. Quindi procediamo alla votazione così come modificata. Prego Segretario.

Presenti 15

Assenti 2 (Paradiso, Milano Rosario)

Favorevoli 15

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI i verbali delle sedute del Consiglio Comunale dei giorni 18 e 25 marzo 2021;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTA la richiesta di rettifica del verbale del 18 marzo 2021 in premessa riportata;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 18 marzo 2021 così come rettificato e il verbale della seduta del 25 marzo 2021.

=====

II Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2021-2023 (art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e art. 10 D.lgs. 118/2011).

Presidente Vito ETNA: Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2021-2023 (art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e art. 10 del D.lgs. 118/2011)".

Relaziona il vicesindaco, assessore Gallo. Al termine della relazione saranno disponibili sia il vicesindaco che il dr. Laforenza per eventuali chiarimenti, domande, qualsiasi cosa, per poi procedere appunto alla discussione dell'argomento. Prego vicesindaco.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente, buongiorno a tutti, al Sindaco, assessori presenti e gli amici consiglieri. Oltre al dr. Laforenza, Presidente è qui presente anche il Collegio dei Revisori che ha voluto presenziare in ordine ad eventuali richieste o domande, anche se non ci sono stati emendamenti al Bilancio, comunque di fatto sono qui presenti. Alcune premesse prima di entrare nel merito di quello che è stato il

Bilancio. Naturalmente come ogni Bilancio ha un percorso, ha un percorso che vede interessati in primis naturalmente gli uffici, gli uffici che avanzano le richieste di spesa in ordine appunto a quelle che sono le attività da svolgere durante l'esercizio, su base naturalmente anche triennale, e poi tutto un percorso legislativo legato magari a quelle che sono le entrate, in particolar modo del Comune. Faccio questa premessa per un motivo anche abbastanza semplice, nel senso che siamo in un periodo sappiamo benissimo difficile per quanto riguarda la quantificazione soprattutto delle entrate, ma anche naturalmente delle spese, un periodo che vede comunque il nostro Governo lavorare senz'altro su più fronti in ordine soprattutto a quelle che sono quelle entrate che hanno un impatto sul nostro bilancio, in particolar modo mi riferisco all'IMU, mi riferisco ancora di più alla TARI e naturalmente anche all'addizionale comunale all'IRPEF, di cui ora parleremo. Proprio in questi giorni in ordine al Decreto Sostegni si sta paventando o comunque sono all'esame di Camera e Senato una serie di emendamenti che sicuramente avranno anche un notevole impatto su quella che è la fiscalità comunale. Naturalmente essendo un periodo veramente difficile, sicuramente nel corso dell'anno, in ordine ripeto soprattutto alla TARI, vedremo come si evolverà tutta la situazione della TARI e in particolar modo la TARI legata a quelle attività sicuramente colpite dal periodo di pandemia, in particolar modo a quelle che sono state le attività chiuse o comunque parzialmente aperte, però anche in ordine a quelle che sono le difficoltà delle singole famiglie. Leggevo appunto uno di questi emendamenti, io non lo voglio diciamo preannunciare perché non vorrei poi non passasse, però si parla proprio di una riduzione addirittura dal 20 al 40%. Naturalmente vedremo ora se interviene il Governo con il cosiddetto Fondone, quello potrebbe anche non essere sufficiente e quindi vedremo come attingere poi dalle risorse comunali. Anche se sicuramente, almeno sino ad ora, il Governo ha fatto sicuramente la sua parte. In ordine alle entrate in particolar modo, entriamo un po' in qualche numero del nostro Bilancio di Previsione 2021-2023, in ordine all'IMU, diciamo in linea con quelle che sono stati gli introiti e gli incassi dell'ultimo triennio, abbiamo previsto una entrata di 5.060.000 nel 2021, leggermente superiore nel 2022 e nel 2023, in linea con quelli appunto che sono stati gli incassi nell'ultimo periodo. Per quanto riguarda la TARI abbiamo previsto un gettito di 5.050.000, previsione di gettito fondata sulla stima dei costi legati appunto al Piano Finanziario. Ritorno un attimo sulla TARI proprio per ribadire che siamo veramente in un periodo di grande non confusione, però quantomeno di difficoltà in ordine alla TARI, atteso peraltro che il Piano Finanziario, contrariamente a quanto è avvenuto in tutti gli anni precedenti, noi lo andremo ad approvare entro il 30 giugno, quindi ben oltre quello che è il termine per l'approvazione del Bilancio stesso. Quindi immaginate un po' in quale situazione si sta operando in tal senso, tenuto conto lo ribadisco appunto di queste riduzioni legate appunto alla pandemia. In ordine poi all'addizionale comunale IRPEF, anche qui naturalmente abbiamo rivisto al ribasso quelle che sono le entrate in particolar modo per l'anno 2021, presumendo con logicità una riduzione dei redditi delle famiglie gioiesi, sempre per effetto della pandemia. In questo caso però i 130.000 euro in meno inserite nel bilancio vengono finanziate dal Fondo per le Funzioni Fondamentali introdotto dal Decreto Legge 34 del 2000, che come ben sappiamo viene incontro a quelle che erano le esigenze delle varie amministrazioni e dei vari enti. Dal 1° gennaio del 2021 sappiamo anche che abbiamo approvato il relativo regolamento comunale ed entrato in vigore il nuovo canone unico, che ha sostituito la tassa occupazione delle aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi pubblicitari e il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, oltre al diritto delle pubbliche affissioni. E qui abbiamo mantenuto praticamente inalterato il gettito, in questo caso di 298.000 euro, che copre appunto le entrate legate agli altri tributi eliminati.

Un altro capitolo è quello dell'evasione tributaria. Noi abbiamo previsto nel 2021 per quanto riguarda in particolar modo l'IMU una previsione di gettito di 420.000, nel 2022 di 600.000, nel 2023 di altre 600.000, assolutamente in linea con quelle che sono stati i recuperi dell'evasione dell'ultimo periodo. Ciò non toglie che sicuramente, ne abbiamo parlato in occasione della mozione presentata dal consigliere Colacicco, che va programmato bene tutta l'attività di recupero, tenendo conto però anche allo stesso tempo le difficoltà legate sicuramente ai pagamenti che presumibilmente ci sono stati nell'anno 2020, ma continueranno senz'altro nel 2021 e di cui avremo un quadro più preciso e più dettagliato quando andremo ad affrontare, a parlare e ad esaminare il Rendiconto 2020, quindi calibreremo senz'altro le attività di accertamento. All'inizio di maggio, l'ho già detto, ma parlavo in ufficio con la dott.ssa Giustino, quando sarà eliminata la sospensione delle attività esecutive nei confronti di chi è in ritardo con le imposte comunali, avvieremo anche delle attività in tal senso. Sono già pronte, fermo restando e lo ribadisco, e magari lo ribadiremo sia con dei manifesti, oltre a farlo oggi e in occasione dei consigli comunali, che è sempre possibile ravvedersi, quindi ricorrere all'istituto del ravvedimento operoso per evitare quelle sanzioni che vanno sino al 30% per omesso versamento dei tributi. Quindi, dicevo, in ordine alle previsioni sia di entrata che di spesa, abbiamo ascoltato gli uffici, abbiamo cercato naturalmente con quelli che sono i vincoli di bilancio e quindi per il bilancio di portare avanti quello che è peraltro il nostro programma elettorale, comunque il programma di mandato dell'Amministrazione. Sarei un folle se dicessi che con il Bilancio di Previsione possiamo fare tutto ciò che abbiamo intenzione di fare. Stiamo cercando di dare una certa continuità a quelle che sono le attività iniziate due anni fa, cercheremo di farlo assolutamente compatibilmente con quelli che sono i vincoli di bilancio, del nostro bilancio e gli equilibri stessi. In ordine poi a qualche altro elemento, sono stati accantonati per passività potenziali, giusto qualche numero così anche per chi ci ascolta anche da casa, fondo rischi contenzioso per 40.000 nel 2021, 30.000 nel 2022, altre 30.000 nel 2023 e per le annualità 2022 e 2023 il fondo rischi è stimato in misura ridotta anche a seguito della comunque minore

litigiosità stimata, comunque c'è una riduzione sensibile in tal senso, fermo restando che comunque sono stati approvati tanti debiti fuori bilancio anche per le altre annualità, però è un discorso comunque abbastanza normale. Per quanto riguarda poi l'avanzo di amministrazione applicato nel Bilancio di Previsione 2021-2023, abbiamo applicato 2.249.000, dettagliatamente indicato nella nota integrativa alla relazione al Bilancio, poi magari entreremo nel merito dei numeri. Io ora mi taccio, per eventuali domande sia a me e ripeto al dr. Laforenza, è presente anche il Collegio dei Revisori. Grazie.

Presidente Vito ETNA: A questo punto ci prepariamo a delle domande e dei chiarimenti che chiediamo all'assessore o ai revisori o al dr. Laforenza, per poi partire con la discussione. C'è qualcuno che vuol chiedere qualcosa di tecnico nello specifico? Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Posso fare una domanda?

Presidente Vito ETNA: Certo.

Consigliere Filomena PAVONE: Credo più ai Revisori, mi sembra di capire che ci siano. Innanzitutto buongiorno ai Revisori, che ancora non vedo, però sono con te Giuseppe? Okay, va bene. Volevo fare una domanda rispetto ad un rilievo che nella relazione appunto i Revisori fanno e che poi diventa una viva raccomandazione rispetto agli stanziamenti di cassa e sul fatto che quindi che naturalmente, leggo la relazione, dice: "Che gli stanziamenti di cassa non hanno tenuto conto della media delle riscossioni dei pagamenti in conto competenza e residui ma sono state determinate dalla sommatoria tra stanziamenti in conto competenza e stanziamenti in conto residui". Precisando anche che questo criterio differisce da quello utilizzato negli anni precedenti. Quindi diciamo la mia domanda appunto è più tecnica, insomma cercare di capire realmente questo rilievo che, come ripeto, appunto diventa poi una viva raccomandazione, come impatta proprio sul funzionamento quindi della gestione della cosa pubblica e realmente quindi perché si utilizza questa modalità e non un'altra? Insomma, volevo cercare di capire più tecnicamente che cosa succede, cioè una modalità o l'altra che cosa implica appunto nella gestione. Questo volevo capire.

Presidente Vito ETNA: Quindi lo chiede al Collegio dei Revisori?

Consigliere Filomena PAVONE: E sì, perché insomma è un rilievo e anche una raccomandazione insomma che comunque loro fanno, quindi volevo capire quale fosse più tecnicamente la differenza, come impatta appunto questa modalità diversa, quella di calcolare la sommatoria piuttosto che, come ho visto, la media dei trend, tenuto conto, come dicevamo, che negli anni -loro lo precisano- precedenti si è sempre tenuto conto del trend degli incassi dei pagamenti degli anni precedenti. Quindi volevo capire, non so se mi può rispondere anche l'assessore, innanzitutto il motivo, perché si fa in questo modo e quindi non come gli anni precedenti e poi qual è la differenza poi tecnicamente proprio d'impatto sulla gestione della cosa pubblica in seguito. Grazie.

Assessore Giuseppe GALLO: Posso intervenire al volo? Innanzitutto ci sono i Revisori che hanno giustamente fatto questa considerazione, chiaramente anche al dr. Laforenza che ha poi redatto materialmente e quindi è arrivato ad una conclusione diversa rispetto a quella dei Revisori. Fermo restando, una piccola precisazione, che comunque la consistenza di cassa del Comune di Gioia praticamente è molto molto importante, quindi un metodo o l'altro, però è assolutamente giusta la domanda che ha fatto Milena e quindi passo la parola.

Revisore dei Conti, dr. SIMONE: Rispondiamo alla signora. Innanzitutto diciamo che il nostro non è stato nessun appunto, è stata una considerazione perché, così come abbiamo scritto e rilevato, abbiamo detto che è cambiato formalmente un metodo. Differisce, ma non è questo che ci deve preoccupare, atteso che il fondo cassa è piuttosto capiente perché stiamo parlando di 15.000.000 di euro. Noi abbiamo ritenuto necessario evidenziare solo un cambio di criterio, ma che non inficia per nulla il risultato e né deve preoccupare l'ente. Questo per quanto ci consta, poi sicuramente per altre considerazioni più tecniche c'è il dr. Laforenza che vi potrà soddisfare. Tutto qui.

Presidente Vito ETNA: Grazie dr. Simone. Altri chiarimenti?

Assessore Giuseppe GALLO: Vito, deve rispondere il dr. Laforenza.

Presidente Vito ETNA: Va bene.

Funzionario dr. Raffaele LAFORENZA: Buongiorno. La considerazione fatta dai Revisori si basa sul fatto che quest'anno in questo Bilancio di Previsione la cassa è stata... cioè le previsioni di cassa, che sono altra cosa rispetto alle previsioni di competenza, per fare un esempio noi accertiamo la tassa rifiuti per esempio 5.000.000

di euro, però poi in cassa a fine anno ne entrano 4.600.000 perché il flusso della cassa ha una tempistica che può essere legata alle rate, a chi paga in ritardo, quindi il problema del Bilancio è quello di verificare che nelle previsioni di cassa non si rischi di andare a rosso, cioè di dover ricorrere ad una anticipazione a fondi del tesoriere, come quando una famiglia usa la sua anticipazione che la banca gli mette a disposizione per temporanee esigenze di liquidità. Negli anni scorsi ho fatto sempre, ho proposto all'Amministrazione di approvare, una stima della cassa fondata su quello che è mediamente l'incasso. E chiaramente quando parliamo di cassa ci riferiamo anche alla cassa legata ai flussi che provengono dai residui, e quindi quanto abbiamo incassato sulla cassa rifiuti del 2019, del 2018, quindi una media che ci dà un approccio forse più prudente. Questo però sia in parte entrata che in parte spesa. Quest'anno invece la cassa è stata stimata come sommatoria sia in parte entrata che in parte spesa dei residui, più la competenza. Ora sicuramente questa seconda scelta è una scelta tecnica, invece la prima è una presunzione, le cose potrebbero andare anche diversamente. Tuttavia il problema non sussiste, perché comunque eseguiamo il conteggio, non rischiamo a fine anno di trovarci davanti ad una cassa che diventa negativa e quindi ci troviamo a rosso in buona sostanza. Quindi questa è la spiegazione, diciamo il motivo tecnico per cui la macchina, i software propongono somma di residui, quanto ho da incassare dei residui più quanto ho da incassare di competenza, questo in parte entrata e in parte spesa. Chiaramente sulla parte spesa c'è da fare una serie di considerazioni su quella spesa che effettivamente non dà origine a cassa, tipo i fondi di accantonamento, e quindi con un ragionamento diciamo matematico si arriva alla conclusione che la cassa negativa non ci sarà, non siamo in queste condizioni. Io credo di poter continuare a sostenere la scelta, perché non c'è nessun rischio che la cassa vada in negativo, salvo sconvolgimenti eccezionali. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei.

Consigliere Filomena PAVONE: Grazie per le risposte. Naturalmente non era una preoccupazione, era veramente una richiesta di chiarimento, volevo solo dire questo. Però, insomma, grazie per la risposta tecnica.

Presidente Vito ETNA: Altre domande? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, Presidente. Sempre nei tre rilievi o considerazioni che dir si voglia dei Revisori, si legge con riferimento alla tabella riepilogativa della nota integrativa entrate e spese non ricorrenti, un rilievo dei Revisori, leggo testualmente: "Pare che in questa tabella sia state erroneamente indicate le entrate da alienazione di beni immobili per 184.000 euro, che sono entrate in conto capitale, Titolo IV del Bilancio, e le relative spese in conto capitale, Titolo II del Bilancio". Qui il Collegio ha raccomandato che in sede di approvazione da parte del Consiglio, quindi evidentemente oggi, la tabella soprariportata venga modificata escludendo le entrate e le spese in conto capitale. Non avendo io ricevuto alcuna modifica, non so gli altri consiglieri, della proposta, mi chiedo: oggi la proposta è quella ante rilievo e raccomandazione del Collegio, quindi non stiamo tenendo in considerazione questa raccomandazione, oppure la proposta è stata modificata tenendo conto di questa raccomandazione che i Revisori appunto dicono che si debba fare ovviamente in sede di approvazione da parte del Consiglio?

Presidente Vito ETNA: Prego.

Funzionario dr. Raffaele LAFORENZA: La tabella che riporta le entrate e le spese non ricorrenti si riferisce alle entrate e alle spese correnti. Più che erroneamente, è perché l'anno scorso questa era stata considerata un'entrata corrente, nella parte entrata tra le entrate non ricorrenti è stato considerato l'introito dalla alienazione di terreni e fabbricati, cioè noi nel Bilancio di Previsione abbiamo messo una posta in entrata di 184.000 euro che però è una posta non di parte corrente ma di parte capitale, quindi poteva essere tenuta fuori tranquillamente. Quindi un'entrata che è non ricorrente, ma è di parte capitale per cui poteva essere tenuta fuori. In questa tabella, nelle conclusioni a cui questa tabella è votata, questa tabella tende a dimostrare se c'è uno squilibrio nella parte corrente tra le entrate che avvengono tutti gli anni e quelle che avvengono una tantum, ma in questa tabella nella parte spesa viene altresì indicato lo stesso importo come destinazione dei proventi delle vendite immobiliari, quindi l'abbiamo messo in entrata, l'abbiamo messo in spesa e quindi questo non inficia il significato, il valore ultimo che questa tabella è votata a fornire a chi legge il bilancio, in quanto è una posta che si neutralizza. L'avremmo potuta non mettere, non sarebbe cambiato assolutamente niente ai fini del valore informativo di questa tabella. Quindi il rilievo è pertinente, ci mancherebbe, però dal punto di vista pratico non esplica alcun valore. Cioè non è che il fatto di averlo messo ti inficia il ragionamento sull'equilibrio di bilancio, che è anche un equilibrio fondato tra entrata non ricorrente e spesa invece corrente.

Presidente Vito ETNA: Grazie.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Giusto per chiarire, quindi in definitiva a questa raccomandazione di modificare la proposta di Bilancio di Previsione non stiamo dando seguito, cioè non si sta dando seguito oggi, è giusto? Ho capito bene?

Funzionario dr. Raffaele LAFORENZA: Consultandomi anche con l'assessore etc. abbiamo ritenuto che fosse un rilievo per quanto pertinente però stare a cambiare la documentazione andando a rifare le tabelle, a rifare i documenti è sembrato eccessivo, ecco. Davvero scrivere che l'alienazione di un terreno fa parte di una entrata non ricorrente è vero, perché non è che tutti gli anni il Comune vende i terreni, non è un'entrata corrente, è un'entrata... cioè non è un'entrata ricorrente come sono per esempio le tasse, è un'entrata non ricorrente, ma che comunque essendo un'entrata non ricorrente di parte capitale poteva essere non inclusa, perché questa è una tabella che tende a dare informazioni sull'equilibrio di parte corrente. Allora, essendo un'entrata destinata a investimento, poteva anche non essere inclusa. Il rilievo avrebbe avuto senso se non fosse stato neutralizzato in parte spesa, allora avevamo un'entrata non ricorrente, seppur di parte capitale, che ti finanzia la spesa corrente, ma il problema non sussiste. Ho pensato di non modificare la tabella perché comunque si parla di quello che generalmente è inteso come entrata non ricorrente, entrata ricorrente e quindi tutto sommato penso che possa rimanere così.

Revisore dei Conti, dr. SIMONE: Non è un rilievo ma è una raccomandazione.

Funzionario dr. Raffaele LAFORENZA: Dice il Revisore si tratta di raccomandazioni in quanto loro lo guardano nel dettaglio, ma non è un rilievo, è una raccomandazione. Non inficia la qualità degli equilibri.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Vorrei finire sui chiarimenti.

Presidente Vito ETNA: Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sempre partendo dalla relazione dei Revisori, senza entrare nella discussione che poi faremo dopo, i Revisori parlano di irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate. Ora io penso che la relazione l'abbiamo letta tutti, quindi vi risparmierei insomma la mancata conciliazione debiti crediti reciproci con la SPES, la mancata quantificazione della cassa vincolata, la mancata piena attuazione delle misure organizzative, che credo fosse un atto del commissario straordinario, atta a garantire la tempestività dei pagamenti, la mancanza di adeguati cronoprogrammi di spesa, l'esistenza di somme pignorate presso il tesoriere da verificare, mancata conciliazione tra inventario contabile e inventario fisico, alcuni ritardi nella trasmissione al tesoriere degli ordinativi di incasso di pagamenti. Siccome si parla di irregolarità contabili, finanziarie, addirittura inadempienze già segnalate al Consiglio, quindi a noi consiglieri, mi chiedo come mai non ci si è adeguati nel frattempo? C'è una volontà politica, non sono condivisibili queste considerazioni dei Revisori?

Presidente Vito ETNA: A questo punto dovrebbe rispondere l'assessore.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Da pagina 6 in poi della relazione.

Assessore Giuseppe GALLO: Diciamo che i rilievi sono stati fatti dai Revisori in occasione se ben ricordo del Rendiconto 2019. Allora rispondo: in ordine alla mancata conciliazione debiti crediti reciproci con la società partecipata SPES ritengo che questo rilievo sia ormai stato assolutamente superato, atteso che sta per essere approvato il bilancio finale di liquidazione della stessa SPES e secondo il cosiddetto principio della confusione, essendo il Comune sia debitore che creditore, ha questa duplice situazione, di fatto questi crediti saranno annullati, quindi di fatto ripeto allo stato attuale questa mancata conciliazione non ha più ragion d'essere, perché l'attivo della società SPES diventa praticamente tutto nostro. Per quanto riguarda la mancata quantificazione della cassa vincolata, che tra i vari rilievi che fanno i Revisori è sicuramente quello diciamo più stringente, più importante assolutamente, atteso che comunque noi in questo periodo abbiamo cercato di verificare quale fosse Maurizio la cassa vincolata, il problema si pone per un bel periodo antecedente. Allora io proprio con il Direttore di Ragioneria, che si era impegnato a ricostruire questa cassa vincolata, atteso le oggettive difficoltà in ordine non tanto alla ricostruzione della stessa, ma atteso proprio in ordine alla tempistica di questa ricostruzione, considerato appunto che l'Ufficio Ragioneria, in primis il dr. Laforenza è impegnato in continue attività legate prima al Bilancio di Previsione, poi il Rendiconto, praticamente diciamo pure, non si finisce mai a livello di adempimenti, abbiamo deciso insieme al dr. Laforenza di avere un aiuto esterno, quindi a brevissimo daremo un incarico affinché questa cassa vincolata anche per gli anni precedenti a questo venga risolta. Quindi non è stata una nostra dimenticanza, abbiamo cercato in questo periodo di verificare se ci fossero le possibilità e le opportunità per poterlo fare, il dr. Laforenza si era impegnato in prima persona, però allo stato attuale, considerando appunto queste difficoltà, non tanto ripeto operative quanto praticamente di tempistica, quindi è

un nostro assolutamente obiettivo. Poi mancata piena attuazione delle misure organizzative atte a garantire la tempestività... Abbiamo rispettato comunque quelli che sono i tempi per i pagamenti, mi suggerisce il dr. Laforenza il termine entro cui noi comunque provvediamo a pagare, quindi entro 27 giorni rispetto ai 30 canonici. Sulla mancanza di adeguati cronoprogrammi di spesa, su questo il dr. Laforenza magari vuole dire qualcosa, mentre per quanto riguarda l'esistenza di somme pignorate presso il tesoriere da verificare, queste se ben ricordo erano delle somme che sono rimaste presso il tesoriere ma riguardano anni, se non ricordo male, addirittura 2013-2014. Quindi c'è la volontà praticamente di verificarlo, però gli uffici... demando praticamente a loro. Poi mancata conciliazione tra inventario contabile e inventario fisico, io onestamente su questo non so cosa possa essere questo rilievo, perché comunque forse il Comune di Gioia del Colle è stato tra i primi, perché ricordo bene un po' di anni fa, a dotarsi di un vero e proprio inventario, detenuto presso l'economo comunale e che in qualsiasi momento sa effettivamente, dico così a titolo esemplificativo, qual è l'armadietto in dotazione presso un ufficio, quindi l'inventario fisico onestamente non so cosa possa significare, atteso appunto che c'è comunque l'inventario. Poi dice alcuni ritardi nella trasmissione al tesoriere degli ordinativi incasso e pagamento, anche qui ho qualche dubbio che possa essere avvenuto, stando a quanto mi riferisce il dr. Laforenza. Quindi per qualsiasi altra cosa Maurizio magari i Revisori... da un punto di vista contabile e amministrativo c'è senz'altro qualcosa ancora da mettere a punto, ma io mi permetto di dire soprattutto in ordine alla cassa vincolata. Però come già abbiamo avuto modo di dire il problema di cassa del Comune di Gioia del Colle allo stato attuale, salvo stravolgimenti epocali, non c'è allo stato attuale. Il dr. Laforenza mi suggerisce, però non riesco...

Presidente Vito ETNA: Vuole aggiungere qualcosa il dr. Laforenza? Prego.

Funzionario dr. Raffaele LAFORENZA: Per quanto riguarda la cassa vincolata voglio in qualche modo rassicurare che... la cassa vincolata cos'è? Perché io credo che non tutti... è un concetto molto tecnico. La cassa vincolata si riferisce a quelle entrate, cioè a quel denaro che giace nell'ultimo conto bancario che abbiamo, che però è destinato ad un determinato scopo. Se la Regione invia 100.000 euro per fare un'opera pubblica, quel denaro non può essere distratto da questa finalità. Quindi nel salvadanaio di cui disponiamo c'è una parte o ci dovrebbe essere una parte o ci potrebbe essere una parte che in realtà ha una propria finalità e non può essere distratta da questo. Su questo ci deve essere allineamento, lo prevedono i principi contabili, tra la contabilità dell'ente e gli estratti conto, chiamiamoli così, del tesoriere. Cioè l'ente deve segnalare di avere una cassa vincolata di cento, che deve corrispondere alla cassa vincolata che invece dichiara il tesoriere. Questo disallineamento esiste, non è assolutamente preoccupante, perché abbiamo una cassa vincolata che probabilmente non esiste neppure in quanto spesso per le opere pubbliche è il Comune che anticipa dei soldi, che poi gli verranno restituiti, gli verranno rimborsati quando si dimostrerà a stati di avanzamento dei lavori la spesa effettuata, e parlo delle opere pubbliche. Però mentre abbiamo potuto organizzare le partite vincolate da un paio d'anni a questa parte, per la ricostruzione delle opere pubbliche più vecchie e dei flussi di cassa più vecchi c'è bisogno di marcare tutte le reversali, tutti i mandati, sto parlando in particolare delle opere pubbliche che sono nate prima del 2015, del 2016. Questa è un'attività notevole, per la quale avevamo anche fissato un obiettivo per il 2020, ma poi le cose della pandemia ci hanno distratto da tante variazioni di bilancio, tante altre cose, ho chiesto di modificare l'obiettivo verso la fine dell'anno in quanto non riuscivo a portarlo a termine per le ingenti risorse che dovrei dovuto destinare in termini di uomini e di tempo e quindi lo stiamo riproponendo per il 2021, anno in cui l'allineamento ci dovrebbe essere, non è preoccupante. In tema invece di misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti, seppur diciamo è riportato nel parere dei Revisori, però poi i fatti... che bisogna enfatizzare questi aspetti, cioè noi abbiamo chiuso il 2020 in regola con i tempi di pagamento delle fatture, questa non è una cosa di poco conto, non solo perché abbiamo rispettato la regola dei 30 giorni e questo ci ha consentito di non accantonare una parte di risorse nel fondo dei crediti commerciali, fondo di garanzia dei crediti commerciali, che è un fondo di nuova istituzione, obbligatorio a partire dal 2021 per gli enti non in regola con i termini di pagamento, in quanto a seguito di una infrazione a livello europeo, l'Italia è stata segnalata come quelle nazioni che tra virgolette se ne fregano dei loro fornitori. In passato vi ricorderete che c'è stata tutta una campagna degli imprenditori contro il ritardo dei pagamenti della pubblica amministrazione e quindi lo Stato è sceso in campo con misure (piattaforma certificazione dei crediti etc. etc.) a garanzia della tempistica, perché spesso si realizzavano mesi e mesi di ritardo, adesso chi paga in ritardo è penalizzato con l'accantonamento di un fondo a garanzia degli interessi dovuti per il mancato pagamento puntuale. Questo al Comune di Gioia del Colle è in qualche modo dimostrato nella nota integrativa, a cui forse hanno fatto pure riferimento i Revisori, non è accaduto, non abbiamo dovuto accantonare niente, non abbiamo messo da parte 50-60.000 euro per questa motivazione perché siamo nei termini sia come tempistica, perché paghiamo entro 27 giorni mediamente, il limite è trenta, e anche come riduzione dello stock delle fatture non pagate dal 2019 al 2020. Sono parametri che a mio avviso segnalano che gli uffici funzionano, c'è una organizzazione, perché le fatture arrivano ai vari settori, i vari settori li trasmettono e fanno gli atti di liquidazione, c'è tutto un lavoro notevole dietro di coordinamento al quale sono preposte delle persone e del tempo che se ne va su queste cose, per fare in modo che chi fornisce il Comune con un servizio o con un bene venga onorato il pagamento entro 30 giorni. Non è cosa di poco conto. Quindi questo rilievo, che non sono state messe in campo le misure organizzative, di fatto secondo me è sciolto e

diventa nullo rispetto al fatto che poi obiettivamente i tempi di pagamento vengono rispettati. Rispetto alla questione delle somme pignorate, la collaborazione tra Ragioneria e Ufficio Legale si è rallentata perché anche questo era negli obiettivi fino a giugno del 2021, un obiettivo a medio periodo, però diciamo l'Ufficio Legale in questo momento è un po' depotenziato per liete vicende devo dire, però è una cosa che affronteremo. Concludo, la cassa è minimamente... c'è un fondo di cassa, una base di queste somme pignorate che non si possono toccare, però noi le risolveremo queste cose, avendo una cassa di 15.000.000 di euro non si preoccupiamo perché non si arriva al fondo a poter utilizzare queste somme in realtà bloccate. Ma sarà anche una cosa da fare. Vi ringrazio.

Presidente Vito ETNA: Consigliere Liuzzi, va bene così? Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Un ultimo rilievo nella nota integrativa, ho dimenticato prima quando abbiamo parlato della nota integrativa della tabella, volevo chiedere un'ultima cosa. Il Collegio ha anche rilevato che con riferimento alle entrate di difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, andrebbero indicate, andrebbe data adeguata distrazione nella nota integrativa al Bilancio. Quindi mi sembra di capire che questo non sia accaduto, volevo chiedere come mai.

Funzionario dr. Raffaele LAFORENZA: Se non sono state indicate, ci sono alcuni capitoli in entrata che non hanno dato l'origine ad un accantonamento in quanto gli incassi... cioè quello che abbiamo previsto nei vari esercizi a livello di competenza e anche a livello di residui è sempre poi stato incassato, quindi nella formula matematica che obbliga poi all'accantonamento non si è rilevato di accantonare niente. Ora sinceramente non ricordo quali capitoli sono stati esclusi dall'accantonamento, perché noi comunque... voglio dire, per esempio, per farmi capire, non abbiamo accantonato niente per quanto riguarda gli incassi relativi all'addizionale comunale e all'IRPEF, per fare un esempio. Ma perché? Perché non è necessario accantonare niente perché quello che è previsto, quello viene incassato. Anche a livello di IMU si prevede un qualcosa che poi viene incassato. Ora le multe per esempio che non vengono incassate oppure la TARI che non viene incassata tutta secondo le previsioni, per quelle voci di entrata sono state opportunamente... è stato dato evidenza di quanto è stato poi necessario accantonare. Ora non ricordo quali sono i capitoli. Per esempio l'addizionale, effettivamente non ho dato atto che per l'addizionale non abbiamo accantonato niente, diciamo è un ragionamento indiretto. Quello che non era necessario creare l'accantonamento, però non è stato dato atto di che cosa, per quali tipi di entrate del Titolo I e del Titolo III dell'entrata, cioè delle entrate tributarie ed entrate extra tributarie, per quali di queste voci, Titoli, tipologie di entrata non si è dato origine all'accantonamento. Ma vi posso assicurare che quello che ha dato origine all'accantonamento è quello per il quale e ciò per cui non è necessario accantonare niente per quanto sia a livello di competenze che a livello di residui non si genera la necessità di accantonare niente in quanto tutto viene incassato. Nella prossima occasione in cui redigerò la nota integrativa avrò cura di curare anche questo dettaglio.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Presidente, giusto una conclusione.

Presidente Vito ETNA: Prego.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Io ho capito il filo conduttore del ragionamento del dr. Laforenza, sono previsioni che andrebbero fatte, cioè diciamo criteri, principi contabili che andrebbero rispettati, ma non sono preoccupanti perché, come nel caso della cassa vincolata, c'è una liquidità di cassa tale da non preoccuparci, anche se non è stata individuata la cassa vincolata, che quei pagamenti verranno diciamo onorati. Così come per il discorso dei crediti di dubbia esigibilità, però il tema è che la normativa tecnica ti dice: se tu ritieni che non li incasserai o non li incasserai parzialmente li devi mettere nel fondo crediti di dubbia esigibilità, un po' come i bilanci privati; se invece ritieni che tu non avrai problemi danne illustrazione nella nota integrativa e dici non sono lì perché io non ho dubbio che verranno incassati. Cioè a prescindere dal discorso diciamo sostanziale, che non ci saranno rischi nell'escussione di queste poste, però diciamo i principi contabili dicono che uno deve fare comunque così, a prescindere dal fatto che poi nella sostanza lei è certo che li andremo ad incassare. Comunque i chiarimenti per me sono stati esauriti. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. Altri chiarimenti? Okay. Consigliere Colacicco ha acceso il microfono?

Consigliere Donato COLACICCO: Volevo giusto una riflessione, magari forse l'assessore mi potrebbe rispondere. Per quanto riguarda il fondo contenziosi e il fondo di riserva non si è abbassata un po' troppo la somma destinata a questi due fondi? Capisco che magari nell'ultimo periodo ci sia stato meno contenzioso e quindi si prevede di mantenere delle somme relativamente basse, però da un anno all'altro secondo me è pericoloso fare questo tipo di previsioni e mantenersi veramente bassi. Così come il fondo riserve, visto anche quello che succede, che porta l'Amministrazione a fare delle spese molto impreviste, su situazioni che sono davvero imprevedibili, forse andava mantenuto un po' più alto?

Presidente Vito ETNA: Prego assessore.

Assessore Giuseppe GALLO: Ne approfitto, giusto nelle more che trovo il riferimento numerico, il dr. Laforenza faceva riferimento ad un lieto evento, quindi facciamo penso un po' tutti gli auguri alla nostra dott.ssa Capozzi, l'avvocato del Comune, che è diventata mamma di un bel bambino, quindi penso che sia doveroso questo saluto da parte un po' di tutti. Dicevo, per quanto riguarda il fondo dei 40.000...

Funzionario dr. Raffaele LAFORENZA: Sono sia i quaranta, trenta e trenta...

Assessore Giuseppe GALLO: I quaranta, trenta e trenta l'ho appena detto, l'avevo detto, quello sulla base delle comunicazioni fatte comunque dall'ufficio per passività potenziali, quindi è stato motivato in questo senso e sicuramente anche il periodo Covid ha fatto sì che ci sia un minore contenzioso, fermo restando consigliere che sarà sicuramente monitorato nel corso dell'anno, del triennio questo fondo sulla base di quelle che saranno poi le istanze o i ricorsi presentati poi eventualmente. Per quanto riguarda il fondo di riserva è abbastanza in linea con quello che ci è servito appunto negli ultimi anni, quindi uno stanziamento di 86.000 euro per il 2021, 66.000 nel 2022 e 65.000 nel 2023. Comunque siamo praticamente allo 0,69% su un minimo di 0,2 quindi abbastanza in linea. Un po' di meno, però!

Presidente Vito ETNA: Va bene, se non ci sono altre domande o chiarimenti a questo punto io apro alla discussione. Chi si prenota per intervenire? Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Visto che stiamo entrando nella discussione, prima di entrarci, naturalmente per evitare di dire sempre la stessa cosa rispetto ad uno strumento tecnico complicato da leggere e naturalmente da analizzare nei minimi dettagli, benché insomma questo dal punto di vista nostro dei consiglieri comunali è assolutamente un dovere, per cui nei limiti di ognuno di noi è chiaro che questo facciamo, volevo però ricordare in ogni caso che la trasparenza degli atti, e faccio riferimento in particolare al D.L. 267 del 2000, quindi l'art. 162, il comma 7, ripreso anche dal nostro Regolamento di Contabilità, quindi l'art. 22, prevede comunque che «gli enti assicurino ai cittadini e agli organismi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati, con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti». Che cosa intendo con questo? Oltre che noi consiglieri, come sappiamo questo strumento per quanto tecnico possa essere è invece fondamentale che sia quanto più possibile chiaro e trasparente anche e soprattutto ai cittadini, che naturalmente potrebbero avere molte difficoltà, questo è un documento ostico, e quindi diciamo questo naturalmente non è accaduto. È chiaro che in un periodo nel quale tra l'altro si fa sempre più attenzione alla semplificazione, io adesso parlo anche da docente, le mappe concettuali, slide, tavole sinottiche che possano in qualche modo chiarire degli elementi che, come dicevo, potrebbero essere ostici da individuare dai cittadini in particolare, è chiaro che anche io quando sono andata comunque a leggerlo mi viene più spontaneo andare a guardare quelli che sono i temi che naturalmente mi sono più vicini. A questo proposito in particolare volevo così aprire una piccola discussione oppure capire qual è la ratio che sta dietro certi numeri. Adesso io capisco che è un Bilancio di Previsione che poi altro non è che la traduzione diciamo in numeri e in cifre di quello che abbiamo approvato, che è il Documento di Programmazione, il quale come abbiamo già detto noi dell'opposizione, insomma un po' tutti quanti, non intravedevamo grandissimi indirizzi politici di questa Amministrazione. È chiaro che poi quando quello che qualcuno, adesso mi sembra il consigliere Liuzzi aveva individuato mi sembrava quasi un libro dei sogni, quando però si traduce in cifre e in numeri naturalmente invece apre altre questioni, per cui se lì siamo semplicemente ad un documento di programmazione, qui invece parliamo proprio di numeri. Per cui, siccome sappiamo benissimo che siamo in un periodo particolare, l'abbiamo già detto e anche l'assessore Gallo ha più volte precisato che naturalmente anche eventuali cambi di rotta o comunque difficoltà derivano anche dall'anno difficile che abbiamo vissuto e quindi è chiaro che questo impatta anche sui conti pubblici, naturalmente andando a guardare delle cose in particolare, adesso per esempio mi riferisco alla refezione scolastica, noto che i proventi diciamo dei servizi di mensa scolastica sono 75.000 per questo anno, 200.000 per il 22, 200.000 per il 23 e naturalmente quando vedo poi la percentuale di copertura del servizio, in un anno nel quale oggettivamente non c'è stata la refezione scolastica, e a questo proposito devo dire siamo uno dei pochi paesi, ci sono molti paesi limitrofi nei quali invece comunque la refezione scolastica è partita, perché io questo lo devo dire, la refezione scolastica è un servizio importante e per quanto in questo momento i genitori e le famiglie potessero anche decidere di non far usufruire i loro figli di questo servizio, in ogni caso io credo che comunque l'Amministrazione avrebbe dovuto fare il massimo perché questo accadesse, perché adesso devo ricordare quanto anche il tempo pieno, che ribadisco è un servizio e una scelta anche da parte dei genitori, naturalmente il fatto che non ci sia e che quindi non si possa andare a scuola, questo lo sappiamo, come in quest'anno pandemico lo sappiamo quanto le difficoltà di gestione familiare abbiano impattato moltissimo sulle famiglie e anche purtroppo sull'occupazione e soprattutto devo dire quella femminile, tenuto conto anche che nel momento in cui si è deciso di non attivare, di non avviare il servizio mensa comunque ricordo che tutte le scuole in ogni caso non c'è stata una variazione

d'organico. Per cui voglio ricordare che gli organici delle scuole sono commisurati ai tempi, al tempo scuola. Però, oddio, questa è stata una scelta che ormai è stata fatta, però poi dicevo nella traduzione in numeri naturalmente fa strano pensare che in questo anno in cui non c'è stato veramente il servizio mensa e che quindi se ci va bene sarà per due mesi, quindi forse novembre e dicembre, perché lo sappiamo che non inizia mai ad ottobre, adesso mi auguro che magari tornando a scuola in piena normalità ad ottobre può essere che si sia più pronti, però non è mai successo, per cui anche così a lume di naso questi 355.000 euro previsti per il 21 e il 22 con una copertura del 56.34 naturalmente fa specie vedere che in questo anno a parte i 220.000 euro per due mesi forse, perché ribadisco saranno forse novembre e dicembre, sono abbastanza incomprensibili. Così come è incomprensibile è per esempio la percentuale di copertura del servizio del Teatro Rossini, della gestione del Teatro che nel 21 e 22 è prevista del 4,18 e invece in questo anno, ribadisco, nel quale non credo che ci saranno moltissime attività e invece sicuramente ci sono dei residui, perché comunque somme importanti sono state stanziare per la gestione del Teatro Rossini, invece vedo che per il 2021 è prevista una copertura dell'1,44 con una gestione del Teatro Rossini le cui spese ammonterebbero a 40.000 euro a fronte di quello che si pensa per il 22 e 23. E quindi anche qui mi sembra davvero esagerato. Così come le utenze anche, perché 14.000 euro per il 2021 a fronte dei 20.000 previsti per il 2022, quando speriamo che in effetti tutto sia tornato alla normalità. Così come appunto ribadisco la gestione del Teatro Rossini. Ora tornando per esempio alle utenze, è evidente, noi lo sappiamo che se anche dovessero riaprire i teatri, il nostro Teatro, che non è dotato di un impianto di climatizzazione, sappiamo che in estate non si è mai veramente utilizzato, però la cosa che fa più specie è pensare che naturalmente in questo settore in particolare ci sono evidentemente chiaramente dei residui e quindi sarebbe... ecco, a me per esempio avrebbe fatto piacere una piccola relazione, almeno per noi consiglieri, di ogni singolo responsabile del settore che dia anche un senso a questi numeri, perché altrimenti io così li leggo e davvero non li comprendo. Così come i servizi per l'infanzia, quest'anno sembra che impattino al 54.03%, questa è la copertura del servizio, poi gli anni dopo di meno. Oddio, è vero che l'asilo nido ha comunque continuato a funzionare, però in ogni caso come dicevo questi numeri lasciano dei dubbi. Io adesso non so se... credo che in questo naturalmente ci sia una visione e ci deve essere spero un indirizzo politico che spieghi evidentemente queste somme, per cui non so se è l'assessore alla Cultura o comunque qualcun altro che può spiegare meglio, appunto può leggere queste somme. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. Qualche altro intervento? Okay. Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: In parte mi ha già anticipato sul discorso della pubblicità e della trasparenza la consigliera Pavone. Vado per ordine, intanto sull'iter diciamo procedimentale, e quindi sulla programmazione. Io ricordo l'intervento che feci in occasione dello scorso Bilancio di Previsione, mi lamentai del fatto che era stata redatta prima la proposta del Bilancio di Previsione e poi in Consiglio Comunale il DUP. Prendo atto, perché è bene prendere atto, che questa volta si sia seguito un percorso diciamo proprio procedurale diverso e quindi in effetti abbiamo approvato il DUP, che io continuo a ritenere invece uno strumento fondamentale per la programmazione, è stato approvato in Consiglio Comunale il DUP il 25 marzo e poi è stata redatta la proposta di Bilancio di Previsione. Faccio una battuta: abbiamo finito la seduta sul DUP alle 19:22, leggevo nel verbale, alle 19:30 è stata redatta la proposta di bilancio, quindi devo dare atto di una Giunta stacanovista su questo, perché dopo otto minuti ha redatto la proposta del Bilancio di Previsione dello stesso giorno. Questo sull'iter procedimentale, però apprezzo il fatto che in effetti si segue un percorso programmatico di un bilancio che segue il DUP e non che lo anticipi. Un altro punto che forse poteva essere più una richiesta di chiarimento, se vorranno magari i relatori potranno dare un chiarimento, ho notato un aumento di 312.000 euro, quasi 313.000 euro rispetto al Rendiconto del 2019 del costo del servizio rifiuti. Ora non ho ben capito se questo sia collegato alla nuova gara che è stata o che sarà indetta, diciamo che il tema è che forse sono maturi i tempi a che si possa passare diciamo ad una tariffazione puntuale, essendo sia gli strumenti tecnici, quindi quelli informatici ed organizzativi, sia immagino la volontà politica, però diciamo questi 313.000 euro in più rispetto al Rendiconto 2019 per il servizio rifiuti sono balzati all'occhio. Un altro passaggio sull'adozione dell'ente del piano organizzavo lavoro agile POLA, altra cosa che soprattutto con riferimento diciamo al lavoro agile, cosiddetto Smart Working, era necessario capire se la Giunta ha intenzione in un prossimo futuro implementare questo piano e con quali costi benefici. Quarto ed ultimo appunto diciamo è quello che sottolineava la consigliera Pavone. Io presentai a suo tempo, presentammo a suo tempo se non ricordo male con gli altri consiglieri la richiesta di pubblicazione sul sito del Comune del Rendiconto Semplificato per il cittadino, tra l'altro anche i Revisori si sono soffermati su questo in sede di relazione specificando che in sede di nota integrativa doveva essere indicato il sito dove verranno pubblicati i bilanci delle partecipate, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL, tanto quanto invece non è accaduto, appunto come abbiamo sottolineato più volte, per il Rendiconto scorso che non è mai stato pubblicato sul sito del Comune, condivido appieno l'intervento sul punto della consigliera Pavone, questi sono strumenti di partecipazione non meramente volti a rispettare dei dettami del TUEL o piuttosto che dei regolamenti quanto piuttosto a dare effettiva conoscibilità di atti complessi, come può essere un Rendiconto, in questo caso del Bilancio di Previsione, diciamo per tutti i cittadini di come vengono spesi i soldi, come sono stati spesi i soldi nel caso del Rendiconto o qual è la volontà politica in previsione agli incassi e alle spese, che è quella del Bilancio di Previsione. Spero che diciamo in questa occasione

si possa dare seguito a questi obblighi di trasparenza, come ripeto per altro sottolineato anche dal Collegio dei Revisori. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei.

Consigliere Donato COLACICCO: Posso?

Assessore Giuseppe GALLO: Donato, ti dispiace se rispondiamo prima a Maurizio così...

Presidente Vito ETNA: Vuoi la risposta Maurizio, sì?

Assessore Giuseppe GALLO: C'è il dr. Santoiemma in ordine ai maggiori costi TARI.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Sì, magari. L'avrei voluto fare prima in sede di chiarimento, mi è sfuggito, l'ho inserito...

Presidente Vito ETNA: Giusto per specificare, l'hai chiesto tu Maurizio l'intervento dell'assessore, eh! Anzi no, del funzionario. Prego.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEMMA: Buongiorno. Da una stima che io ho fatto, sulla base dei costi che mi hanno quantificato i vari impianti, chiaramente rispetto all'anno scorso i costi si sono elevati in una maniera incredibile. Vi faccio un esempio particolare. I costi per quanto riguarda lo smaltimento dell'organico da 119 euro a tonnellata oltre iva siamo passati a 159 euro a tonnellate. Teniamo conto anche che quest'anno ho avuto, sto avendo ancora e non so fino a quando avremo questi costi, per quanto riguarda i malati Covid o chi sta in quarantena fiduciaria, chiaramente abbiamo un trattamento differenziato rispetto all'attività normale, con personale ad hoc, con trasporti ad hoc, e chiaramente anche questi hanno lievitato nuovamente dei costi, oltre all'indifferenziato, oltre agli ingombranti. Voglio dire, se vi faccio vedere le fatture dei vari impianti...! Purtroppo, voglio dire, noi siamo obbligati ad andare a tutti gli impianti perché, per esempio, per quanto riguarda l'organico ce lo impone la Regione Puglia di andare a TERSAN, PROGEVA o ad altro, e siamo particolarmente fortunati se ci mantengono questi impianti, che può essere Modugno o Laterza. Spesso e volentieri siamo andati anche a Cerignola, dove addirittura il costo dello smaltimento dell'organico è arrivato a 195 euro a tonnellata. Voglio dire, purtroppo o li paghi questi impianti oppure poi non ti fanno più entrare. Allora ho fatto questa stima. Mi auguro che la Regione Puglia possa prendere -credetemi- provvedimenti su questa situazione, perché faccio una critica da tecnico, ma anche da cittadino: nel momento in cui mi imponi giustamente una raccolta porta a porta, consenti poi di realizzare degli impianti per poter smaltire i rifiuti a basso costo. Voglio dire una cosa, ma non lo dovrei dire io, il costo dell'indifferenziato costa 143, mi viene la domanda spontanea: ritorniamo a fare la stradale, che costa molto di meno, voglio dire, perché se mi imponi legittimamente per una questione di civiltà, di pulizia e quant'altro di fare il porta a porta, ma poi non mi far pagare l'organico che lievita in una maniera incredibile anche come costi, insomma. Però purtroppo questi sono i costi, ho le fatture, tutto qua.

Consigliere Donato COLACICCO: Mi scusi, però lo smaltimento differenziato poi ci porta dei vantaggi successivamente.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEMMA: Il vantaggio che abbiamo è di qualche cen... Allora, incassiamo circa 300.000 euro all'anno rispetto ai 180-190.000 euro quando facevamo lo stradale, tenuto conto che se devo fare una disamina, consigliere, mentre con la stradale avevamo una società che aveva 27 unità, oggi abbiamo una società per fare il porta a porta e per le esigenze dei piani industriali di 48 unità, quindi voglio dire quei 120-130.000 euro in più di introiti, che ben vengano voglio dire, chiaramente si materializzano rispetto alle 27 unità ad oggi 48, non dico il doppio ma quasi insomma, con tutti i costi che abbiamo. Quindi se non realizzano degli impianti a livello regionale, consigliere, qui è sempre notte, eh!

Consigliere Donato COLACICCO: Sì, però secondo me stiamo dando un messaggio sbagliato con questi...

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEMMA: E no, non è un messaggio... gli impianti vanno realizzati. No, no, se andavano realizzati gli impianti in Puglia...

Consigliere Donato COLACICCO: No, ma sono d'accordo, su questo sono d'accordo, però non diamo il messaggio sbagliato che adesso fare il porta a porta... perché alla fine comunque abbiamo il doppio delle persone impiegate e questo è un costo che secondo me vale la pena sopportare come comunità, credo. E comunque stiamo cercando di preservare l'ambiente per i nostri figli. Quindi io sono ben disponibile a pagare qualcosa in più se l'obiettivo è un obiettivo sano per la nostra comunità, attenzione eh!

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Ma io sono pienamente convinto, però voglio dire se io devo realizzare una casa cerco di realizzare anche il bagno, cerco...

Consigliere Donato COLACICCO: Sì, sì, sì, su questo siamo d'accordo. Siamo d'accordo.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Rispettabilissimo, cioè io sono il primo favorevole, però voglio dire la politica, ma senza partito e senza niente, sia chiaro, non me ne voglia, non vuole essere... però voglio dire realizzi un circuito tale da poter mettere nelle condizioni di poter fare un buon e ottimo servizio, perché va fatto il porta a porta, ma anche con degli impianti. In Puglia abbiamo il monopolio, 4 impianti abbiamo in Puglia e, chiaramente, in base al fabbisogno di tutti i 258 Comuni, dove hai imposto legittimamente il porta a porta, chiaramente... tenga conto che per l'organico noi siamo passati da 60 tonnellate all'anno con lo stradale a 290 tonnellate, perché chiaramente la differenziata ti porta a differenziare e quindi avere un maggior quantitativo di organico, però nella consapevolezza che il porta a porta ti induce a fare queste percentuali, implementa gli impianti, pubblici, privati, fai la tua politica regionale, ma implementali. Poi perché questi costi? E a noi ci impongono poi di andare alle cosiddette stazioni di trasferimento, perché gli impianti che esistono sul territorio della Puglia hanno una capacità non limitata, di tot tonnellate, oltre non puoi andare altrimenti NAS e Carabinieri giustamente sanzionano. Allora che cosa fanno? Li portiamo nelle stazioni di trasferenze. Le stazioni di trasferenze, chiaramente siete edotti tutti quanti, sono delle società dove portiamo il rifiuto e questi poi lo portano in Lombardia, in Piemonte, in Val d'Aosta etc. con costi elevati, con 195, con 210 euro a tonnellata. Poi se trovano lo 0,3 o lo 0,4 di frazione di impurità... insomma!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso dire una cosa su questa situazione? Sempre sui costi.

Presidente Vito ETNA: Prego.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché effettivamente il messaggio che deve uscire, ed è giusto che sia questo, è che comunque la raccolta porta a porta al di là della questione economica, che ahimè per tutte le ragioni che ci siamo detti passa in secondo piano, abbiamo l'opportunità di avere un Comune che da anni continua ad incrementare diciamo la percentuale di raccolta differenziata che ormai è prossimo all'80%, quindi il dato principale che deve emergere è che comunque noi stiamo tutelando il nostro territorio, il nostro ambiente, la salute dei nostri figli. Deve partire questo, perché sui costi, ovviamente le premesse che ha fatto Santoiemma, anzi le considerazioni più che premesse, sono ovviamente discorso da affrontare magari sotto l'aspetto politico più che tecnico gestionale, perché purtroppo noi anche quest'anno abbiamo un implemento e un incremento spaventoso dei costi. Voglio anche ricordare che alcune condizioni purtroppo sfavorevoli nell'organizzazione generale del servizio rifiuti in Puglia, al di là dei colori politici, non me ne frega assolutamente nulla di dover fare o individuare responsabilità, il dato è questo, qui c'è un regime di oligarchia che sta strozzando economicamente tutti i Comuni della Puglia e continuiamo a non capire quanto possa essere invece utile, come diciamo teoricamente dovrebbe essere, avere una gestione pubblica di questi impianti. Cioè noi continuiamo ad arricchire società private che potevano semplicemente essere quantomeno affiancate da un impianto pubblico in ogni provincia, significherebbe ridurre probabilmente del 30% delle proiezioni che tra sindaci ci facciamo. Ogni anno è un salasso e siamo arrivati al punto per cui oggi la frazione umida viene considerata come costo sostanzialmente quasi come un indifferenziato, cioè siamo alla follia.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Di più! Di più!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'abbiamo superata? A posto! Eravamo lì-lì! Quindi al di là del principio assoluto che deve comunque governare questi processi, che è quello appunto della tutela e salvaguardia dell'ambiente, e il nostro Comune, i nostri cittadini, un po' tutti quanti da quando è partito il porta a porta ad oggi continua a salire la percentuale, quindi un plauso a chi nonostante non abbia nessuno sconto sulla bolletta continua ad impegnarsi facendo una cosa giusta per le generazioni che verranno, però qui siamo arrivati ad un punto in cui tutti i sindaci di qualunque colore politico stanno sul piede di guerra, perché non è normale che la frazione di umido costi più dell'indifferenziato. È una follia politica dove o si arriva a un punto dove effettivamente qualcuno fa un'azione concreta in questo ciclo dei rifiuti, ormai da anni, da decenni rimasto fermo, oppure noi Comuni non sapremo più veramente come gestire questa situazione, perché siamo arrivati ormai a quelle percentuali oltre le quali è difficile andare, cioè l'80% a cui noi siamo prossimi è un dato non di poco conto. Può salire all'82, all'83, non arriveremo mai ovviamente al 100%, questo è un dato statistico confermato dagli studi di settore, però continuiamo ad avere incrementi insostenibili, non riusciamo più nessun Comune a fare una programmazione seria, anche perché da un anno all'altro è così elevato l'incremento del costo che non c'è un solo sindaco che riesca anche ad avere un bilancio di previsione un po' più libero da questi incrementi, perché è così, cioè ormai davvero è insostenibile. Quindi su questo una riflessione politica a breve credo che tutti

i sindaci siano prossimi a farla, perché diventa insostenibile. Qui c'è ormai una situazione che prima o poi esploderà. Prima o poi esploderà, quindi questo è un messaggio politico a parte rispetto al principio che, come diceva il consigliere Colacicco, deve passare. Noi facciamo la nostra raccolta differenziata, tuteliamo l'ambiente, il nostro territorio e lo facciamo benissimo come Comune, qualche altro ente pubblico deve fare un po' di più la sua parte, perché evidentemente non capiscono quanto possa incidere anche questo costo che si implementa e incrementa ogni anno sulle tasche non solo dei cittadini, ma dei servizi che non vengono più resi, perché da una parte i soldi li dobbiamo prendere. Se non vogliamo aumentare, perché in questo bilancio così come negli anni passati non è stato applicato un solo incremento di tasse, però poi si riduce, diciamo, in un momento soprattutto di difficoltà come questo avere 450.000 euro in più per fare opere pubbliche, per fare servizi farebbero comodo a qualunque amministrazione. Quindi spero che a breve questo argomento venga affrontato in maniera seria.

Presidente Vito ETNA: Grazie Sindaco. Prego consigliere Colacicco.

Consigliere Donato COLACICCO: Se posso, giusto per ricollegarmi a quello che diceva il Sindaco, io credo comunque che almeno in questi due anni non credo nessun consigliere comunale, e in questo caso di opposizione, abbia mai fatto riferimento al costo dello smaltimento dei rifiuti, perché siamo consapevoli di quello che sta succedendo. Quindi da questo punto di vista politicamente credo che l'opposizione si sia comportata sempre correttamente. Poi altro discorso magari può essere il funzionamento, le modalità di riscossione delle tasse, ma quello è a prescindere. Detto questo, invece sul Bilancio Preventivo un po' la mia analisi l'avevo fatta già nel Consiglio Comunale in cui si era approvato il Documento Unico di Programmazione perché come sottolineato anche dal consigliere Liuzzi ritengo che sia importantissimo invece avere una capacità di programmazione di quelle che sono le spese e quindi anche i progetti e le direzioni su cui si intende lavorare e su cui si intende dare priorità alle pochissime risorse che magari sono a disposizione. Ed è in questo che io sinceramente non vedo una vera e propria direzione di azione di questa Amministrazione, cioè non capisco dove vuole andare. Cioè mi sembra più che si voglia tentare di mettere a riparo un po' in tutte le direzioni, ma questa secondo me non è la modalità con cui bisogna operare, bisogna dare delle priorità e magari concentrare quelle poche risorse che ci sono secondo quelle priorità a discapito di altri settori, perché altrimenti il voler tamponare su tutte le direzioni non porta ad una grande evoluzione per la comunità. Questa è la mia prospettiva guardando questo Bilancio Preventivo che, ripeto, parte anche dall'analisi del DUP. Sono ben consapevole che ci sono ristrettezze economiche, che le risorse sono scarse e che ci fosse stata un'altra Amministrazione non avrebbe avuto somme a disposizioni differenti, tuttavia io mi aspettavo qualcosa in più, per esempio mi aspettavo una direzione più netta e marcata verso l'automazione di tutte le funzioni del Comune, dove si stanno attivando dei servizi a favore del cittadino, però penso che all'interno del Comune, almeno questa è la mia sensazione da questi due anni di attività, è che ci sono dei processi che potrebbero essere automatizzati più facilmente e che potrebbero dare una grossa scossa a livello di gestione e organizzazione di tutto il lavoro dell'Amministrazione. Chiaramente riservare somme in questo settore significa toglierli ad altri settori con anche il problema di non vedere nel brevissimo degli immediati riscontri ma di vederli nel giro di due o tre anni, e qui ci vuole una forte propensione politica, una forte capacità politica anche di veicolare un messaggio alla comunità per cui si preferisce indirizzare delle risorse in un settore che nel futuro dà dei grandi vantaggi. Così come mi aspetto di vedere, e adesso lo vedremo quando andrete ad approvare il PEG, quali siano poi le voci specifiche in alcuni settori, perché si vedrà anche lì la differenza se si sta cambiando passo e, quando dico cambio di passo, se si sta cercando di fare qualcosa di diverso dal passato e pensare ad un futuro differente, perché anche per colpa della pandemia dobbiamo pensare di attivarci in modo differente e di fare delle scelte differenti e, ripeto nuovamente, di avere il coraggio politico di fare delle scelte prioritarie. Se c'è qualche ramo secco da tagliare bisogna tagliarlo, se c'è qualche indirizzo da dare su cui investire delle risorse bisogna farlo. Bisogna avere coraggio politico e il tentare di soddisfare tutte le esigenze secondo me non è la via per avere miglioramenti molto grandi nel futuro. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei consigliere Colacicco. Se non ci sono altri interventi io passerei a questo punto direttamente alle dichiarazioni di voto. Perfetto, dichiarazioni di voto, chi si prenota? Prego consigliere Colapinto.

Consigliere Filippo COLAPINTO: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Il Gruppo Lega, nel ringraziare il lavoro svolto da parte dell'assessore dr. Gallo, proprio qualche giorno fa con il Presidente anche della Prima Commissione rilevavamo forse l'importanza della commissione. Noi non siamo soliti fare domande, far perdere tempo a questa assise, ma lavoriamo, così come abbiamo fatto qualche giorno fa, con il collega Donato Paradiso, che mi dispiace della sua assenza di quest'oggi, Colacicco il consigliere facente parte sempre della Prima Commissione e il Presidente Benagiano. Abbiamo rilevato eventualmente la fattibilità e anche la trasparenza di questo bilancio che credo non potesse essere redatto se non in questo modo e sicuramente nel migliore dei modi possibili. Esprimo parere favorevole ringraziando del lavoro sia dell'ufficio di Ragioneria, il dr. Gallo, il Presidente della Prima Commissione e saluto il consigliere di minoranza Donato Paradiso per l'apporto che

rende sempre e la sua esperienza alla Prima Commissione. Grazie e praticamente passiamo alle votazioni perché ho un attimo da fare ancora. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Siamo nelle dichiarazioni di voto, quindi dobbiamo continuare con le dichiarazioni di voto. Grazie comunque. Chi si prenota per la prossima dichiarazione di voto? Assecondiamo allora l'esigenza del consigliere Colapinto? Va bene, prego Segretario procediamo con la votazione.

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione per appello nominale il provvedimento in esame. La votazione vale anche per conferire l'immediata eseguibilità alla deliberazione.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti 15

Assenti 2 (Paradiso, Milano Rosario)

Favorevoli 11

Contrari 4 (Martucci, Liuzzi, Pavone, Colacicco)

Per quanto precede

–
IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *"deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *"Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi"*;

Visti:

- l'art. 106, co. 3-bis, che ha modificato il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021-2023 degli enti locali dal 31 dicembre 2020 al 31 Gennaio 2021,
- il decreto del Ministro dell'Interno del 13 gennaio 2021, (G.U. Serie Generale n. 13 del 18/01/2021), ha prorogato al 31 Marzo 2021, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2021/2023;
- l'art. 30 comma 4 del D.L. 22/3/2021 n. 41 (Decreto Sostegni) ha prorogato al 30 Aprile 2021 il termine per il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2021/2023;
- l'art. 30 comma 5 del D.L. 22/3/2021 n. 41 (Decreto Sostegni) che ha prorogato al 30 Giugno il termine per l'approvazione del Piano Economico Finanziario del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei R.S.U.;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 26 in data 25/03/2021, ha approvato il D.U.P. 2021-2023, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP di cui al punto precedente, con propria deliberazione n. 70 in data 25/03/2021, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per

ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) la nota integrativa al bilancio;

h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n.29 in data 06/04/2021, relativa **all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni della nuova imposta municipale propria anno 2021**, di cui all'art. 1 commi da 738 a 783 della L. n. 160 del 27/12/2019;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 in data 06/04/2021, con cui sono state approvate **"le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF -conferma, di cui al d.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza"**;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 59 in data 16/3/2021, relativa **alla legge 24.08.1983, n. 131 - art. 14. verifica quantità, qualità e prezzi di cessione delle aree e fabbricati destinati alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di proprietà o di superficie**;
- la delibera di Giunta Comunale n. 57 del 13/03/2021 avente per oggetto: **"servizio a domanda individuale lampade votive. determinazione tariffe"**.
- la delibera di Giunta Comunale n. 54 del 16/03/2021 avente per oggetto: **"determinazione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale anno 2021"**;
- la delibera di Giunta Comunale n. 58 del 16/03/2021 avente per oggetto: **"approvazione tariffe servizi pubblici a domanda per utilizzo impianti sportivi anno 2021"**;
- la delibera di Giunta Comunale n. 60 del 16/03/2021 avente per oggetto: **"definizione tariffe servizi a domanda per refezione e trasporto scolastico e per utilizzo del teatro. anno 2021"**;
- la delibera di Giunta Comunale n. 55 del 16/03/2021 avente per oggetto: **"art.208 del codice della strada. determinazione per l'anno 2021 delle quote da destinarsi alle finalità previste dalla legge, dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le infrazioni al codice della strada accertate dal corpo di polizia locale"**;
- la delibera di Giunta Comunale n. 69 del 25/03/2021 avente per oggetto: **"approvazione delle tariffe 2021 del canone unico patrimoniale di cui alla legge 160/2019, articolo 1, commi 816-847"**;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (allegata al rendiconto 2019);
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2019);

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *"gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*;

Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *"a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123"*.

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

Visto altresì l'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali, prevede che *"i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano"*;

Rilevato che, per effetto dell'art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti limiti di spesa e vincoli:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DL 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DL 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DL 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011);
- per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DL 95/2012);
- per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art. 6, co. 13 del dl. n. 78/2010).

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Ritenuto di provvedere in merito;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta Comunale con delibera n. 70 del 25/03/2021 non sono pervenuti emendamenti;

Acquisito il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000 (allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale);

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto l'esito della votazione innanzi riportato e trascritto

– DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2021-2023, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dagli allegati alla presente deliberazione (compreso la nota integrativa) che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2021-2023 redatto secondo i principi generali e applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta i seguenti equilibri:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			15.212.677,32		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.565.248,47	158.103,19	158.103,19
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		22.211.564,20	21.963.747,99	21.681.210,06
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		25.760.952,71	21.873.188,36	21.533.839,97
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			158.103,19	158.103,19	158.103,19
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.004.397,37	1.908.155,82	1.868.155,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale annuo dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		438.950,40	455.733,39	438.355,06
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-2.423.090,44	-205.070,57	-132.881,78
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		2.319.365,18		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		195.500,00	273.500,00	205.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		91.774,74	68.429,43	72.618,22
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		249.772,46		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		493.474,15	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.425.480,46	13.979.864,00	26.795.982,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		195.500,00	273.500,00	205.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		91.774,74	68.429,43	72.618,22
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.065.001,81	13.774.793,43	26.663.100,22
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

3. di dare atto che il bilancio di previsione 2021-2023 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio;
3. di dare atto che il bilancio di previsione 2021-2023 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
4. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
5. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016;
6. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000.
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

=====

I consiglieri Liuzzi, Martucci e Colacicco comunicano al Presidente il loro allontanamento – Risultano presenti 12 consiglieri.

=====

III Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito del decreto del Tribunale di Bari -Seconda Sezione Civile- per la liquidazione del C.T.U., ing. Nicola Covella, nel contenzioso civile tra Comune di Gioia del Colle C/PROMOSPORT S.S.D. S.r.l.

Presidente Vito ETNA: Terzo ed ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito del decreto del Tribunale di Bari -Seconda Sezione Civile- per la liquidazione del C.T.U., ing. Nicola Covella, nel contenzioso civile tra Comune di Gioia del Colle C/PROMOSPORT S.S.D. S.r.l.". Relaziona il consigliere Benagiano su delega del Sindaco.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Grazie Presidente. Qui ci troviamo di fronte ad un debito fuori bilancio che ha praticamente come oggetto la liquidazione di una parcella per una C.T.U. da parte dell'ing. Covella, che è stata conferita con ordinanza nel 2018, da parte del Tribunale di Bari, come già lei giustamente ha detto una controversia con la società PROMOSPORT S.r.l. Questa parcella ammonta a 8.686 euro più iva e spese praticamente per un totale di 11.021,85 euro. Naturalmente come la legge prevede il C.T.U. può optare, chi delle parti deve liquidare la parcella naturalmente ha optato per il Comune, quindi noi dobbiamo procedere al pagamento e naturalmente dobbiamo avviare immediatamente l'azione di regresso nei confronti della società PROMOSPORT perché dovrebbe rimborsare il 50% all'ente. Il parere dei Revisori dei Conti è stato naturalmente favorevole, perché è la liquidazione di una parcella autorizzata anche da parte del Tribunale. Grazie.

Presidente Vito ETNA: Grazie a lei. Se non ci sono rilievi passerei direttamente alla votazione. Prego Segretario.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per appello nominale la proposta in esame, unitamente alla dichiarazione di immediata eseguibilità.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 12

Assenti 5 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Milano Rosario, Colacicco)

Votanti 11

Astenuti 1 (Pavone)

Favorevoli 11

Per quanto precede

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

che con ordinanza del 06.09.2018, emessa nell'ambito del procedimento Tribunale di Bari – Seconda Sezione Civile – n. R.G. 14635/2013 c/ Promosport S.S.D. s.r.l., il G.U., Dott.ssa Valentina D'Aprile, disponeva procedersi a CTU a mezzo dell'ing. Nicola Covella, che prestava giuramento alla successiva udienza del 19.12.2018;

che espletato il proprio incarico e depositato l'elaborato peritale in data 18.11.2019, il CTU presentava istanza di liquidazione del proprio compenso;

che con decreto n. cronologico 12459/2020 del 19.10.2020, trasmesso con PEC del 20.10.2020 all'avv. Luigi Ancona, difensore dell'Ente nel ridetto procedimento, il G.U. liquidava in favore del CTU la somma di € 8.686,83, oltre IVA e contributo previdenziale come per legge, ponendola in solido a carico delle parti;

che con PEC del 15.03.2021 l'ing. Covella costituiva formalmente in mora l'Ente, chiedendo il pagamento dell'intero importo liquidato dal Giudice, entro 15 giorni dal ricevimento della stessa, pena l'avvio di azioni legali per il recupero del proprio credito;

che, la Suprema Corte, da ultimo con la sentenza *Cass. Civ., Sez. 2, 12 novembre 2015, n. 23133* ha ribadito e confermato il proprio orientamento (maggioritario anche nella giurisprudenza di merito) secondo cui, una volta che la controversia sia decisa con l'emissione di una sentenza, l'eventuale ripartizione del compenso tra le parti rileva solo ai fini del rapporto interno tra le stesse e, dunque, ai fini del regresso, ma non è opponibile al consulente tecnico d'ufficio, il quale, essendo ausiliario del giudice, svolge un'attività in funzione del processo e nel superiore interesse della giustizia (*ex pluribus*, Cass., ord. 05 novembre 2014, n. 23522; Cass., 08 novembre 2013, n. 25179; Cass., 30 dicembre 2009, n. 28094; Cass., 15 settembre 2008, n. 23586);

- **che** la CTU costituisce atto necessario del processo che l'ausiliare pone in essere nell'interesse generale della giustizia e comune delle parti in virtù di un mandato neutrale, sì che la parte escussa dal CTU per il pagamento del compenso deve pagare l'intero compenso, per poi successivamente agire in regresso nei confronti della parte a cui carico verranno poste le spese nella sentenza, assumendo rilevanza la soccombenza solo nel rapporto interno tra le parti;

- **che**, conseguentemente, l'ausiliario può richiedere l'intero compenso anche ad una sola delle parti, secondo il criterio generale della solidarietà *ex artt. 1292 ss. c.c.*, e salva l'azione di regresso nei rapporti interni tra le parti obbligate;

che in data 19/03/2021 è pervenuta copia della fattura relativa agli onorari del CTU nel procedimento civile n. R.G. 14635/2013;

RAVVISATA quindi la necessità ed urgenza, al fine di scongiurare la minacciata azione esecutiva nei confronti dell'Ente, di provvedere al riconoscimento della legittimità del predetto debito così come costituito nel quadro economico di seguito indicato, salvo ed impregiudicato l'esercizio dell'azione di regresso nei confronti della condebitrice, Promosport SSD s.r.l. in liquidazione;

Decreto di Liquidazione n. 12459/2020

Onorario	€	8.686,83
Previdenza 4%	€	347,47
I.V.A. 22%	€	1.987,55
TOTALE da liquidare	€	11.021,85

RITENUTO che l'importo complessivo di cui sopra, pari ad €. **11.021,85**, rientrerebbe nella fattispecie del debito fuori bilancio di cui all'art.194 lett. a) del D.Lgs n. 267/2000;

DATO atto che ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitti di interessi in capo al soggetto che appone il visto di regolarità tecnica al presente provvedimento;

VISTO il parere dei Revisori dei Conti reso con verbale n. 18 del 12/04/2021, in atti;

VISTI e Richiamati:

- il Decreto Sindacale n. 30 del 20.10.2020 che ha conferito la direzione dell'Area Legale all'Avv. Stefania Capozzi;

- la determina del Responsabile di Area AA.GG. n.1170 del 04.12.2020 di presa d'atto della intervenuta astensione anticipata dal lavoro della dipendente Avv. Stefania Capozzi, Professionista Legale -Direttore di Area Legale;

- il Decreto Sindacale n. 29 del 13.08.2020 con cui si stabiliva che il Dr. Giovanni Maria Palmisano, Direttore Area AA.GG., in caso di assenza, impedimento temporaneo o incompatibilità, sostituisse il Direttore di Area Legale, Avv. Stefania Capozzi;
- il Decreto Sindacale n. 10 del 12.01.2021 con cui si stabiliva che il dott. Filippo Ferrante Comandante della Polizia Municipale, in caso di assenza, impedimento temporaneo o incompatibilità, sostituisse il Responsabile dell'Area Legale, Avv. Stefania Capozzi;
- la deliberazione di C.C. n. 75 del 28.09.2020 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2020/2022;

VISTO l'art. 30 comma 4 del D.L. del 22/3/2021 n. 41 che ha prorogato al 30 Aprile 2021 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2021/2023;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 con la quale in data 25/3/2021 è stato approvato il D.U.P. 2021-2023, ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n.12 del 19.1.2021 con la quale è stato approvato il Peg provvisorio 2021.

VISTO l'art. 163 c.1 del TUEL che testualmente prevede: *"Se il Bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato".* Pertanto, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) per gli enti Locali è autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio, sino al 31/5/2021;

VISTO l'art. 163 c.5 del TUEL che prevede: *"Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:*

- a) tassativamente regolati dalla legge;*
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;*
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti";*

VISTI:

- il T.U. approvato con il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- il D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;
- lo statuto comunale;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;

VISTO che ai sensi dell'art. 6 bis della Lg n.241/90 e s. m. i. non sussiste conflitto di interesse in capo al Responsabile del Servizio;

CONSIDERATO che trattasi di spesa indifferibile e non suscettibile di pagamento frazionato in dodicesimi in quanto riveniente da Decreto di Liquidazione n. 12459/2020 emesso in data 16/10/2020 dal G.U. dott.ssa Raffaella D'Aprile;

DATO ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio di ragioneria;

PROPOSTA l'immediata esecutività del provvedimento stante l'urgenza a provvedere in merito;

VISTO l'esito della votazione innanzi riportato e trascritto

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono trascritti e riportati:

1. **DI RICONOSCERE** il debito fuori bilancio così come descritto in premessa per un importo complessivo di €. **11.021,85**;
2. **DI DARE ATTO** che tale somma è stata prevista sul Titolo 1, Missione 1, cap. 1882, art.475 del bilancio 2020-2022, gestione competenza;
3. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla Procura Generale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002;
4. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

=====

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 12,48 del 19/04/2021

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale Dott. Luigi Di Natale

Il Presidente sig. Vito Etna